

REGIONE CAMPANIA

RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA

PRIMO PROGRAMMA INFRASTRUTTURE STRATEGICHE EX LEGGE 443/01 E DELIBERA CIPE 121/01 E RELATIVO
PRIMO ACCORDO ATTUATIVO MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI – REGIONE CAMPANIA DEL 31.10.02

PROGRAMMA GENERALE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI INERENTI IL
SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DEI TRASPORTI EX DELIBERA G.R. N° 1282/02 E RELATIVO
TERZO PIANO ATTUATIVO EX DELIBERA G.R. N° 279/05

Concedente:

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DELEGATO EX ART. 4 LEGGE 80 / 84

Esercente:


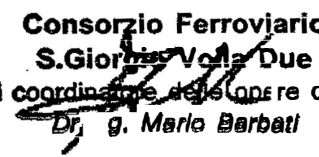
EAV s.r.l. - CIRCUMVESUVIANA s.r.l.

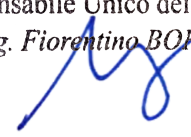
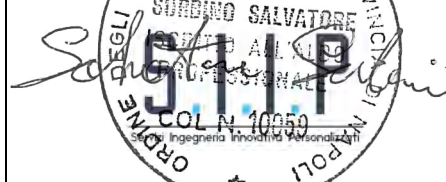
Concessionario:


CONSORZIO FERROVIARIO SAN GIORGIO VOLLA DUE

**SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO
ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA
E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE**

PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI


SCALA											
DI MAIO	MARINO	DE CRESCENZO	BARBATI	EMISSIONE				GEN 2023	0 0		
REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	AUTORIZZATO	DESCRIZIONE REVISIONE DOCUMENTO				DATA	REV		
COORDINAMENTO GENERALE				COORDINAMENTO OPERE CIVILI				PROG	IMP	NUMERO	
CONSORZIO FERR. SAN GIORGIO VOLLA-DUE IL COORDINATORE GENERALE DOTT. CRISTIANO RUOCCHIO 				Consorzio Ferroviario S. Giorgio Vollla Due Il coordinatore delle opere civili Dr. g. Mario Barbati 				NCM7	FUS	1203	
								CODICE PRODOTTO	AREA	TIPO	FASE

A termini di legge è rigorosamente vietato riprodurre e comunicare a terzi il contenuto del presente documento	TITOLO DOCUMENTO: RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH		Il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Fiorentino BORRELLO 		
	EMITTENTE: CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE		PROGETTISTA: DOTT. ING. SORBINO SALVATORE 		
			CODICE ENTE: _____		
		FORMATO A4		SCALA /	
		FOGLIO _____			

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEQUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</i></p> <p><i>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</i></p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	3
2	Inquadramento geologico, geomorfologico e ambientale di massima	10
3	Breve inquadramento geoambientale e stabilità dei versanti.....	17
4	Inquadramento idrogeologico di massima.....	24
4.1	Bacini Minori del Pianoro di Varano	27
5	Inquadramento archeologico areale	30
5.1	Ricostruzione del paesaggio archeologico al '79 d.C.....	41
5.2	La carta archeologica del territorio stabiano.....	43
5.3	La documentazione cartografica di riferimento.....	48
6	Successioni stratigrafiche di interesse – Logs da indagini pregresse.....	52
7	considerazioni conclusive	88
8	Riferimenti bibliografici.....	90

 <p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> <p>S.I.I.P. Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati</p>	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</i></p> <p><i>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</i></p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

1 PREMESSA

Il presente referto, redatto su incarico dello studio di progettazione SIIP srl, è indirizzato alla verifica dell'interesse archeologico ed alla valutazione del rischio di interferenza tra preesistenze archeologiche e la realizzazione del sottopasso della Circumvesuviana ubicato in corrispondenza di via Cosenza, nel territorio comunale di Castellammare di Stabia (Na). L'opera ricade nella progettazione definitiva degli interventi relativi al raddoppio del tronco ferroviario della linea Circumvesuviana Torre Annunziata – Castellammare di Stabia, previsti in ambito alla legge regionale 80/84.


La relazione in essere fa seguito allo studio di valutazione preliminare del rischio archeologico condotto nel 2018 dagli scriventi per conto della Impresa Pizzarotti S.p.A./Consorzio San Giorgio Volla 2 concessionaria dei lavori per conto di EAV ex Circumvesuviana s.r.l..

Nell'ambito degli studi preliminari di cui all'art. 25, comma 1 del Codice dei contratti è stata redatta una documentazione comprendente

1 - CARTOGRAFIA¹COMPRENDENTE :

- ubicazione delle aree sottoposte a provvedimento di vincolo archeologico, architettonico e paesaggistico;
- ubicazione dei siti archeologici noti da dati bibliografici e di archivio;
- cartografia che registri le interferenze dell'opera in progetto con i siti/le aree di interesse archeologico (su carta IGM, aerofotogrammetria di dettaglio in scala - 1:5000 - e mappe catastali).
- i risultati della realizzazione di indagini di superficie (survey) volte all'individuazione di tracce superficiali indice della presenza di stratigrafie archeologiche sepolte

¹La registrazione delle presenze archeologiche individuate e/o documentate a seguito delle indagini svolte durante la fase prodromica, eseguite nelle aree prescelte per la realizzazione dell'opera pubblica o di interesse pubblico, nonché nell'area vasta interferita dalle opere in progetto così come dettagliata dalla normativa di settore, viene effettuata secondo gli standard descrittivi dell'ICCD, mediante l'applicativo appositamente predisposto, costituito dal template GIS dal sito web dell'Istituto centrale per l'archeologia, http://www.ic_archeo.beniculturali.it.

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</i></p> <p><i>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</i></p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

2 - REFERTO DESCRITTIVO che ha permesso di valutare il rischio delle interferenze dell'opera in fase di progettazione con i siti/le aree di interesse archeologico in base alla tipologia delle opere di scavo previste.

Il presente referto, pur verificando l'accertata presenza di vincoli e siti archeologici a sud-ovest dell'area del sottopasso di via Cosenza, rappresentati da Grotta San Biagio alla base della falesia di San Marco e dalle strutture monumentali di Villa Arianna poste sul pianoro di Varano, occorre sottolineare che il contesto geoambientale che caratterizza il sottosuolo dell'opera in progetto, come testimoniato dai numerosi carotaggi geoarcheologici ivi realizzati, è rappresentato prevalentemente dalla sovrapposizione da terreni in facies di conoide alluvionale per i quali il rischio archeologico risulta basso o medio basso.

I dati relativi al territorio comunale di Castellammare (NA) sono stati tratti dalla documentazione scientifica edita e dalla consultazione degli archivi del Parco Archeologico di Pompei/ex Soprintendenza di Pompei e degli Uffici di Napoli della Soprintendenza Archeologica del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - CAT da SIAV.

Lo studio è stato articolato secondo le seguenti fasi:

2 Ricerca bibliografica e d'archivio che consiste nel reperimento dei dati relativi ai rinvenimenti archeologici editi e inediti nella letteratura specializzata, negli archivi delle Soprintendenze, presso i gruppi archeologici e le associazioni culturali locali;

3 Ricerca della documentazione relativa al terreno, con riferimento ai problemi geologici, pedologici, idrografici, e nell'analisi aerofotografica, finalizzate ad individuare anomalie di tipo antropico o naturale significative per la ricostruzione geomorfologica e antropica del territorio;

4 Realizzazione di una sintesi storico-topografica relativa al territorio in esame, con riferimento ai siti in cui sono presenti evidenze archeologiche note e già documentate;

5 Raccolta ed analisi della documentazione cartografica e fotogrammetrica esistente;

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> <p>S.I.I.P. Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati</p>	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

6 Raccolta dei log stratigrafici relativi alle indagini geoarcheologiche e geologiche condotte in corrispondenza del sottopasso di via Cosenza.

7 Elaborazione finale dei dati con individuazione delle eventuali aree di “rischio archeologico” contigue.

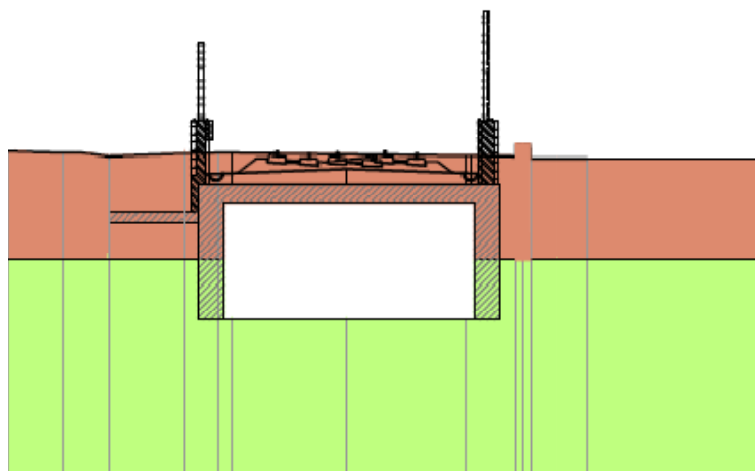
Le informazioni topografiche relative alle aree poste a tutela sono state estrapolate da alcuni portali della regione Campania, la base cartografica utilizzata è stata ottenuta dagli archivi open data del sistema informativo territoriale della Regione Campania.

L'opera in progetto si colloca nell'abitato di Castellammare di Stabia, caratterizzato dalla presenza di strutture abitative prevalentemente di tipo residenziale di epoca molto recente.



Immagine satellitare dell'area con individuazione dell'opera in progetto

La realizzazione del sottopasso carrabile di via Cosenza consentirà la soppressione dei due PP.LL. esistenti su via Cosenza stessa e su via Grotta San Biagio.



Sezione schematica del sottopasso in progetto

La zona d'interesse si colloca al margine meridionale della Piana del Sarno, nel tratto compreso tra la stessa foce del Sarno e le superfici pedemontane di raccordo con i versanti settentrionali dei M.ti Lattari.

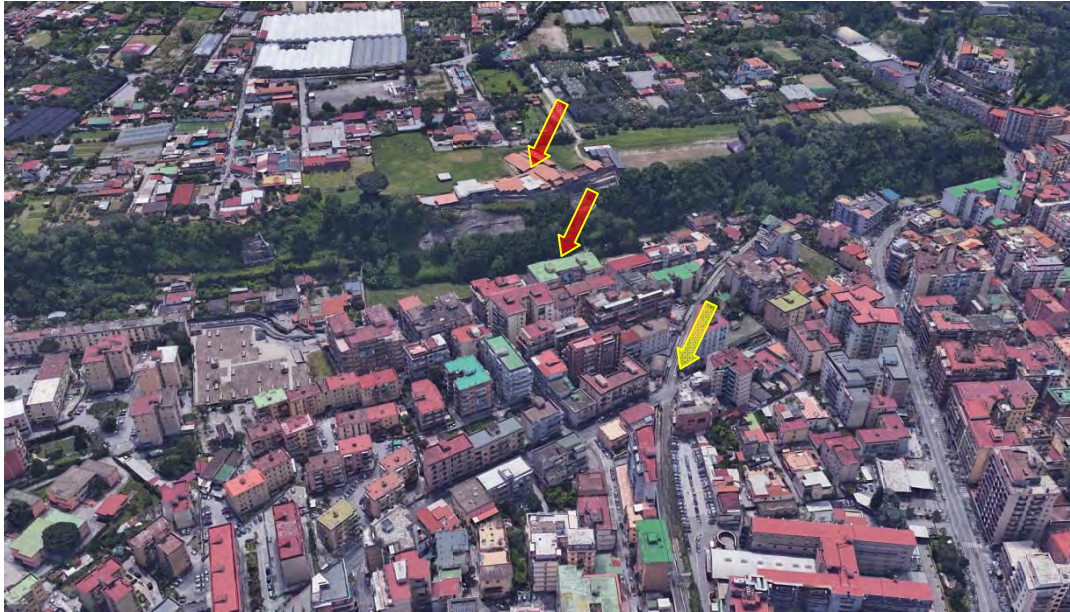
Il tracciato della ferrovia Circumvesuviana, in avvicinamento al nucleo abitato di Castellammare di Stabia va ad interessare i lobi terminali di una serie di accumuli detritico-piroclastici, lembi estremi di più corpi di conoidi di età pleistocenico-quaternarie legati al disfacimento/dilavamento dei retrostanti rilievi carbonatici (Monti Lattari) e delle relative coperture piroclastiche recenti. Qui il paesaggio diventa più articolato, ricadendo a ridosso di una serie di elementi morfologici tra i quali spicca il terrazzo morfologico/paleofalesia di San Marco (in quest'area il tracciato ferroviario corre in galleria, in attraversamento anche della profonda incisione del Rio Calcarella).

I depositi che costituiscono l'ossatura di tale terrazzo morfologico/paleofalesia sono costituiti da una serie di accumuli detritico-piroclastici, di età pleistocenico-quaternaria legati al disfacimento/dilavamento dei retrostanti rilievi carbonatici dei Monti Lattari e delle relative coperture piroclastiche recenti. In ambito a tale serie, nota in letteratura scientifica con il termine di Gragnano 2, è segnalata la presenza

di un consistente accumulo, sotto forma di lente/intercalare, di prodotti piroclastici tufacei legati alla messa in posto dell'Ignimbrite Campana (40.000 ka). Come è noto, il pianoro sommitale di tale falesia è vincolato per la presenza del Parco Archeologico dell'antica Stabia caratterizzato da una fitta distribuzione di ville patrizie. La base della stessa falesia al contrario, è indiziata della presenza del principale nucleo abitativo e dell'antico porto.



Il costone di San Marco (parte settentrionale) con l'area archeologica di Villa Arianna e della Grotta San Biagio (freccie in giallo) a ridosso del tracciato della Circumvesuviana. (Immagine da Google)




Il costone di San Marco (parte meridionale) con l'area (freccia in giallo)ubicazione del sottopasso di via Cosenza in progetto l'ingresso di Grotta San Biagio e le strutture di Villa Arianna (frecce in rosso)(Immagine da Google)

Le informazioni archeologiche raccolte hanno permesso di valutare la potenzialità archeologica ed i possibili impatti delle opere in progetto sul patrimonio archeologico eventualmente conservato.

L'équipe che ha condotto i lavori è composta da: dott. Geol. Giovanni Di Maio, dott.ssa Archeol. Serenella Scala e dott. Geol. Giovanni Sperandeo.

Visto l'avanzato grado di approfondimento delle indagini pregresse (soprattutto logs geoarcheologici) e le prescrizioni impartite in passato dalla Soprintendenza Archeologica di Pompei, nonché gli iter approvativi già portati a termine, si è giocoforza puntata l'attenzione sulla parte basale del costone. In quest'area, a parte i dati da logs stratigrafici pregressi tendenti ad evidenziare la presenza di livelli archeologici a profondità piuttosto elevate, l'unico sito archeologico prossimale noto è rappresentato dalla cd Grotta San Biagio. La latomia è posta alla base (attuale?) del terrazzo marino di San Marco in un'area caratterizzata da indicizzazioni di rischio idrogeologico elevato. Il versante che attualmente si

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEQUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</i></p> <p><i>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</i></p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

sviluppa per una altezza prossima a circa 40 m, oltre che sulla grotta, incombe su strutture abitative private ed infrastrutture di interesse pubblico (la stessa linea ferroviaria della Circumvesuviana compresi gli imbocchi sud e nord della relativa galleria). Tali zone sono interessate da sempre, da gravi fenomenologie di dissesto idrogeologico con crolli e colate di fango miste a detriti. Ultimi, ma solo in ordine di tempo, sono da segnalare i disastrosi eventi registrati in data 6 ottobre 2007 che hanno determinato tra l'altro fenomenologie di dissesto sia al costone, che alle strutture archeologiche, che alla rete di infrastrutture sottostanti.

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> <p>S.I.I.P. Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati</p>	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

2 INQUADRAMENTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E AMBIENTALE DI MASSIMA

L'area di ubicazione delle opere in progetto, interessa il lembo meridionale della bassa Piana del F. Sarno. Nello specifico esso risulta posto a ridosso della fascia pedemontana dei rilievi carbonatici dei Monti Lattari, ed è caratterizzato da una serie di ampie conoidi presenti allo sbocco delle principali aste vallive che conferiscono al paesaggio un aspetto decisamente articolato.

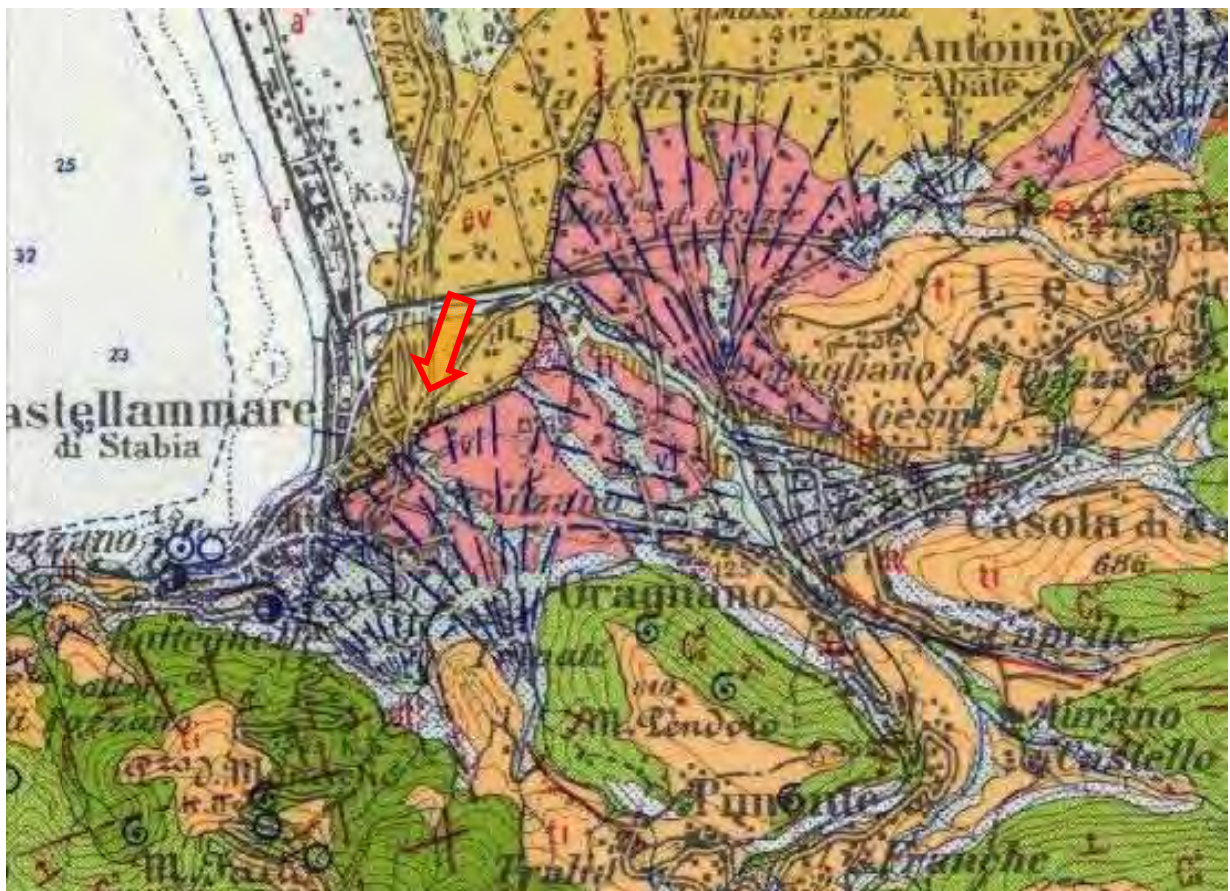
Tra gli elementi che caratterizzano quindi il paesaggio di questo area il più significativo è rappresentato proprio dalla paleofalesia che delimita il terrazzo morfologico di San Marco, il quale tronca alla base le conoidi wurmiane (Gragnano II) di Gragnano e Castellammare: il suo andamento planimentrico piuttosto articolato è il frutto di una genesi polifasica. Al piede della falesia le quote si innalzano per la presenza di piccoli talus, colluvionali e piroclastici, e di ulteriori piccoli conoidi di deiezione caratterizzati dalla medesima composizione litologica. Il più ampio tra questi è il conoide detto Muscariello, che ha il suo apice nel fosso di Gragnano, mentre di minore estensione risultano il conoide formato dal torrente Quisisana, sul quale sorge il centro medievale di Castellammare di Stabia, ed il conoide del Sommuzzariello formato dal rio Carcarella.


1965 – area di Villa Arianna in fase antecedente all'avvio degli scavi archeologici. La freccia gialla individua il tracciato della Circumvesuviana, all'epoca esterno al nucleo cittadino



In particolare il tracciato del basso corso del Rio Calcarella, incidendo i depositi della conoide più antica (indicata nella planimetria geologica come conoide wurmiana - Gragnano II), determina un varco in direzione mare. Questa corrivazione, caratterizzata da un regime pluviometrico con forti pulsazioni stagionali, dopo aver drenato il versante settentrionale del Monte Faito presenta un corso profondamente incassato all'interno delle coltri detritico/piroclastiche di conoide e tendenti a raccordare la fascia pedemontana della catena dei Lattari alla pianura del Sarno. Da una semplice analisi dei fotogrammi RAF realizzati durante l'ultimo conflitto mondiale e della cartografia antica, si ricostruisce chiaramente l'antica fisionomia del profondo vallone.

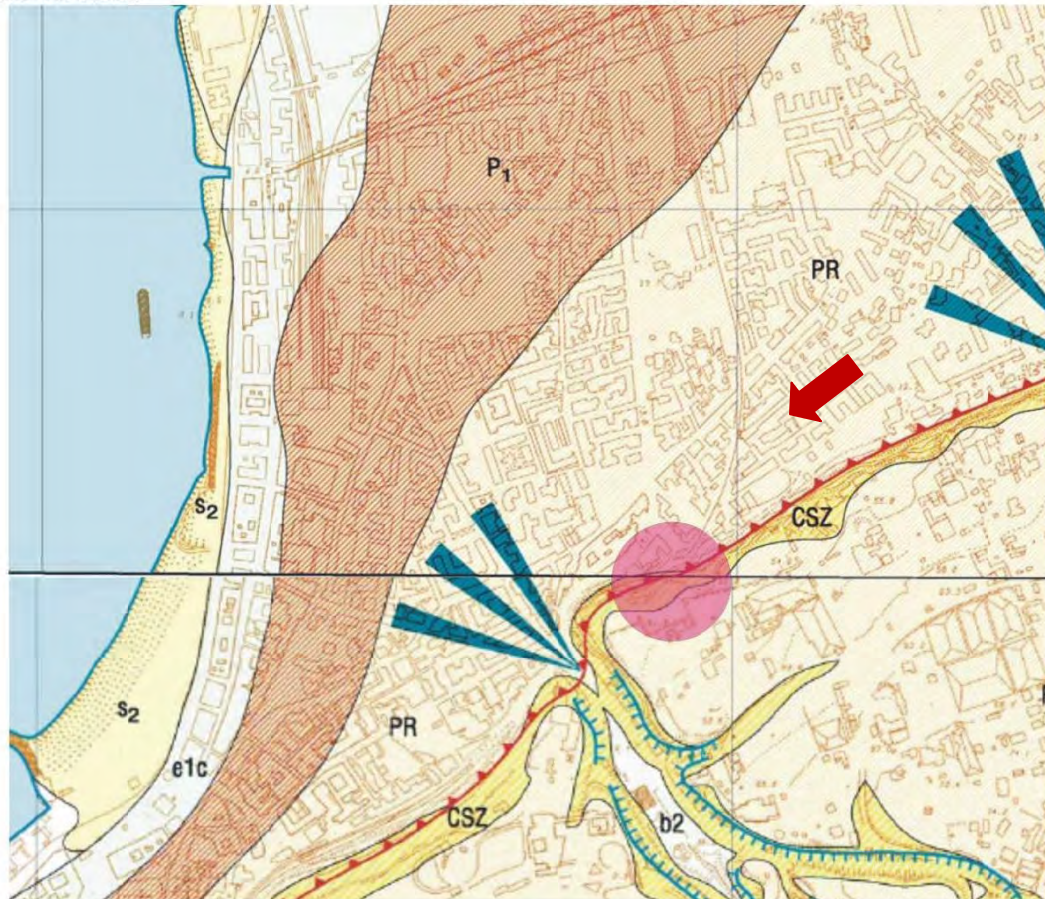
Carta geologica d'Italia – 1:100.000 – stralcio dell'area di interesse



<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEQUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</i></p> <p><i>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</i></p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

Nel complesso, comunque, proprio le varie fasi di approfondimento recente (Würm) del reticolo idrografico, hanno portato all'individuazione della profonda incisione sia del Rio Calcarella che di tutte le altre corrivazioni dell'area, oltre che del grande terrazzo marino di San Marco.

Stralcio della carta geologica - progetto CARG
Scala 1:10.000



Conglomerati di Scanzano, Castel Felino e Masseria Gragnano

Depositi di conoide alluvionale post-ignimbrite Campana: ghiaie a clasti carbonatici di dimensioni variabili da pochi cm a 15 cm, con matrice, spesso abbondante, di natura piroclastica ed intercalati livelli piroclastici in giacitura primaria ascrivibili ad attività vulcanica tardo-pleistocenica. Nell'area di Gragnano poggiano in discordanza sull'ignimbrite Campana. La superficie-limite superiore è ammantata da piroclastiti oloceniche.
PLEISTOCENE SUPERIORE



CSZ

I depositi predetti (PP) quando ubicati sui versanti risultano prevalentemente rimaneggiati; i caratteri generali del deposito rispondono al tipo tessiturale della sabbia e del limo a composizione ceneritica con nuvole e/o singoli elementi flottanti di clasti calcarei e pomici subarrotolati. In genere, tale depositi, risultano di colore marrone scuro e contengono pomici da millimetrici a centimetrici di colore grigio chiaro-biancastro, con clasti calcarei eterometrici subarrotolati e talora sottili livelli (2-5 cm) discontinui di sabbie vulcaniche pisolitiche e di ceneri; spessore variabile, compreso tra i 10 cm e 2 m nei Monti Lattari e Penisola sorrentina e tra i 0,5 e 5 metri nei Monti di Forino, Bracigliano, Solofra e Montoro (cfr. Schema Stratigrafico). In alcuni casi risultano arenati o mediamente addensati e costituiscono paleosuoli.



PR


Depositi alluvionali terrazzati di primo ordine e frangia di conoide

Ghiaie poligeniche, in banchi e strati talvolta a matrice sabbioso-limoso, sabbie limose e limi argillificati in strati decimetrici, breccie ad elementi prevalentemente calcarei, e subordinatamente arenacei, con matrice sabbioso-limoso; argille e limi argillificati; piroclastiti. Nella parte alta, in corrispondenza dei settori di raccordo ai versanti carbonatici sono intercalate breccie ad elementi calcarei relativi alle porzioni marginali di conoidi di deiezione o con detritici.
OLOCENE - PLEISTOCENE SUPERIORE



b2

Caratteristicamente tali elementi morfologici presentano acclivi pareti subverticali, che vanno a costituire il carattere fisiografico discriminante per buona

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

parte del territorio cittadino e la presenza delle ricche ville dell'area archeologica dell'antica Stabiae ne rimarca l'importanza geoambientale.


Si tratta di orli di superfici terrazzate, incise in successioni detritico/piroclastiche dalle caratteristiche geomeccaniche buone, ma localmente deteriorati dai processi di alterazione fisico-chimica superficiale, raggiungendo così caratteristiche a tratti mediocri, se non addirittura scadenti (terre e piroclastiti rimaneggiate alternate a conglomerati e brecce a matrice terrosa), ricoperti in sommità dalla successione vulcanoclastica relativa all'evento eruttivo vesuviano, di tipo pliniano del 79 d.C.. Tali evidenze morfologiche, in ragione del loro stesso assetto generale (litologia, geologia, geomorfologia, valori delle pendenze, ecc.), ma anche a causa del degrado antropico, del particolare regime pluviometrico cui è sottoposta l'intera dorsale dei Lattari, ecc., risultano "storicamente" caratterizzate da regimi di dissesto idrogeologico cronico, tendente ad accentuarsi in concomitanza con input pluviometrici particolarmente intensi. L'evento del 6 ottobre 2007, ma anche quelli del 1997 seppur meno catastrofici, testimoniano, per il territorio in oggetto, un elevato grado di propensione al dissesto idrogeologico.²

In particolare, proprio in corrispondenza del picco pluviometrico del 6 ottobre 2007 alcune aree prospicienti l'area archeologica di Villa Arianna e Villa San Marco sono state interessate dallo scivolamento (colata di fango e detriti) dal top del terrazzo di porzioni di materiale costituente le coltri di ricoprimento, abbattutosi verso il fondovalle. Numerose, inoltre, risultano le evidenze testimonianti fenomenologie di dissesto gravitazionale succedutesi nel tempo. Una semplice occhiata alla carta geomorfologica redatta evidenzia la presenza di più superfici di distacco di vecchi scivolamenti, con cumuli più o meno conservati e distribuiti a più

² La storia recente del territorio in oggetto è caratterizzata dal ripetersi di fenomeni di evoluzione in massa dei versanti con modalità particolarmente disastrose per ampie fasce.

Si tratta prevalentemente di frane del cosiddetto tipo "mediterraneo" per le quali in concomitanza di eventi meteorici particolarmente intensi si realizzano condizioni tali che portano alla mobilitazione delle coltri piroclastiche superficiali ricoprenti i pendii carbonatici più acclivi. La mobilitazione avviene per scorrimento in sommità, ed evolve per colamento lungo veri e propri corridoi preferenziali che possono portare l'ammasso mobilitato anche a grande distanza dalla nicchia di origine, pertanto tali movimenti sono caratterizzati da un'energia notevolissima.

Altrove sono riconosciute frane di crollo da pareti carbonatiche, o scivolamenti e scorrimenti da pareti subverticali non in roccia.

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</i></p> <p><i>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</i></p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

altezze lungo il versante. Tali terreni, dalle caratteristiche geomeccaniche decisamente scadenti, vanno a costituire una fascia più o meno continua alla base dei costoni e all'interno del vallone scavato dal corso del Rio Calcarella.

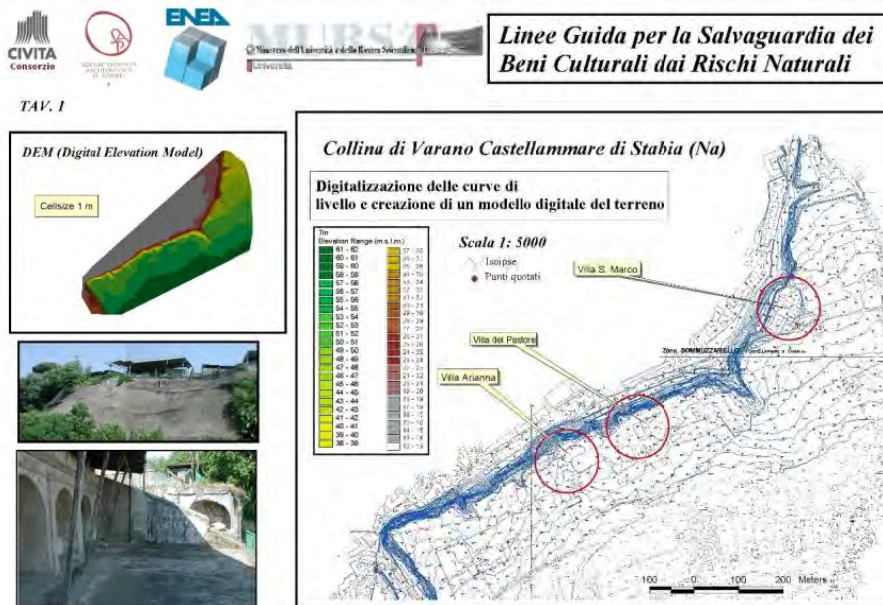
Tutta la restante porzione della successione di interesse è costituita da una fitta alternanza di livelli conglomeratici a matrice in facies di fanglomerates, caratterizzati da un buon grado di addensamento solo a luoghi, ove comunque minore è stata l'influenza dei processi di alterazione. Mancano del tutto, invece, le evidenze di cementificazione calcitica secondaria tipiche dei depositi della c.d. conoide Gragnano di più antica formazione


Le porzioni affioranti dei conglomerati che costituiscono il substrato dell'area in esame, quindi sono spesso ridotte in un ammasso sciolto di ciottoli carbonatici anche di grosse dimensioni, imballati in una matrice di prodotti piroclastici rimaneggiati, ridepositati e dal rilevante grado di umificazione.

La sequenza stratigrafica evidenzia andamenti lentiformi degli arrivi ciottolosi con conservazione di angoli di riposo subverticali proprio in corrispondenza dei corpi più grossolani. A più altezze, ma in modo discontinuo, è stata riconosciuta la presenza di sottili livelli humiferi corrispondenti a vere e proprie interruzioni di stasi degli arrivi detritici, come pure sono ricorrenti arrivi di piccole lame vulcanoclastiche. Discussione a parte merita invece il riconoscimento a più altezze di orizzonti piroclastici/vulcanoclastici intercalati nella sequenza. Tali orizzonti presentano quasi sempre spessore variabili e forti eteropie di facies a testimoniare le particolari condizioni messe in posto. Spesso mostrano carattere da semilitoide a litoide con tessitura a vacuoli diffusi, inglobando ciottoli calcarei e/o un gran numero di minuti frammenti carbonatici parzialmente metamorfosati.

Per quanto riguarda l'assetto morfologico del costone di interesse bisogna rilevare che esso costituisce parte integrante del complesso sistema di terrazzi denominato di San Marco, il quale caratterizza la morfologia di tutta l'area di

Castellammare di Stabia. Il dislivello massimo misurato in destra ed in sinistra alla valle tra la parte sommitale del terrazzo ed il fondovalle stesso supera i 30,0 m, la pendenza, prossima ai 40°, appare localmente interrotta da una serie di terrazzamenti antropici e muri di sostegno realizzati per ridurre il grado di pericolosità lungo il versante.




<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p>  <p>Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati</p>	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

3 BREVE INQUADRAMENTO GEOAMBIENTALE E STABILITÀ DEI VERSANTI

Il terrazzo morfologico di S. Marco/Varano è impostato su depositi di conoide wurmiana (Gragnano II), troncato alla base da una paleofalesia polifasica che determina un andamento planoaltimetrico piuttosto articolato. Al piede della falesia le quote si innalzano per la presenza di piccoli talus, colluvionali e piroclastici, e di ulteriori piccole conoidi di deiezione caratterizzate dalla medesima composizione litologica. La più ampia tra queste è la conoide che ha il suo apice nel fosso di Gragnano, mentre di minore estensione risultano la conoide formata dal torrente Quisisana, sulla quale sorge il centro medievale di Castellammare di Stabia, ed la conoide del Sommuzzariello formata dal rio Carcarella.

Il terrazzo di San Marco risulta storicamente esposto a gravi fenomenologie di dissesto attivatisi soprattutto in concomitanza di eventi pluviometrici particolarmente intensi; anche recentemente - ottobre 2007 - sono stati registrati nell'area di villa di Arianna e di Villa San Marco una serie di fenomeni franosi che hanno coinvolto porzioni di versante e le sottostanti strutture abitative. Naturalmente le cause principali dei dissesti sono da ricercare nella cattiva e/o inesistente regimentazione delle acque di ruscellamento/dilavamento superficiali provenienti da monte. Tali acque attualmente si incanalano lungo le direzioni di massima pendenza seguendo l'andamento del gradiente topografico. Spesso le stesse acque sono intercettate dai sistemi di suddivisione agraria e convogliate verso l'orlo del terrazzo e quindi le aree archeologiche. Infine il ciglio del terrazzo funge da zona preferenziale di drenaggio per buona parte delle acque piovane del pianoro sommitale. Tali acque ruscellano lungo il breve pendio causando gravi fenomenologie erosionali fino a veri e propri colamenti di consistenti porzioni di versante.

Solo localmente sono presenti sistemi di pozzetti e collettori per la raccolta di acque bianche, come nel caso dell'area di parcheggio dell'area archeologica. Lo stato di degrado che scaturisce dalla scarsa manutenzione di questi determina il

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

ruscellamento lungo il contiguo asse stradale interpoderale delle acque fin li convogliate.


Stratigraficamente i terreni superficiali interessati da tali fenomenologie mostrano un caotico sovrapporsi di lenti di terre piroclastiche sciolte miste a pomici rimaneggiate e livelli cineritici, livelli di riporti grossolani e veri e propri crolli, fino a strutture murarie antiche in situ.

Solo localmente sono presenti le successioni in situ dell'evento esplosivo vesuviano del 79 d.C. con alla base successioni di terre piroclastiche rimaneggiate/ridepositate di età pre/protostorica su cui poggiano gli apparati fondali delle strutture archeologiche di Villa di Arianna e Villa San Marco.

In definitiva quindi i terreni interessati dalle fenomenologie di dissesto in oggetto sono assimilabili prevalentemente in terre piroclastiche e riporti antropici più o meno recenti, riferibili probabilmente anche a rinterri di vecchi scavi archeologici. Va ricordato che la zona considerata è posta lungo l'asse di sviluppo della città romana Stabiae, così come rilevato e riportato dal Weber.

Litologicamente quindi il complesso sub-superficiale di maggior interesse può essere assimilato ad un insieme di prodotti piroclastici ridepositati, veri e propri suoli e depositi di fall piroclastico (79 d.C.) in giacitura secondaria. Rilevante il grado di pedogenizzazione generale, mentre alquanto basso è il grado di addensamento. Le caratteristiche geomeccaniche di questo orizzonte possono essere ricondotte esemplificando ai seguenti valori :

SPESSORE MAX.	~	4.00 m
SPESSORE MIN.		2.50 m
PESO UNITÀ DI VOLUME $\gamma(\text{g/cm}^3)$		<1.2
PESO SPECIFICO REALE $\gamma'(\text{g/cm}^3)$		<1.3
DENSITÀ RELATIVA		29%
POROSITÀ		MEDIO - ALTA
4 < NSPT < 11		
ANGOLO DI ATTRITO INTERNO ϕ		30°/35°

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</i></p> <p><i>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</i></p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

COESIONE c (kg/cm²) 20 kPa
 PERMEABILITÀ (CONDUCIBILITÀ IDRAULICA) MEDIA (10⁻² -10⁻⁴cm/s)
 con repentini aumenti (fino a due ordini di grandezza) in corrispondenza di livelli
 ghiaioso sabbiosi (pomici prevalenti) con ridotto contenuto limoso

In ragione delle caratteristiche geomeccaniche e della giacitura che contraddistinguono tali terreni, e per effetto del dilavamento e dell'erosione esercitata dalle acque di ruscellamento superficiale, essi rappresentano la principale fonte di "alimentazione" delle diffuse fenomenologie di dissesto che si ripetono in zona.


Si ribadisce che in occasione di apporti pluviometrici particolarmente intensi, come nel caso del gennaio 1997 o del mese di ottobre del 2007, il distacco e l'accumulo di terreni appartenenti a tale complesso possono essere istantanei e rovinosi coinvolgendo anche grossi volumi di terreno, ed essere causa di potenziali danni per uomini e cose.

CARATTERISTICHE TECNICHE GENERALI DELLE PIROCLASTITI

I prodotti piroclastici relativi alle fasi eruttive dei centri campani (Campi Flegrei e Somma-Vesuvio) costituiscono la copertura che si rinviene diffusamente su buona parte dei rilievi montuosi costituenti l'Appennino Campano lucano. In particolare i rilievi immediatamente a ridosso del Somma Vesuvio conservano spessori che possono raggiungere valori anche notevoli

Le coltri piroclastiche, costituite per lo più da un'alternanza più o meno irregolare di pomici, lapilli, scorie e ceneri, hanno subito gli effetti dell'intensa attività esogena. Questa, attraverso fenomeni di rimaneggiamento e dilavamento, ha causato sostanziali variazioni nelle caratteristiche fisiche, meccaniche e giacaturali dei materiali depositati.

Possono essere distinte piroclastiti in situ e piroclastiti fluite per trasporto trattivo e per trasporto in massa. Le prime si presentano ben stratificate in livelli


<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p>  <p>Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati</p>	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</i></p> <p><i>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</i></p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

uniformi e gli elementi non mostrano segni di mobilitazione meccanica e rielaborazione. Le piroclastiti fluite che hanno subito un più o meno lungo trasporto trattivo hanno caratteristiche di rielaborazione da parte delle acque dilavanti. Esse sono caratterizzate infatti da tessiture a laminazione obliqua, arrotondamento degli elementi e matrice piuttosto scarsa. Le piroclastiti rimobilizzate per trasporto in massa, invece, sono state messe in posto a seguito di correnti fangose ad elevata densità. Tali materiali quindi presentano comunemente tessiture deposizionali caotiche e sono costituiti da elementi granulometricamente eterogenei inglobati in un'abbondante matrice.

L'attuale giacitura dei depositi piroclastici è ovviamente condizionata dalla preesistente morfologia del sottostante substrato carbonatico o, come nel nostro caso, conglomeratico, caratterizzato da versanti diversamente acclivi. Le coperture piroclastiche vanno ad adattarsi a queste condizioni morfologiche, per poi rimobilizzarsi rapidamente per processi erosionali fino a raggiungere nuove condizioni topografiche compatibili con le loro caratteristiche di resistenza. In tal modo, nel tempo, si è realizzata l'asportazione delle piroclastiti dalle quote più elevate e dai versanti a maggiore acclività, mentre sono state colmate le depressioni morfologiche. Tali processi sono chiaramente ancora in atto oggi giorno.

L'evoluzione geomorfologica delle coperture piroclastiche è fortemente determinata dai processi connessi con l'azione delle acque superficiali piuttosto che dai processi gravitativi.

La maggiore diffusione dei movimenti piroclastici in massa si registra alla base dei versanti carbonatici dove lo spessore delle coltri piroclastiche è più elevato. Procedendo verso monte tale spessore va ad assottigliarsi, fino a scomparire nelle zone dove la pendenza dei rilievi è maggiore dell'angolo di attrito interno delle piroclastiti. In questa fascia l'evoluzione geomorfologica è regolata principalmente dall'intensa erosione e dilavamento.

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</i></p> <p><i>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</i></p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

I materiali di origine piroclastica che ricoprono i versanti carbonatici (conglomeratici) presentano generalmente caratteristiche fisico-meccaniche variabili. Queste, infatti, oltre che dipendenti dai processi vulcanici di origine e dal trasporto eolico seguente, sono connesse ai processi di rimobilitazione subiti, che hanno modificato le originarie caratteristiche deposizionali e granulometriche.

Le piroclastiti rimaneggiate sono caratterizzate da una maggiore presenza di elementi appartenenti alla frazione limoso-argillosa rispetto alle condizioni originarie. Inoltre, bisogna segnalare la frequente presenza di materiali non vulcanici, in special modo clasti carbonatici, che possono arrivare a costituire vere e proprie lenti. La presenza di maggiore abbondanza di materiale fino induce caratteri di comportamento plastico nei depositi rimaneggiati.

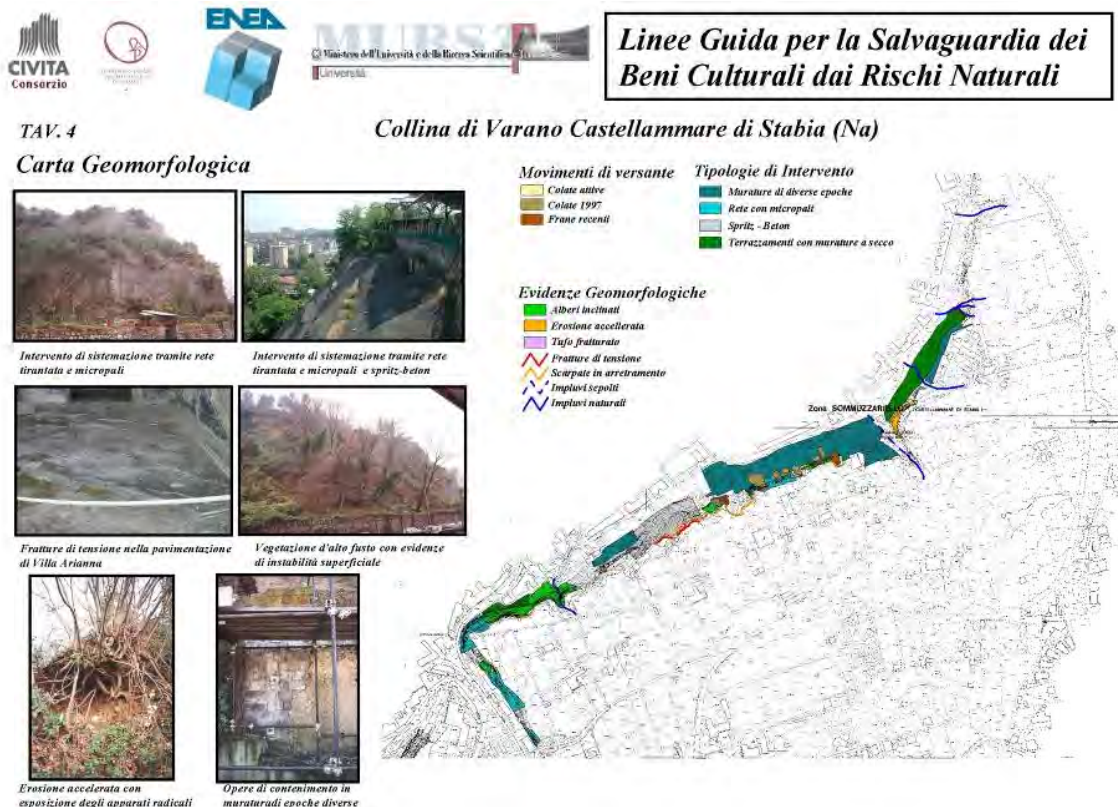
Per quanto riguarda le caratteristiche fisiche delle piroclastiti in situ, queste indicano pesi di volume del secco tra 1 e 1.5 g/cm³ (valore medio 1.28 g/cm³) e contenuto d'acqua medio intorno al 19%. Le piroclastiti rimaneggiate, d'altro canto, presentano valori di pesi di volume del secco più variabili, compresi tra 0.95 e 1.65 g/cm³, con contenuti d'acqua tra 11% e 53%.

Prove di compressione triassiali consolidate drenate, condotte su campioni indisturbati di piroclastiti in situ, hanno evidenziato, nell'intervallo tensionale 0.1-3 kg/cm², bassi valori di coesione (0.0-0.2 kg/cm²) con angoli di attrito tra 31° e 38°. Per i materiali rimaneggiati è stato riscontrato un comportamento ancora più variabile per la presenza di materiale a granulometria più grossolana. Da questi dati è da ritenersi praticamente nulla la coesione al contatto piroclastiti-carbonati. Per di più, inclinazioni dei versanti carbonatici/conglomeratici di 30-35° sono da ritenersi di equilibrio limite per le caratteristiche tecniche delle coltri piroclastiche. Per quanto riguarda i coefficienti di permeabilità dei materiali piroclastici in situ, questi possono essere assunti pari ai valori relativi a terreni a prevalente contenuto sabbioso limoso. Tali valori indicano un K intorno a 10⁻⁴-10⁻⁵ cm/sec,

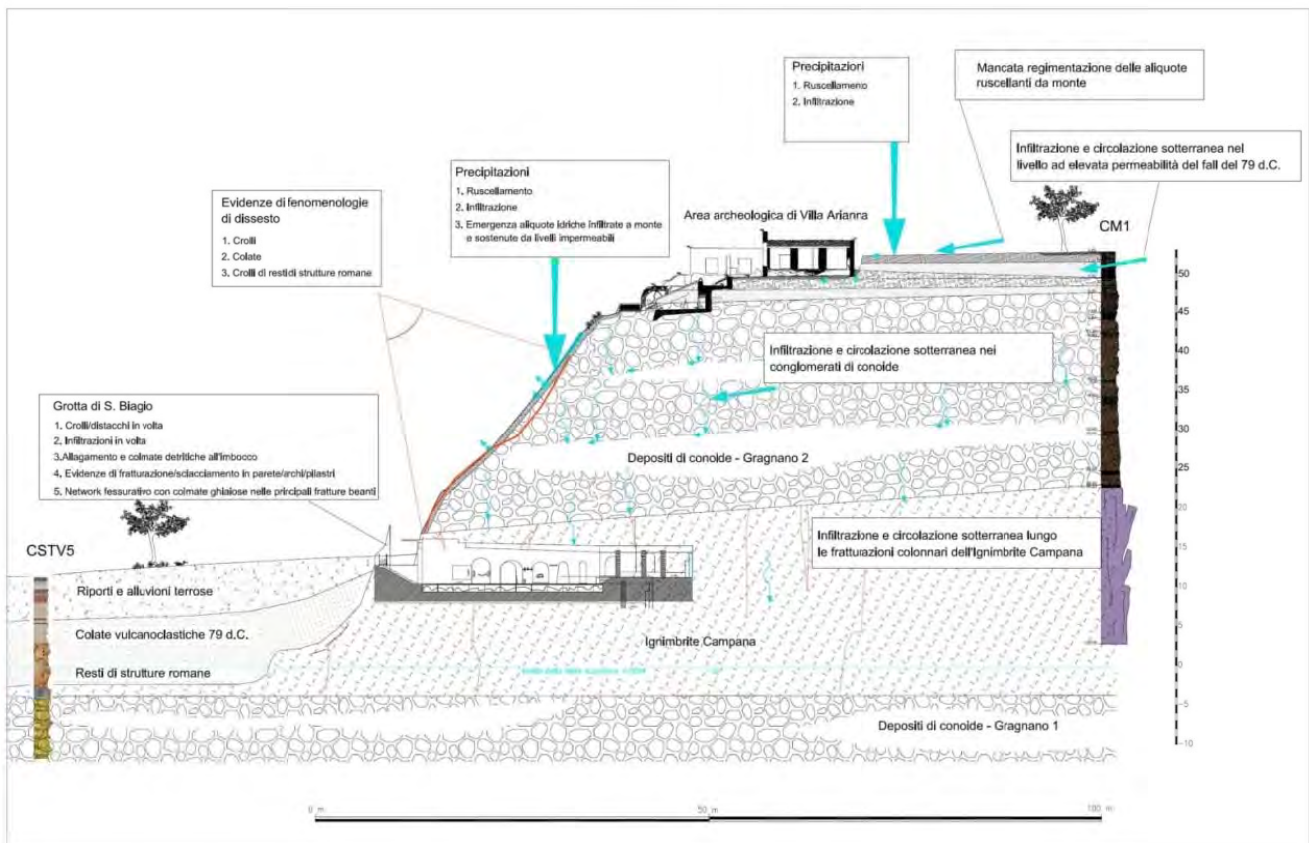
<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> <p>S.I.I.P. Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati</p>	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------


valori relativamente inferiori alle elevate permeabilità (intorno a 10-3 cm/sec) della porzione più superficiale delle rocce carbonatiche sottostanti.

Se la compagine calcarea o conglomeratica riescono a smaltire in profondità le acque sotterranee, realizzano un ottimo drenaggio delle soprastanti coperture piroclastiche. Quando però tale smaltimento non risulta efficace, sia per gli elevati apporti piovosi, sia per condizioni locali di minore permeabilità, le acque sono costrette a seguire percorsi orizzontali e quindi ad interessare le coperture piroclastiche, fino a rimobilizzarle per erosione.



Grotta di San Biagio – Sezione geo-idrogeologica co riferimento alle preesistenze di interesse archeologico



<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------


4 INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO DI MASSIMA

L'unità idrogeologica della Piana del Sarno è confinata a NE e SE rispettivamente dalle unità dei M. di Avella Montevergine P.zzo D'Alvano e dei Lattari ad Ovest da quella del Vesuvio; a NO da quella del Volturno – Regi Lagni; a SO raggiunge il mare. dalle unita dei M. di Avella - M.Vergine - P.zo d'Alvano e dei M.Lattari; ad ovest da quella del Vesuvio; a nordovest (Celico et al.,1990) da quella del Volturno - Regi Lagni; a sud - sudovest, infine, essa raggiunge il mare.

L'assetto litologico si caratterizza per la presenza di depositi eterogenei di origine diversa e tipicizzati da differente modalità di deposizione. Il quadro idrogeologico che ne consegue è sensibilmente condizionato dal vario intercalarsi e dal differente interdigitarsi di litotipi a permeabilità relative anche notevolmente diverse, quali - ad esempio - lapilli, lave fratturate e detriti, altamente permeabili, e ceneri, assai scarsamente permeabili, ed è caratterizzato dalla presenza di falde sovrapposte, con caratteristiche (quali spessore, qualità delle acque, quote piezometriche) anche assai diverse. In un quadro generale, tuttavia, la circolazione può considerarsi unica, stante l'esistenza di interscambio tra i corpi idrici sia in verticale (per effetto delle interdigitazioni tra livelli a diversa permeabilità) che in orizzontale, essendo questi ultimi legati a fenomeni di drenanza, presenti solitamente quando manca un impermeabile *stricto sensu*.

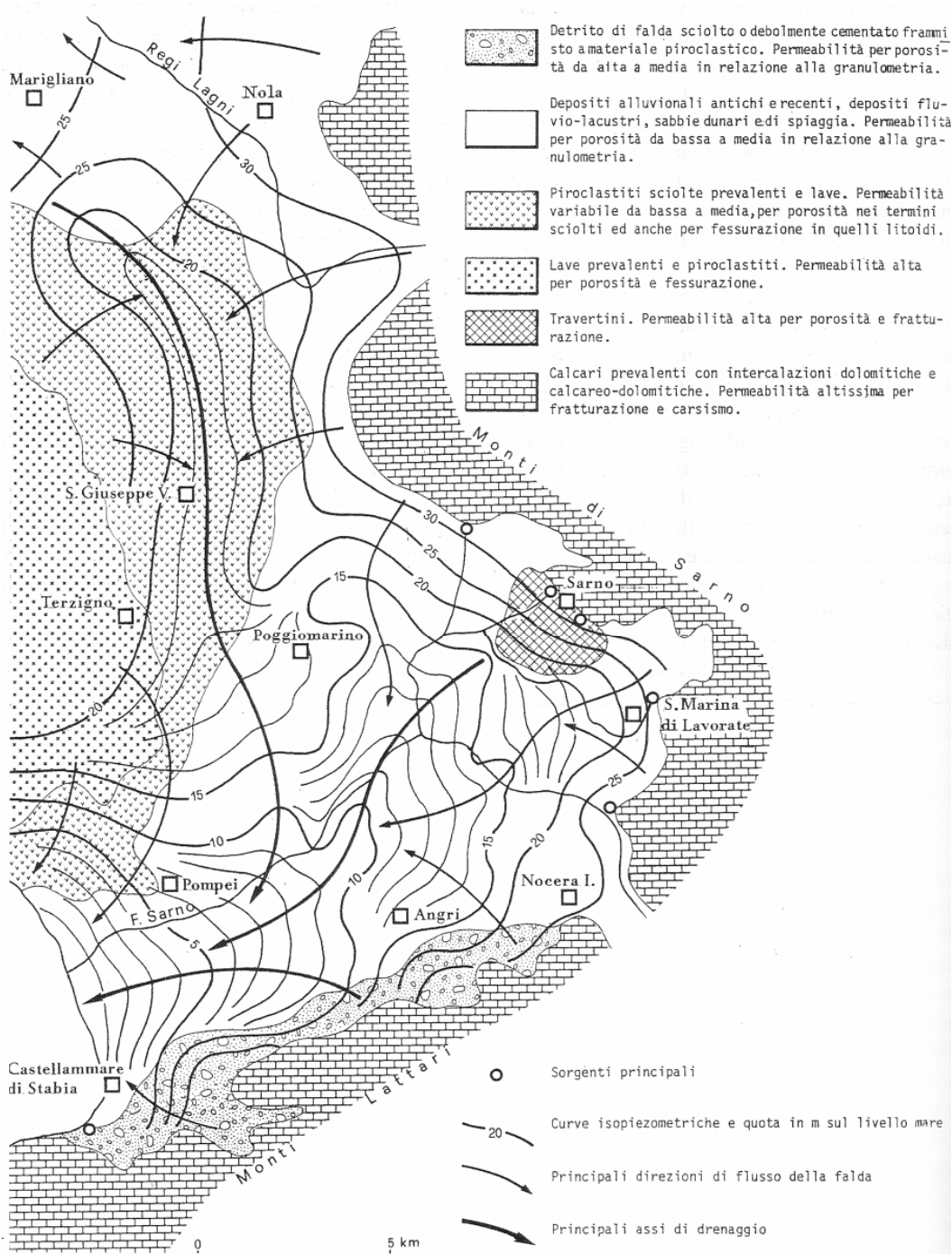
L'alimentazione dell'unità idrogeologica della Piana del Sarno è legata segnatamente agli apporti da quella dei Monti Lattari, dei Monte di Avella - Monte Vergine - P.zo d'Alvano e del Vesuvio. Vi è, inoltre, un asse di drenaggio preferenziale anche dalla unità idrogeologica del Volturno-Regi Lagni, connesso probabilmente ad una vecchia direttrice di basso morfologico che consente un bypass dello spartiacque superficiale.

Non trascurabile (25 milioni di mc/anno) l'alimentazione zenitale. Gli assi principali di drenaggio (ai quali sono connessi gli apporti ora schematizzati) sono ben evidenziati nella figura, che reca, tra l'altro, anche la cartografia delle


<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEQUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</i></p> <p><i>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</i></p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

direzioni di flusso più importanti. I recapiti principali delle acque sono il mare e, con portate dell'ordine massimo dei 4-5 mc/sec, il fiume Sarno.

La falda freatica principale risulta nell'area in esame risulta posta a profondità superiori ai 50,0 m dal p.c. del pianoro - ma a meno di 20 m dal p.c della fascia di interesse alla base del versante - con gradiente prossimo ai 2,0 m sul livello del mare, ma va ricordato che i contrasti di permeabilità esistenti tra coltri di copertura e corpi conglomeratici grossolani possono portare all'instaurarsi di accumuli idrici locali e temporanei, soprattutto in concomitanza con eventi meteorici particolarmente intensi.



Schema della circolazione idrica sotterranea della Piana del Sarno (da Celico 1990)

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p>  <p>Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati</p>	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</i></p> <p><i>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</i></p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

4.1 BACINI MINORI DEL PIANORO DI VARANO


Per la comprensione dello schema di circolazione idrica superficiale e quindi per la determinazione dei volumi di acque di ruscellamento effettivamente gravanti sull'area di Villa Arianna/Grotta San Biagio, sono state redatte e poste a confronto due planimetrie, con individuazione dei bacini, ricostruite su stralci planimetrici di questo settore del terrazzo di San Marco, risalenti al 1959 ed all'epoca attuale.

Il terrazzo morfologico di S. Marco/Varano è impostato su depositi di conoide wurmiana (Gragnano II), troncato alla base da una paleofalesia polifasica che determina un andamento planoaltimetrico piuttosto articolato. Al piede della falesia le quote si innalzano per la presenza di piccoli talus, colluvionali e piroclastici, e di ulteriori piccole conoidi di deiezione caratterizzate dalla medesima composizione litologica. La più ampia tra queste è la conoide che ha il suo apice nel fosso di Gragnano, mentre di minore estensione risultano la conoide formata dal torrente Quisisana, sulla quale sorge il centro medievale di Castellammare di Stabia, ed la conoide del Sommuzzariello formata dal rio Carcarella.

Morfologicamente il terrazzo di Varano/S. Marco si comporta come un piano inclinato verso nord, nordovest in quanto le quote diminuiscono gradualmente procedendo da passeggiata archeologica verso Villa di Arianna dove le pendenze assumono un andamento nord/nordovest, con un gradiente piuttosto basso. La fertilità estrema dei suoli piroclastici e la particolare conformazione geomorfologica con ubicazione al top di un esteso terrazzo morfologico, ha favorito l'impianto di colture agricole specializzate quali frutteti e fiori.

L'analisi geomorfologica del territorio, condotta anche sulla cartografia del 1959, ha permesso di ricostruire una serie di corrivazioni naturali con relativi bacini idrografici sottesi, che "drenavano" il Pianoro di Varano.

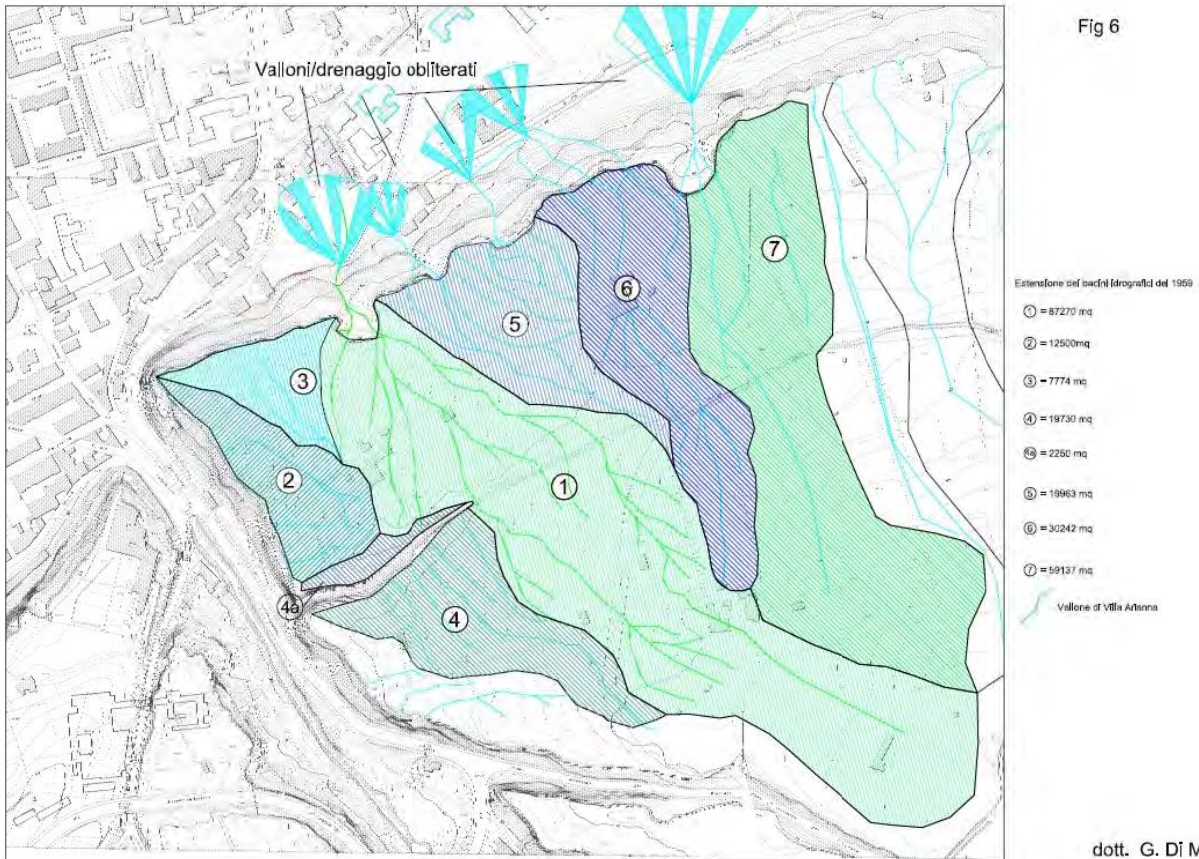
Uno di questi bacini (denominato B1 nella cartografia) e peraltro il più esteso, "scaricava", giù dal terrazzo di San Marco, attraverso l'area del peristilio (la Villa di


<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</i></p> <p><i>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</i></p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

Arianna non era stata ancora individuata e portata alla luce), proprio in corrispondenza dell'imbocco della galleria della Circumvesuviana. In questo punto, il costone mostrava già allora un'estesa e profonda incisione con consistente arretramento dell'orlo del versante, determinata proprio dall'azione erosiva delle acque di ruscellamento. Alla base risulta ben visibile un esteso lobo di accumulo sovralluvionamento, tanto che l'imbocco di detta galleria, insistendo quindi in un'area caratterizzata da rischio/pericolosità particolarmente elevati ed afflitta dal ricorrere di fenomenologie di frana e allagamento, verrà quasi subito dotato di opere di canalizzazione/drenaggio finalizzate alla mitigazione del rischio.

Attualmente quindi, il reticolo idrografico superficiale, rispetto alla situazione risalente al 1959 risulta profondamente modificata dall'intervento umano che di fatto ha determinato un ampliamento della estensione dei bacini drenanti. Con la realizzazione di una serie di nuove strade (interpoderali, comunali, ecc.) che rappresentano, in assenza di un opportuno sistema di drenaggio/collettamento, vie preferenziali di drenaggio superficiale, il bacino B1 in particolare, si è ampliato verso monte, "catturando" e intercettando proprio attraverso gli assi di nuova viabilità, parte di quello che era il bacino B5.

Pianoro di San Marco – area di Villa Arianna – Estensione dei bacini idrografici minori su cartografia topografica del 1959



<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</i></p> <p><i>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</i></p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

5 INQUADRAMENTO ARCHEOLOGICO AREALE

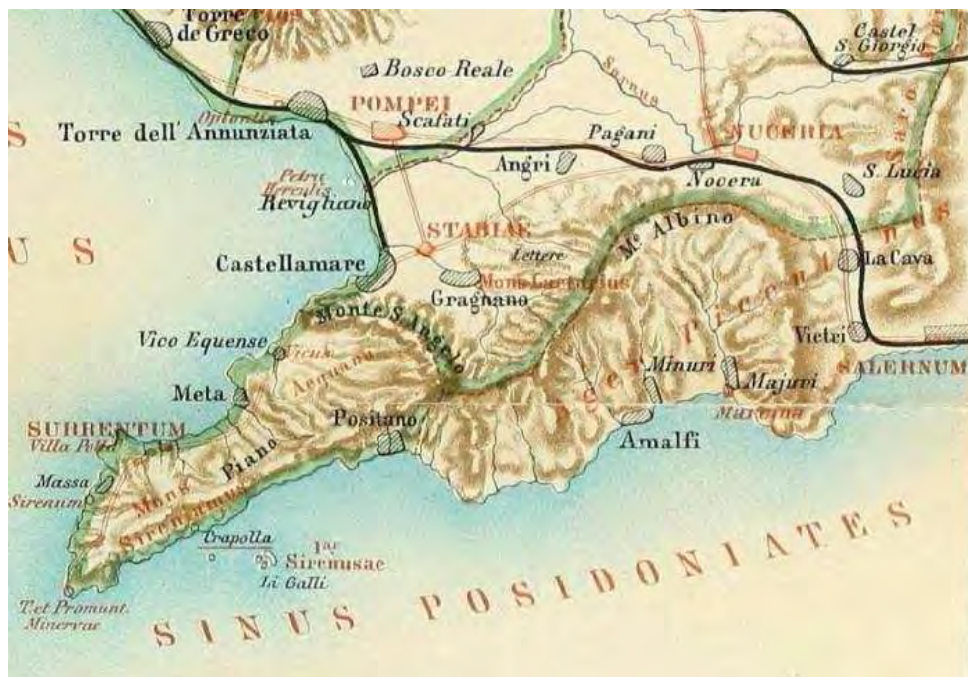
Per l'area stabiana ben poche risultano le attestazioni riferibili alla preistoria ed alla protostoria, probabilmente in ragione delle profonde modifiche imposte al territorio dall'attività vulcanica più recente. Per ritrovare attestazioni della frequentazione paleolitica bisogna arrivare alle frequentazioni in grotta della contigua area sorrentina. Anche i dati sulla frequentazione neolitica appaiono assai scarni e per quella eneolitica bisogna far riferimento alle necropoli della facies del Gaudio dell'area di Piano di Sorrento o a quelle di Sant'Abbondio a Pompei. Allo stesso modo per l'età del Bronzo, bisogna riferirsi alla presenza di materiale ceramico, in alcune grotte o ripari dei Lattari, soprattutto in prossimità di valichi, tendenti a confermare l'uso di percorsi di attraversamento del gruppo montuoso. In particolare materiali riferibili a tale contesto cronologico sono stati rinvenuti in territorio di Agerola, in aree strategicamente importanti per il controllo del passaggio tra i due lati della penisola sorrentina. Ad una generica fase dell'età del bronzo, si data anche il rinvenimento, sulla collina in località Trinità/S. Massimo di Piano di Sorrento, in un'area immediatamente a monte della necropoli dell'età del Gaudio, di una paleosuperficie frequentata con rinvenimento di strumenti litici su scheggia insieme a ciottoli e a scarti di lavorazione.

La prima età del Ferro sembra mostrare una fascia pedemontana e montana ancora scarsamente popolata. Al contrario i centri della Piana del Sarno, in particolare l'esteso abitato perifluviale di Longola con le relative necropoli di Striano, San Valentino Torio e San Marzano, diviene, tra il IX e l'VIII sec. a.C., l'interlocutore privilegiato dei greci di Pithecusa e di Cuma.


La situazione cambia nuovamente nel VII sec. a.C. quando i villaggi indigeni della valle del Sarno sembrano scomparire a favore dei centri costieri di recente formazione, ubicati in posizioni strategiche per gli scambi, come gli scali marittimi di Pompei, Stabia, Vico Equense, Sorrento, ecc.. Attraverso lo studio delle relative necropoli si riesce a cogliere l'eterogeneità delle popolazioni indigene che

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> <p>S.I.I.P. Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati</p>	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

sembrano occupare la dorsale collinare dei Lattari, da Sant'Agata su due Golfi e fino a Vico Equense e all'area stabiana. In questo caso gli studiosi individuano la cosiddetta "civiltà dei colli". Per quanto riguarda gli abitati di Vico Equense e quello di Loc. Madonna delle Grazie i corredi funerari, del tutto omogenei, evidenziano marcate interconnessioni e frequenti scambi commerciali e culturali con il mondo etrusco ed etruschizzato. Iscrizioni in alfabeto etrusco dai corredi di Santa Maria delle Grazie hanno permesso di ipotizzare una prima appartenenza dell'abitato di *Stabiae*, posto sulla collina di Varano ad un ambito indigeno etrusco, piuttosto che inquadralo come un *emporion* greco. La necropoli di Via Nicotera a Vico Equense con il recupero su bucchero del cosiddetto "alfabetario etrusco" unite ad alcune iscrizioni in italico "presannitico", nel cosiddetto alfabeto nocerino, tutte databili intorno alla metà del VI sec. a.C., ha convalidato la presenza di una lingua italica, assimilabile ad una variante dell'osco poi dominante in zona a seguito dell'invasione sannitica della Campania.



L'area Stabiana e la Penisola Sorrentina (da Beloch 1989).


<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

E' quindi possibile attribuire tali popolazioni indigene, grazie all'iscrizione di Vico Equense, a gruppi di stirpe sabellica presenti in zona già in età arcaica ed in contatto con Greci ed Etruschi. Nella prima metà del VI sec. a.C. si prospetta quindi una organizzazione del territorio con gruppi locali stabilmente organizzati sia socialmente che politicamente in interazione con la marcata presenza etrusca in espansione. I gruppi indigeni occuparono anche aree più interne del territorio come dimostrato dalle sepolture di località Calcarella/Scansano a Castellammare di Stabiae in località Gesini a Casola di Napoli.

Con l'intensificarsi dei contatti con il mondo ellenico, nel pieno VI sec. a.C., nelle necropoli indigene appaiono coppe ioniche, ceramica calcidese e laconica. Allo stesso modo apparirà la ceramica attica a figure nere poi sostituita, alla fine del secolo, dalla ceramica a figure rosse di produzione campana. E' in questo momento, nel pieno del VI sec. a.C. che va riferita la fondazione del santuario di Athena di Punta Campanella contemporanea a quella del Tempio Dorico nel Foro Triangolare di Pompei sempre dedicato ad Athena/Minerva.

In questa fase, le scarse notizie relative agli insediamenti preromani interni, permettono di delineare una diffusa destinazione a vigneto e a frutteto del territorio collinare, come confermato dal rinvenimento di anfore vinarie in argilla locale. Dal valico di Alberi, che permetteva il passaggio da Vico a Meta, e dal passo di S. Maria del Castello, che permetteva il transito tra Vico e la costa del *Sinus Posidoniates* provengono, materiali che tendono ad evidenziare la presenza di piccoli insediamenti interni attestanti l'occupazione di appezzamenti territoriali in posizione dominante. La documentazione emersa dalle aree sacre di Trinità a Piano di Sorrento e dalle stipi votive di Punta della Campanella oltre che dal centro di Sorrento concordano con il quadro delineato.

Con la sconfitta della potenza navale etrusca avvenuta nelle acque di Cuma nel 474 a.C. ad opera dei Siracusani si assiste ad una rapida sannitizzazione dell'area


<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

di nostro interesse facendola quindi rientrare nella compagine politica della Lega Nocerina.

Il centro di *Stabiae* ed il relativo territorio, come attestato dalla estesa necropoli di Madonna delle Grazie, già alla metà del V secolo a.C., infatti, si configura a pieno titolo quale centro sannitico. Come sannitici si configureranno, a partire da tale periodo anche le altre aree sacre note, quali il già menzionato santuario di Athena di Punta Campanella, e quello di Privati alla stregua del santuario del Foro Triangolare di Pompei. I due santuari, collegati dalla via Minervia, erano dedicato al culto di Athena ma anche a quello di Eracle come dimostrano le analogie delle offerte votive comuni a buona parte dei principali edifici sacri del territorio della Lega Nocerina. Insomma i pellegrini dalle popolose aree rurali della Campania centrale, attraverso la via Minervia e l'Ager Stabianus, raggiungevano l'importante santuario sul promontorio all'estrema punta della penisola.

Allo stesso modo anche le aree insediative vengono riorganizzate, Sorrento verso la fine del IV e gli inizi del III sec. a.C. viene dotata di una possente cinta muraria ed un primo assetto urbano con una griglia che sarà ripresa dal successivo impianto sillano- augusteo. Strutture a grandi blocchi sono state individuate anche a Vico Equense, mentre a Stabia, il rinvenimento di alcune tombe in prossimità del castello angioino di Pozzano, attesterebbero il ruolo difensivo del terrazzo di Santa Maria di Pozzano tra la fine del IV e l'inizio del III sec. a.C..

La fine del IV sec. a.C. vede l'avvio della romanizzazione sia nella valle del Sarno che della contigua Penisola Sorrentina con l'imposta dei ben noti obblighi da parte di Roma alle "comunità federate" di contributi in termini di contingenti militari e rinuncia ad una politica internazionale autonoma. Un passo di Silio Italico ricorda la partecipazione di una nave cumana con giovani provenienti dallo *Stabiarum litus*, alle vicende siciliane della seconda guerra punica, confermando quindi che *Stabiae* alla fine del III sec. a. C., risultava già essere una comunità politicamente sovrana, con un proprio trattato bilaterale con Roma, nel quale erano stabiliti i contingenti navali dovuti per la partecipazione alle campagne militari. La forte presenza romana nell'area stabiana alla fine delle guerre sannitiche e dopo la seconda

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p>  <p>Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati</p>	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

guerra punica è sottolineata dalla predominanza di monete di Roma donate dai soldati reclutati dai romani che deponavano i loro ex-voto negli scarichi votivi del santuario di Privati.

Con il II sec. a.C. in conseguenza delle lunghe campagne militari, del conseguente spopolamento e confisca operata a danno delle comunità italiche che avevano appoggiato Annibale, viene a determinarsi una grande disponibilità di *ager publicus*. Grazie all'afflusso di manodopera servile dai paesi conquistati, fu favorito lo sviluppo del sistema economico fondato sulla villa rustica anche nell'*ager stabiano* e in quello sorrentino come confermato dal rinvenimento di oltre 50 fattorie rustiche strutture in tutta l'area. Dotate di tipologia costruttiva abbastanza ripetitiva, con dimensioni non molto ampie (comprese tra i 400 e gli 800 mq), di cui pochi destinati al soggiorno e la maggior parte dedicati alla zona produttiva e allo stoccaggio, le stesse fattorie dovevano essere connesse a piccoli fondi di sfruttamento agricolo intensivo. Per la Piana del Sarno, ove le peculiari modalità di seppellimento hanno garantito livelli di conservazione ottimali, sono state stimate aree di occupazione con distanze tra le singole strutture pari a circa 250m ed assi viari di interconnessione.

La stessa distribuzione di ville rustiche, pur se "rarefatta" dalle differenti condizioni morfologiche e soprattutto dal differente grado di seppellimento/conservazione risulta valida anche in area collinare.


Il generale progresso dell'agricoltura della villa, finalizzata alla commercializzazione dei prodotti, unito all'afflusso di ricchezza derivante dalle conquiste mediterranee e all'espansione delle attività commerciali a cui erano dedite le élite sia italiche, che reinvestivano tali proventi nell'acquisto di case e terre, portarono ad un notevole sviluppo economico e, conseguentemente ad una grande attività edilizia nelle città dell'Italia romana. Non è chiaro se questa prosperità abbia coinvolto anche il centro di Stabia, ma le evidenze di un impianto urbano rinvenute sulla collina di Varano oltre che alcuni ambienti decorati in primo stile pompeiano, lasciano ipotizzare l'esistenza di un insediamento presillano, nell'area dove in seguito sorgerà la Villa San Marco

Con la conquista sillana dell'89 a.C., *Stabiae* e Sorrento, alleatesi con gli insorti durante la guerra sociale, vengono definitivamente ricondotte all'obbedienza con estrema durezza. A *Stabiae* si assiste alla distruzione dell'*oppidum* stabiano, oltre che alla fine del santuario di Privati.



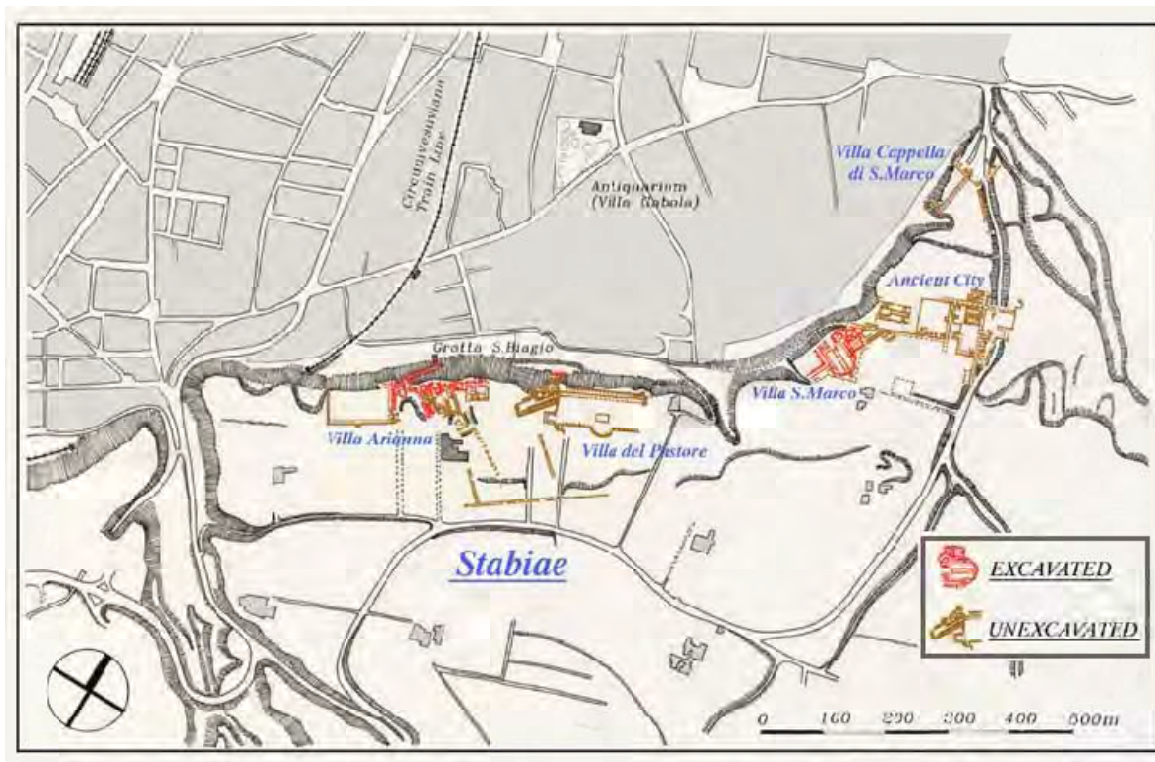
La Piana Campana (da Barrington Atlas of the Greek and Roman world, Princeton 2000, a cura di R.J.A. Talbert).

La sovranità politica e l'autonomia amministrativa fu annullata come si deduce da un passo pliniano ove la costa a sud di Pompei, viene seguita dall'*Ager Nucerinus* con la città di Nocera e poi Sorrento. Si conferma quindi che all'indomani della guerra sociale, *Stabiae* entra a far parte del territorio di Nocera. Sorrento, invece sarà romanizzata con il trasferimento di un contingente di veterani. L'impianto urbano viene organizzato in maglie regolari secondo il sistema romano ad assi centrali e suddivisione per *scamna* e l'intero centro è oggetto di un intenso programma di edilizia monumentale sia pubblica (con la costruzione del

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------


teatro delle terme e dell'acquedotto) che privata con la costruzione di ville urbane e sub-urbane.

A partire dalla tarda età repubblicana e soprattutto nel I sec.d.C. la diffusione di ville patrizie interesserà tutto il golfo di Napoli: da Capo Miseno a Punta Campanella ed oltre nel Golfo di Salerno. Da Augusto prima e, soprattutto con la permanenza di Tiberio a Capri dal 27 al 37 d.C., la costa sorrentina e amalfitana divengono meta preferita dell'aristocrazia romana e di personaggi legati alla corte imperiale, tanto che gli *otia* più che i *negotia*, divennero l'occupazione permanente, determinando un diffuso fenomeno di privatizzazione della costa. Oltre che a Sorrento ville marittime sono attestate anche a Massalubrense e Positano, a Vico Equense, sia presso la Marina di Seiano che presso la Marina di Vico, mentre a *Stabiae* uno straordinario sviluppo dell'edilizia privata si ebbe sul già menzionato terrazzo di San Marco/Varano, allora lambito dal mare e da cui era possibile vedere tutto il Golfo di Napoli. Sei sono le grandi ville d'*otium* qui documentate, scoperte in età borbonica e riscavate in età moderna, tra le quali le famosissime Villa San Marco e Villa Arianna, che rappresentano dei complessi monumentali di eccezionale sontuosità.



L'area archeologica di Stabiae con planimetria delle ville e dell'abitato

Sempre ad età augustea risale la costruzione dell'acquedotto del "Formiello" che alimentava Sorrento. A questo stesso periodo risale anche la ri-sistemazione della rete stradale con la pavimentazione della Via *Minervia*, almeno del tratto che da *Stabiae* conduceva a Sorrento, e la monumentalizzazione della via pedemontana proveniente da Nocera, la *Nuceria-Stabiae*, che viene fiancheggiata da edifici e da tombe, come rivelano i molteplici rinvenimenti effettuati lungo il suo percorso a partire dal 700. La strada, dopo aver attraversato il territorio dei comuni di Angri e Sant'Antonio Abate, entrava in Castellammare di Stabia, biforcandosi a risalire i terrazzi di Varano e di Scansano e ad aggirarli alla base lungo la costa. In particolare il rinvenimento di alcune tombe monumentali lungo di essa è da mettere in relazione ad una densa frequentazione dell'area in età romana imperiale, documentata anche da alcune tracce relative al rifacimento della strada dopo l'eruzione del 79 d.C., risalenti ad età adrianea.


<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

Nell'autunno del 79 d.C. l'eruzione vesuviana si abbattè anche sull'area stabiana, determinando una distruzione ancor più grave di quella inflitta dalla punizione sillana. A differenza, però, di quanto accadde per le vicine Pompei ed Ercolano, lavita a Stabia e nelle altre città sorrentine riprese rapidamente come attestato dal passo del poeta Stazio che parla di una "*Stabiae renatae*". Nel 121d.C. l'imperatore Adriano, inoltre, si preoccupò di riaprire lastrada da che da *Nuceria* conduceva al porto di *Stabiae* e da lì all'*Athenaion* sorrentino, come dimostra il rinvenimento di un miliario rinvenuto nel 1879 negli scavi condotti nella Cattedrale di Castellammare di Stabia. La ragione di questa rapida ripresa va cercata sia nella necessità per *Nuceria* di uno sbocco a mare dopo la distruzione di Pompei, sia ad una necessità del comando imperiale della flotta di Miseno di riattivare l'approdo stabiano, che nei secoli prima e dopo l'eruzione fu frequentato dai marinai e ufficiali della *classis* Misenensi.

Per quanto riguarda la piena età imperiale e il tardoantico le fonti letterarie ricordano *Stabiae* ed il suo territorio soltanto con riferimento alla salubrità del clima e alle virtù terapeutiche del latte prodotto sulle sue colline, a cui fa per primo menzione Galeno, il medico di Marco Aurelio e Commodo, mentre molteplici, pur se non sistematici, risultano essere i rinvenimenti archeologici pertinenti tale periodo.

Parallelamente alla disgregazione e alla successiva caduta dell'Impero romano comincia in area stabiano/sorrentina la diffusione sempre più capillare del messaggio cristiano e a tal proposito si può affermare con certezza che una diocesi sorrentina e una stabiana fossero già attive nel corso del V sec. d.C., come attesterebbe la partecipazione del vescovo di Sorrento, Rosario, e di quello di Stabia, Ursus, al Concilio Romano del 499d.C. convocato da Papa Simmaco.

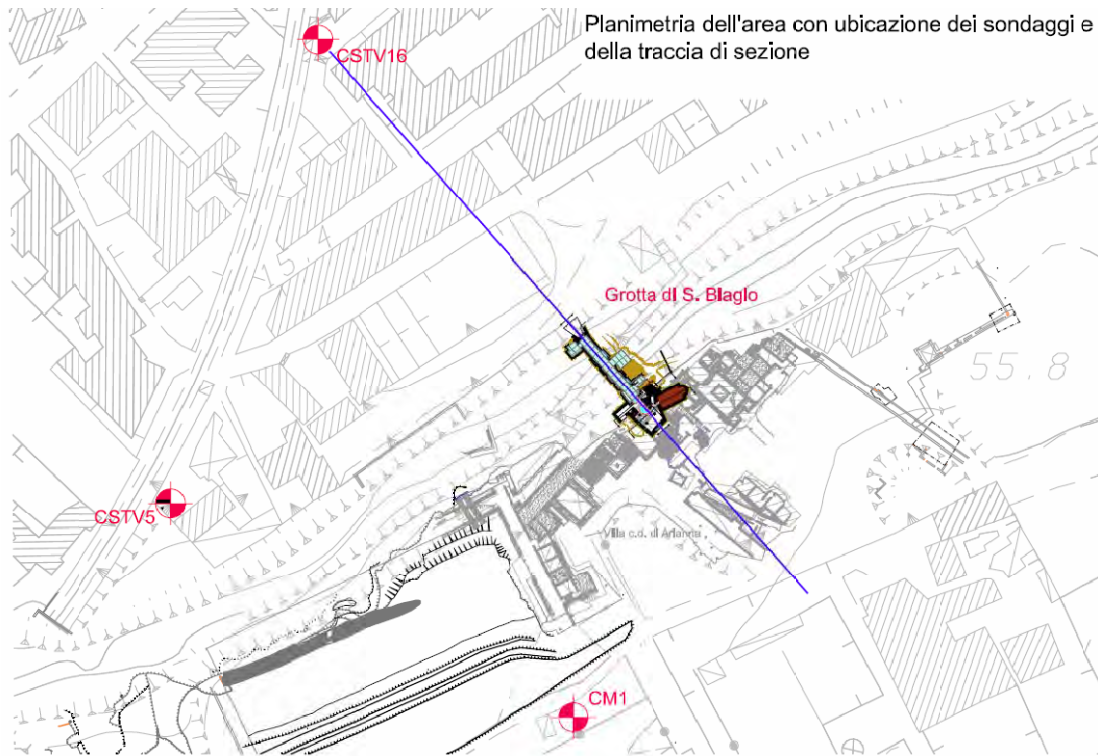
L'area fu poi successivamente teatro della guerragreco-gotica (535-553d.C.), che vide l'esercito goto e quello bizantino schierati sull'opposta sponda del Sarno fronteggiarsi nella battaglia decisiva del 552 d.C; ed in seguito oggetto degli attacchi dei longobardi e dei saraceni e delle conquiste normanne ed angioine.

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p>  <p>Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati</p>	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------


In particolar modo, a partire dalla metà del X sec.d.C., lo strutturarsi di un potere unico in area amalfitana (il Ducato di Amalfi) portò alla nascita di una serie di castelli, sapientemente disposti nei punti nodali del territorio ducale, che sfruttò la particolare orografia dei luoghi e soprattutto l'endemica povertà di strade della costiera. Le fortezze furono costruite in comunicazione visiva le une con le altre, in modo da poter allertare in caso di pericolo tutte le strutture difensive e costruire una serie di sbarramenti in successione per gli assalitori. A questo sistema di fortificazione facevano capo anche i castelli dell'area stabiana di Gragnano, Lettere e Pino posti, appena superata la dorsale dei Monti Lattari, a controllo del valico di Pino-Agerola e a guardia della valle del Sarno.

La prima generica attestazione dell'esistenza dei *castella stabiensia* è collegata a 1987 e cioè alla creazione, da parte dell'arcivescovato di Amalfi, del vescovo suffraganeo di Lettere. Non si sa con precisione quali fossero le fortificazioni definite nell'987 *castella stabiensia*, ma a distanza di pochi anni abbiamo i primi documenti provenienti da archivi amalfitani, riguardanti i castelli di Pino, Lettere e Gragnano (1012, 1018, 1077).

Quest'ultimi, quindi, furono compresi alla fine del X sec.d.C. nell'area della massima espansione e sono dello stato amalfitano, mentre la zona litoranea non fu mai amalfitana, ed il centro costiero di Stabia e il suo castello, rimasero sotto il controllo del ducato sorrentino.



Grotta di San Biagio – Traccia di sezione geoarcheologica

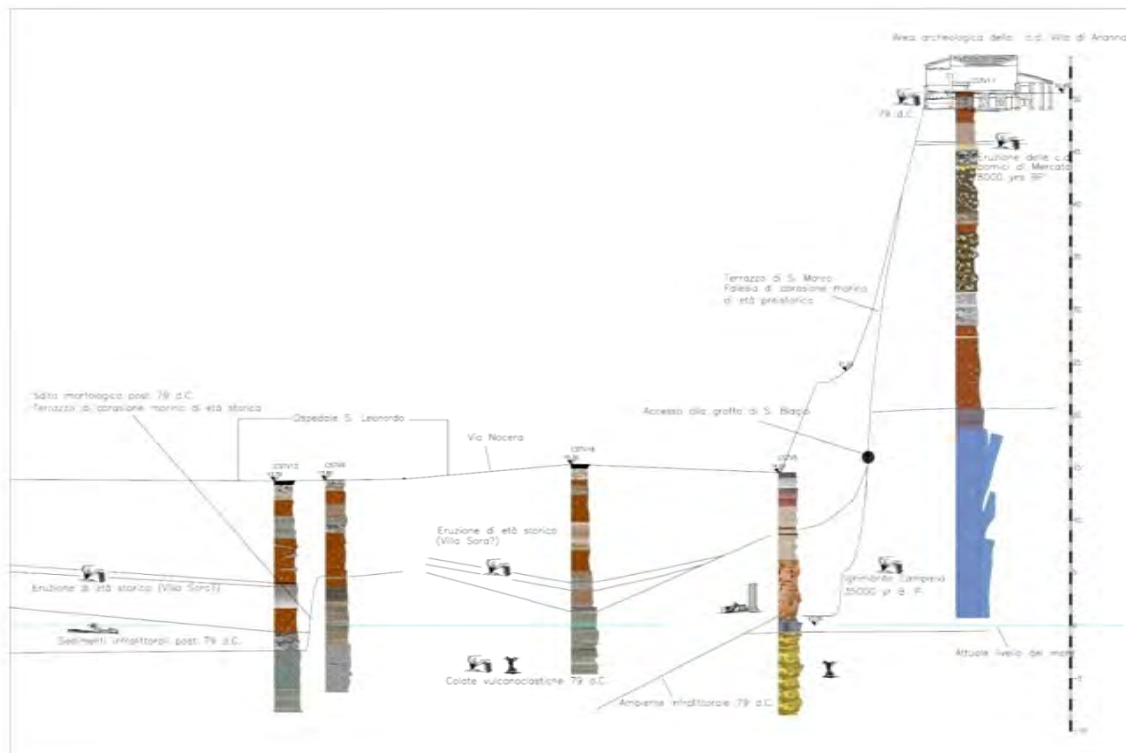
<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

5.1 RICOSTRUZIONE DEL PAESAGGIO ARCHEOLOGICO AL '79 D.C.

Il parco archeologico di *Stabiae* accoglie prevalentemente ville romane localizzate lungo il bordo della scarpata del cd terrazzo morfologico di Varano e/o San Marco che prima dell'eruzione del 79 d.C. risultava posto a poca distanza dalla linea di costa se non lambito dal mare.

A seguito dell'evento vulcanico del 79 d.C., e dei successivi processi vulcano-sedimentari di mobilitazione dai versanti settentrionali dei Monti Lattari delle coltri piroclastiche, si assiste alla messa in posto di un esteso cono di deiezione allo sbocco del Rio Gragnano. Tale cono ha fatto avanzare la linea di costa di centinaia di metri: buona parte dell'attuale centro abitato di Castellammare si estende su un'area che era occupata dal mare prima dell'eruzione del 79 d.C. (Di Maio & Pagano, 2003).

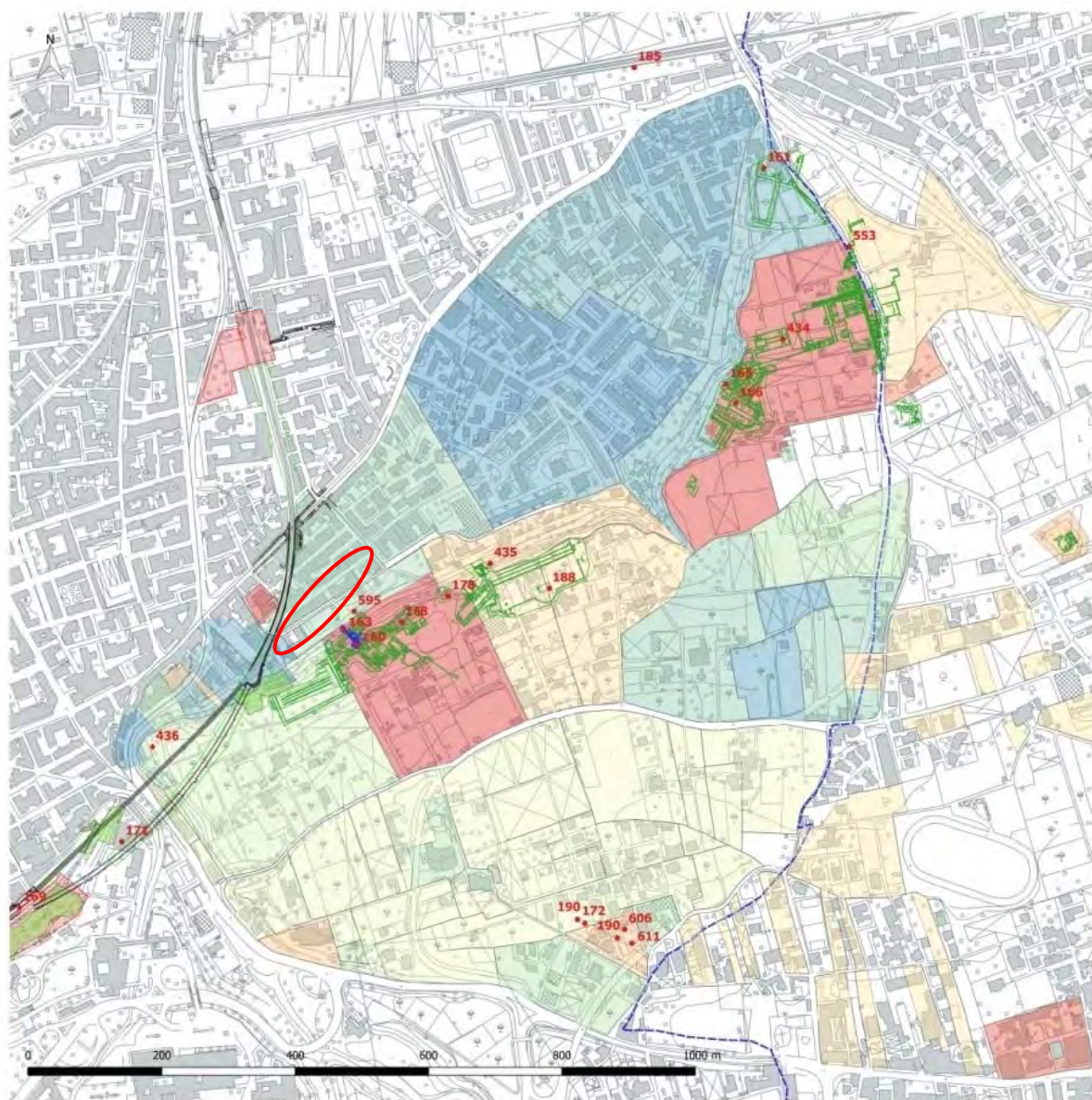
Prima dell'evento eruttivo, molto probabilmente la linea di costa era localizzata a circa 100-200 m dall'attuale collina di Varano, allungandosi parallelamente a quest'ultima. La scarpata che attualmente separa la collina da Castellammare di Stabia doveva presentare un'altezza quasi doppia rispetto a quella attuale, pertanto la Grotta di San Biagio, che si trova oggi alla base della scarpata doveva trovarsi in quel periodo a mezza costa, lungo la parete tufoceo-conglomeratica. La stretta fascia costiera doveva essere localmente abitata, come risulta da resti antropici ritrovati in alcuni sondaggi (Di Maio & Pagano 2003).



Sezione geoarcheologica tra Villa Arianna e il tracciato della Circumvesuviana

5.2 LA CARTA ARCHEOLOGICA DEL TERRITORIO STABIANO

La carta archeologica redatta dalla Soprintendenza mostra in definitiva, una anomala assenza di siti archeologici in prossimità della parte bassa del territorio comunale i Castellammare.



Carta dei vincoli e delle preesistenze archeologiche –area del pianoro di San Marco con ubicazione zona di interesse

CONSORZIO FERROVIARIO

S. GIORGIO - VOLLA DUE

S.I.I.P.

Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati

RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA:

TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA

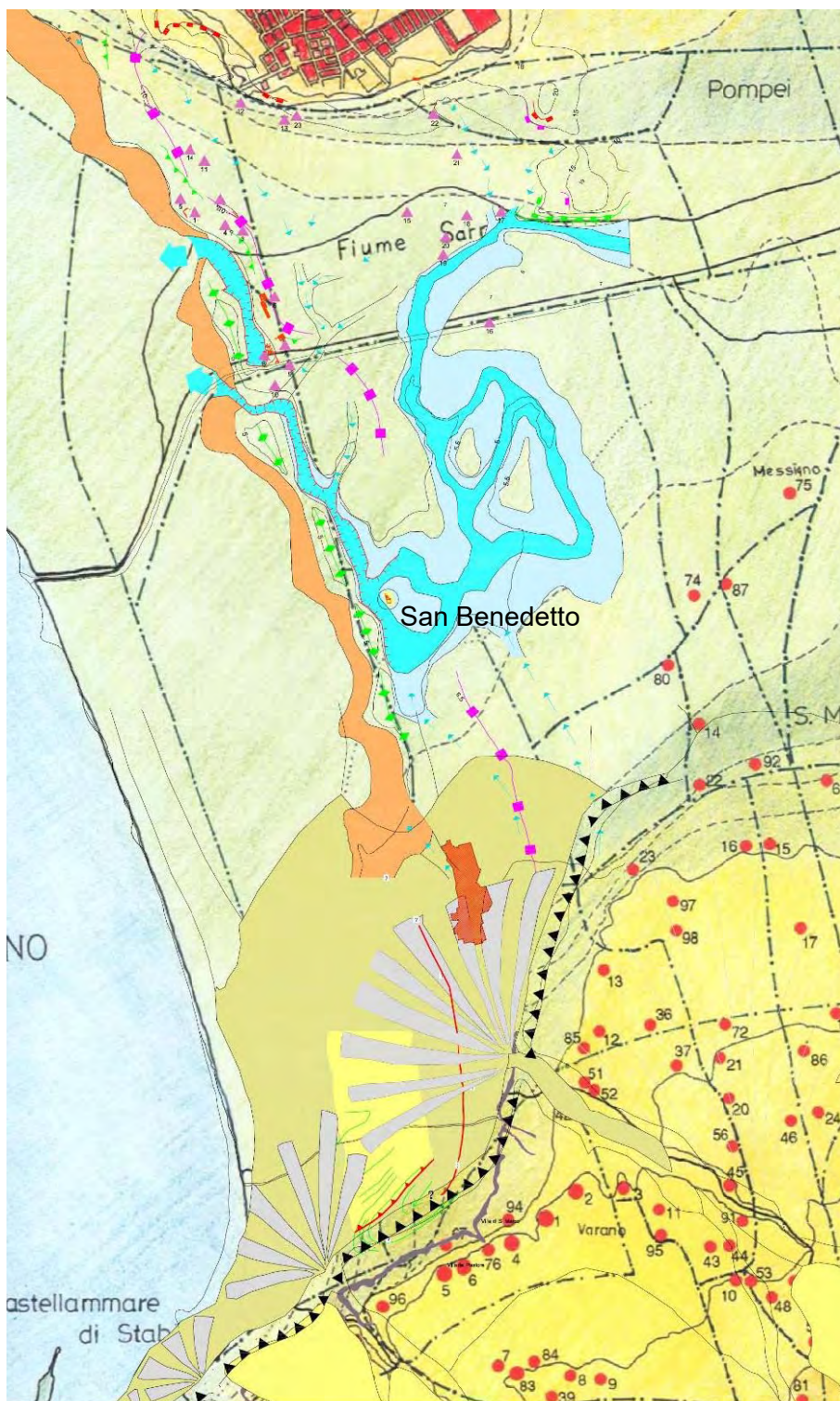
*SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO
LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE
COMPENSATIVE*

PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI

RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH

GENNAIO 2023

• CAT STABIA	20/7/1983
— progetto	21/12/1962
Aree progetto	21/12/1963
□ Galleria Naturale	23/10/1962
□ Imbocco lato nord	26/2/1971
□ Imbocco lato sud (Sorrento) e risanamento costone	28/10/63
□ Interventi	6/6/1963
□ PL di Via Cosenza	8/4/1963
□ Ponte De Nicola e secondo accesso in linea	8/4/1963 e 14/4/2002
□ Ponte Einaudi	9/7/1951
□ Ponte Ponte San Marco	notifica 1/12/1929
□ Ponte Tavernola	notifica 16/12/1929
□ Raddoppio linea tra Stabia scavi e Via cosenza	notifica 16/2/1928
□ Raddoppio linea tra Via Cosenza e galleria	notifica 17/2/1928
□ Stazione Scavi Stabia	notifica 2/12/1929
□ progetto_polygoni	notifica 20/2/1928
Rilievi planimetrie	notifica 22/2/1928
— grotta san biagio linee	notifica 23/2/1928
— CAT_Varano	notifica 27/11/1929
vincoli stabiae	notifica 28/2/1928
□ 1/12/1962	notifica 29/11/1929
□ 1/7/1951	notifica 3/12/1929
□ 11/10/1963	notifica 3/3/1928
□ 11/3/1991	notifica 30/11/1929
□ 14/2/2001	notifica 5/3/1928
□ 2/10/1995	notifiche 29/11/29 e 3/12/1929
□ 20/10/1963	Com2016_WGS84
	— Aerofotogrammetrico 5k





*Carta archeologica dell'Ager Stabianus/Ager Pompeianus – fonti integrate
Soprintendenza/Stefani/Di Maio*

LEGENDA

1. Castellammare di Stabia, loc. Varano. *Villa S. Marco*
2. Castellammare di Stabia, Gragnano, loc. Varano. *Impianto urbano*
3. Gragnano, loc. Varano. *Case e botteghe*
4. Castellammare di Stabia, loc. Varano. *Villa del Pastore*
5. Castellammare di Stabia, loc. Varano. *Villa Arianna*
6. Castellammare di Stabia, loc. Varano. *Villa cd. Secondo complesso*
7. Castellammare di Stabia, loc. Masseria Montefreda. *Villa*
8. Gragnano, via Castellammare. *Villa rustica*
9. Gragnano, loc. Masseria Perillo. *Villa*
10. Gragnano, loc. Ogliaro. *Villa rustica*
11. Gragnano, Strada Statale Sorrentina 145. *Villa*
12. Santa Maria la Carità, loc. Madonna delle Grazie. *Strutture murarie*
13. **Santa Maria la Carità, loc. Petrarò. *Villa***
14. Santa Maria la Carità, via Canneto I°. *Villa*
15. Santa Maria la Carità, via Motta Carità. *Villa rustica*
16. Santa Maria la Carità, via Motta Carità. *Villa*
17. Santa Maria la Carità, via Visitazione. *Villa rustica*
18. Santa Maria la Carità, via Sassola. *Villa*
19. Gragnano, loc. Madonna delle Grazie. *Villa*
20. **Gragnano, loc. Carmiano. *Villa rustica***
21. Gragnano, loc. Carmiano. *Villa rustica*
22. Santa Maria la Carità, loc. Petrarò. *Villa*
23. Santa Maria la Carità, loc. Petrarò. *Villa*
24. Gragnano, via Pantano. *Villa*
25. Casola, loc. Salette. *Strutture murarie*
26. Casola, loc. Monticelli. *Villa presillana*
27. Gragnano, loc. Incoronata. *Villa*
28. Gragnano, loc. Incoronata. *Villa*
29. Castellammare di Stabia, loc. Monte Coppola. *Villa rustica*
30. Castellammare di Stabia, loc. Privati. *Villa rustica*
31. Sant'Antonio Abate, via Casa Salese. *Villa rustica*
32. Sant'Antonio Abate, via Buonconsiglio. *Villa rustica*
33. Sant'Antonio Abate, via Telliti. *Villa rustica*
34. **Castellammare di Stabia, Piazza Fontana Grande. *Struttura muraria***
35. **Castellammare di Stabia, Cattedrale. *Sepolcreto, strada e botteghe***
36. Santa Maria la Carità, loc. Madonna delle Grazie. *Necropoli*
37. Gragnano, loc. Madonna delle Grazie - Carmiano. *Necropoli arcaica*
38. Casola, loc. Gesini. *Necropoli*
39. Gragnano, via Staglie. *Necropoli*
40. **Castellammare di Stabia, loc. Privati. *Scarico votivo***
41. Castellammare di Stabia, loc. Belvedere. *Villa*
42. Castellammare di Stabia, loc. Cappella S. Marco. *Villa*
43. Gragnano, loc. Casa dei Miri. *Villa*
44. Gragnano, loc. Casa dei Miri. *Villa*
45. Gragnano, loc. Carmiano. *Villa rustica*
46. Gragnano, loc. Medici. *Villa rustica*
47. Gragnano, loc. Petrelluna. *Villa*
48. Gragnano, loc. Ogliaro. *Villa*
49. Gragnano, loc. Cappella degli Impisi. *Villa*
50. Sant'Antonio Abate, loc. Sassola. *Villa*
51. Gragnano, loc. Ponte S. Marco. *Monumento funerario*
52. Gragnano, loc. Ponte S. Marco. *Inscrizione*
53. Gragnano, loc. Ogliaro. *Cisterna*
54. Casola, loc. Monticelli. *Villa*
55. Gragnano, loc. Ponte di Trivione. *Villa rustica*
56. Gragnano, loc. Carmiano. *Reperti tombali*
57. Gragnano, loc. Ogliaro. *Villa rustica*
58. Casola, loc. Gesini. *Villa rustica*
59. Sant'Antonio Abate, loc. Casa Aniello. *Villa rustica*
60. Sant'Antonio Abate, via Roma. *Tomba a camera*
61. Santa Maria la Carità, via Polveriera. *Tombe post 79 d.C.*
62. Sant'Antonio Abate, loc. Congrega. *Tomba a camera*
63. **Castellammare di Stabia, loc. Pozzano. *Necropoli sannitica***
64. Castellammare di Stabia, loc. Caporivo. *Terma (?)*
65. Castellammare di Stabia, via Coppola. *Terma (?)*
66. Castellammare di Stabia loc. Pozzano. *Ara*
67. **Castellammare di Stabia, via Grotta S. Biagio. *Ipogeo***
68. Sant'Antonio Abate, loc. Casa Aniello. *Villa rustica*
69. Sant'Antonio Abate, via Lettere. *Villa rustica*
70. Sant'Antonio Abate, loc. Congrega. *Tombe e strada*
71. Sant'Antonio Abate, loc. Monte Capomazza. *Villa*
72. **Gragnano, loc. Madonna delle Grazie. *Necropoli arcaica e sannitica***
73. Pimonte, loc. Olivano. *Villa rustica e sepolture post 79 d.C.*
74. Santa Maria la Carità, loc. Messigno. *Villa rustica*
75. Santa Maria la Carità, via Carrara. *Villa rustica*
76. Castellammare di Stabia, loc. Varano. *Villa*
77. Casola, via Veneto. *Villa rustica*
78. Lettere, loc. S. Paolo. *Sepoltura*
79. **Casola, loc. Monticelli. *Villa presillana***
80. Snta Maria la Carità, via Carrara. *Sepoltura post 79 d.C.*
81. Gragnano, loc. Quarantola. *Villa*
82. Castellammare di Stabia, via Fratte al Cognulo. *Villa rustica*
83. Castellammare di Stabia, loc. Masseria Montefreda. *Tratto murario*
84. Castellammare di Stabia, loc. Masseria Montefreda. *Strada e tombe post 79 d.C.*
85. Santa Maria la Carità, loc. Madonna delle Grazie. *Villa*
86. Gragnano, via Pantano. *Villa rustica*
87. Santa Maria la Carità, via Carrara-via Pioppelle. *Villa*
88. Sant'Antonio Abate, loc. Casa Aniello. *Villa*
89. Sant'Antonio Abate, loc. Casa Aniello. *Villa*
90. Lettere, loc. Capomazza. *Villa*
91. Gragnano, loc. Ponte Carmiano. *Fornace (?)*
92. Santa Maria la Carità, loc. Petrarò. *Strutture murarie*
93. Castellammare di Stabia, loc. Calcarella. *Villa e sepolture*
94. Castellammare di Stabia, loc. Varano. *Sostruzioni*
95. Gragnano, loc. Casa dei Miri. *Tratto murario*
96. Castellammare di Stabia, loc. Varano. *Cisterna*
97. Santa Maria la Carità, via Motta Bardascini. *Strutture murarie*
98. Santa Maria la Carità, via Motta Bardascini. *Tomba arcaica*

LEGENDA

-  Siti archeologici e relative planimetrie (se esistenti)
-  Alveo del Sarno
-  Meandri/paleoalvei/golene attivi al 79 d.C. e successivamente abbandonati
-  Aree di impaludamento/ristagno/fascia di meandri
Esondazione stagionale
-  Terrazzi fluviali e tratti incisi nella barra preistorica di Bottaro-Pioppaino
-  Cordone litoraneo attivo in epoca romana
-  Cordone litoraneo preistorico di Bottaro-Pioppaino
-  Evidenze di antiche linee di abrasione marina
-  Evidenze di antiche linee di abrasione marina
-  Linea di costa/spiaggia
-  Reticolo idrografico minore
Probabili paleoalvei pre-79
-  Andamento proposto della linea di costa del 79 d.C.
-  Andamento della linea di costa post 79 d.C.
-  Conoidi post 79 d.C.

5.3 LA DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA DI RIFERIMENTO

Di seguito sono riportate alcune immagini della documentazione cartografica e aerofotogrammetria storica di interesse.



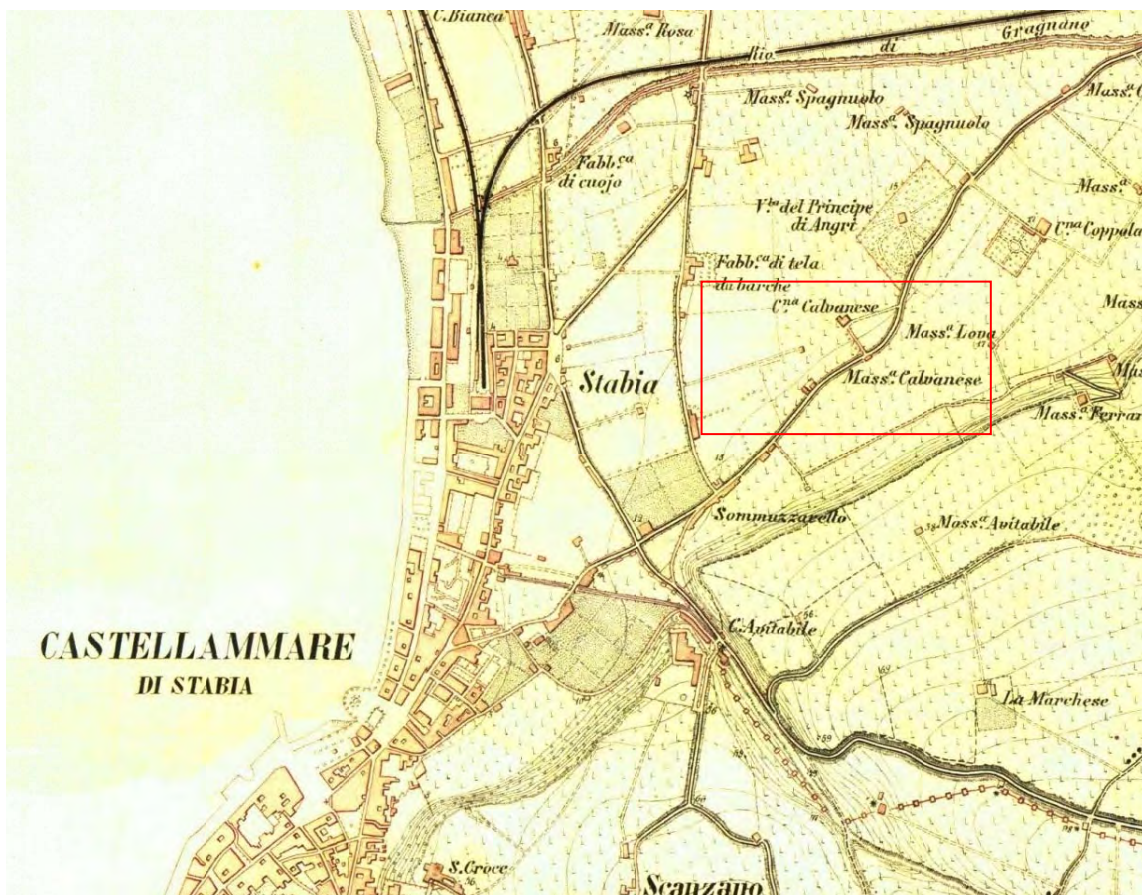
Mappe Aragonesi (seconda metà del XV sec.) - stralcio con riferimento dell'area di interesse




RizziZannoni 1794 – stralcio con riferimento dell'area di interesse



IGM 1875 – stralcio con riferimento dell'area di interesse



<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

6 SUCCESSIONI STRATIGRAFICHE DI INTERESSE – LOGS DA INDAGINI PREGRESSE

Per definire la successione stratigrafica di dettaglio sono stati utilizzati i dati provenienti da varie campagne di indagini condotte in fase preliminare alla realizzazione del raddoppio della linea della Circumvesuviana in prossimità dell'area di ubicazione del sottopasso di via Cosenza nel 2000 (carotaggi CSTV 8, 9, 10, 16) e nel 2017 (carotaggi PES1, S, S3, S4). Di seguito si riporta la descrizione dei singoli orizzonti evidenziati dalle operazioni di analisi geologica.


LOGS DA CAMPAGNA DI INDAGINI 2000

Strato CSTV8/1

- quota dal p.c. 0.00 m
- spessore 0.20 m
- colore grigio scuro
- descrizione tappetino d'asfalto con sottofondazione in pezzame di lava vesuviana
- mat. archeologico sterile
- interpretazione [Piano di viabilità attuale – Riporto]

Strato CSTV8/2

- quota dal p.c. 0.20 m
- spessore 0.80 m
- colore marrone
- descrizione terra piroclastico misto a riporto eterogeneo, prevalentemente frammenti e ciottoli calcarei. Abbondanti pomici.
- mat. archeologico livello app. sterile
- interpretazione riporto

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

Strato CSTV8/3


- **quota dal p.c.** 1.00 m
- **spessore** 0.30 m
- **colore** grigio verdastro
- **descrizione** frammenti e ciottoli eterogenei ed eterometrici (calcarei e lavici) in scarsa matrice
- **mat. archeologico** app. sterile
- **interpretazione** *riporto*

Strato CSTV8/4

- **quota dal p.c.** 1.30 m
- **spessore** 2.00 m
- **colore** marrone
- **descrizione** terra piroclastica debolmente addensata ricca in pomici rimaneggiate e subordinati ciottoli calcarei di dimensioni minute. La matrice è prevalentemente cineritica con grado di humificazione rilevante. Basso peso specifico. Ben aerato. Le pomici sembrano costituite da veri e propri arrivi con strutture piano parallele. Presenza di caliche.
- **mat. archeologico** livello app. sterile
- **interpretazione** *colmata terroso/alluvionale di età storica.*

Strato CSTV8/5

- **quota dal p.c.** 3.30m
- **spessore** 1.30m
- **colore** marrone
- **descrizione** come sopra ma di aspetto più granulare per la presenza di pomici sempre rimaneggiate con rari ciottoli calcarei di dimensioni centimetriche
- **mat. archeologico** livello app. sterile


<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p>  <p>Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati</p>	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

- **interpretazione** *colmata alluvionale di età storica.*

- Strato CSTV8/6
- **quota dal p.c.** 4.60 m
- **spessore** 0.20 m
- **colore** grigio
- **descrizione** sabbia piroclastica mista a ghiaia prevalentemente calcarea subordinatamente vulcanica. Grado di addensamento rilevante per buona presenza della frazione cineritica.
- **mat. archeologico** livello app. sterile
- **interpretazione** *vulcanoclastite di età storica*

- Strato CSTV8/7
- **quota dal p.c.** 4.80 m
- **spessore** 0.30 m
- **colore** grigio chiaro
- **descrizione** ceneri vulcaniche contenenti ciottoli e frammenti da arrotondati a subarrotondati di dimensioni pari anche a 7-8 cm sempre carbonatici. Il livello non è humificato.
- **mat. archeologico** livello app. sterile
- **interpretazione** *vulcanoclastite di età storica.*

- Strato CSTV8/8
- **quota dal p.c.** 5.10 m
- **spessore** 1.40 m
- **colore** marrone chiaro
- **descrizione** terra piroclastica a struttura apparentemente massiva, leggera, vacuolare, contenente abbondanti pomici che gli conferiscono aspetto granulare. Litici subordinati

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

prevalentemente vulcanici e subordinatamente carbonatico.
Le pomici risultano grossolane e di colore chiaro

- **mat. archeologico** livello app. sterile
- **interpretazione** *colmata alluvionale.*

Strato CSTV8/9


- **quota dal p.c.** 6.50 m
- **spessore** 0.05 m
- **colore** nerastro
- **descrizione** sottile intercalare di sabbia vulcanica sciolta.
- **mat. archeologico** livello app. sterile
- **interpretazione** *vulcanoclastite (?)*

Strato CSTV8/10

- **quota dal p.c.** 6.55 m
- **spessore** 0.45 m
- **colore** marrone grigiastro
- **descrizione** terre piroclastiche miste a pomici intercalate a livelli di sabbia vulcanica che la differenziano dalla precedente
- **mat. archeologico** livello apparentemente sterile
- **interpretazione** *vulcanoclastiti parzialmente humificate (?)*

Strato CSTV8/11

- **quota dal p.c.** 7.00 m
- **spessore** 0.60 m
- **colore** marrone
- **descrizione** terra piroclastica a forte scheletro sabbioso misto a pomici. Si distinguono laminazioni sottili marcate soprattutto da arrivi successivi di pomici. A tratti risulta più humificato. Evidenti presenze di caliche e di frustoli carboniosi


<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

- **mat. archeologico** livello apparentemente sterile
- **interpretazione** *vulcanoclastiti parzialmente humificate (?)*

- Strato CSTV8/12
- **quota dal p.c.** 7.60 m
- **spessore** 1.40 m
- **colore** grigiastro
- **descrizione** sabbie e ceneri vulcaniche con matrice debolmente humificata. Il livello mostra un addensamento più marcato.
- **mat. archeologico** livello apparentemente sterile.
- **interpretazione** *piroclastiti parzialmente humificate (?)*

- Strato CSTV8/13
- **quota dal p.c.** 8.00 m
- **spessore** 0.50 m
- **colore** marrone
- **descrizione** sabbie e ceneri vulcaniche debolmente humificate con estrema abbondanza di pomici rimaneggiate di dimensioni variabili. Le pomici individuano veri e propri livelli decimetrici.
- **mat. archeologico** app. sterile
- **interpretazione** *vulcanoclastiti parzialmente humificate (?)*

- Strato CSTV8/14
- **quota dal p.c.** 8.50 m
- **spessore** 1.10 m
- **colore** grigio-violaceo
- **descrizione** alternanza di cineriti con livelli di pomici rimaneggiate e matrice dello stesso colore. Le strutture sono piano parallele. Il grado di humificazione è assente

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

- **mat. archeologico** apparentemente sterile.
- **interpretazione** *piroclastiti di età storica (?)*
- *S.P.T. da 9.10 m a 9.55 m - n° colpi 17-19-17*

Strato CSTV8/15


- **quota dal p.c.** 9.60 m
- **spessore** 0.20 m
- **colore** grigiastro
- **descrizione** intercalare di pomici grossolane in matrice terroso
piroclastica humificata di aspetto granulare
- **mat. archeologico** apparentemente sterile.
- **interpretazione** *piroclastiti di età storica(?)*

Strato CSTV8/16

- **quota dal p.c.** 9.80 m
- **spessore** 0.90 m
- **colore** grigio-violaceo
- **descrizione** cineriti sabbiose a struttura laminare e grado di
addensamento variabile da elevato a mediamente elevato.
- **mat. archeologico** apparentemente sterile.
- **interpretazione** *piroclastiti di età storica(?)*

Strato CSTV8/17

- **quota dal p.c.** 10.70 m
- **spessore** 2.60
- **colore** grigio-verdastro
- **descrizione** alternanza di cineriti, pomici e sabbie vulcaniche con lamine
centimetriche addensate. Le pomici sono di colore chiaro
grigio-verdastro e di dimensioni ridotte.

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------


- **mat. archeologico** apparentemente sterile.
- **interpretazione** *piroclastiti di età storica (?)*

Strato CSTV8/18

- **quota dal p.c.** 13.30 m
- **spessore** 3.00 m
- **colore** grigio-verdastro
- **descrizione** successione di pomici grossolane miste a litici minuti. Buona presenza della frazione sottile essenzialmente cineritica di colore grigio-verdastra.
- **mat. archeologico** apparentemente sterile.
- **interpretazione** fall piroclastico relativo ad eruzione vesuviana del 79 d.C..
- *S.P.T. da 14.00 m a 14.45 m - n° colpi 2-3-4*

STRATO CSTV8/19

- **quota dal p.c.** 16.30 m
- **spessore** 2.80 m
- **colore** grigio-verdastra
- **descrizione** alternanza di ceneri grigio-verdastre, miste a pomici bianche e grigio-verdastre in matrice cineritica. Oltre i 17.10 m si segnala la presenza di ceneri addensate sempre con livelli di pomici. Presenza di tracce e resti di piante. Il grado di addensamento è medio basso. Tipiche strutture sottili piano parallele
- **mat. archeologico** apparentemente sterile.
- **interpretazione** surge piroclastico eruzione 79 d.C.
- *S.P.T. da 18.00 m a 18.45 m - n° colpi 3-4-3*

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p>  <p>Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati</p>	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</i></p> <p><i>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</i></p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

STRATO CSTV8/20

- **quota dal p.c.** 19.10 m
- **spessore** 0.50 m
- **colore** grigio-verdastro
- **descrizione** riprende la serie delle pomici grossolane, sciolte ed immerse in matrice cineritico/sabbiosa, apparentemente ridepositate.
- **mat. archeologico** apparentemente sterile
- **interpretazione** fall piroclastico eruzione 79 d.C.

STRATO CSTV8/ 21

- **quota dal p.c.** 19.60 m
- **spessore** 0.40 m
- **colore** grigio-verdastro
- **descrizione** alternanza di sottili livelli di ceneri e pomici e livelli sabbiosi con forte presenza di litici, brandelli lavici, proietti ecc. Basso grado di addensamento. Presenza di numerosi cristalli.
- **mat. archeologico** apparentemente sterile
- **interpretazione** piroclastiti di età preistorica.

SONDAGGIO CSTV9

(S2) (PARCHEGGIO OSPEDALE S. LEONARDO)

Quota - 13.80 m s.l.m

Falda – 12.30 m dal piano campagna

Strato CSTV9/1


- **quota dal p.c.** 0.00 m
- **spessore** 0.05 m
- **colore** grigio scuro
- **descrizione** tappetino d'asfalto
- **mat. archeologico**
- **interpretazione** [piano di viabilità attuale]

Strato CSTV9/2

- **quota dal p.c.** 0.05 m
- **spessore** 0.15 m
- **colore** grigio
- **descrizione** brecciamme carbonatico di allettamento
- **mat. archeologico** livello app. sterile
- **interpretazione** riport

Strato CSTV9/3

- **quota dal p.c.** 0.20 m
- **spessore** 0.40 m
- **colore** grigio chiaro
- **descrizione** riporto costituito da clasti calcarei in matrice terrosa, mista a sabbie e livelli di ceneri, ciottoli ecc. Presenza di n° 2 frammenti ceramici pertinenti a laterizi.

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

- **mat. archeologico** app. sterile

- **interpretazione** riporto

Strato CSTV9/4

- **quota dal p.c.** 0.60 m

- **spessore** 0.50 m

- **colore** marrone-verdastro

- **descrizione** terra piroclastica con abbondanti pomici. Presenza di frustoli carboniosi. La matrice risulta terrosa e ben humificata.. Sono presenti ciottoli carbonatici ben arrotondati di dimensioni centimetriche. Le pomici sono grossolane e costituiscono dei veri e propri arrivi e conferiscono un aspetto granulare all'intero ammasso.

- **mat. archeologico** a -1.00m è presente un frammento fluitato di ceramica comune.

- **interpretazione** *colmata alluvionale di epoca moderna.*

Strato CSTV9/5

- **quota dal p.c.** 1.10m

- **spessore** 1.10 m

- **colore** marrone


- **descrizione** successione terroso-piroclastica con laminazioni piano parallele, abbondanti pomici molto simile alla precedente ma con matrice più humificata. Debole coesione, fratturazione prismatica, buona presenza di vacuoli.

- **mat. archeologico** a -1.30 m si rinviene frammento di ceramica invetriata bianca contenuta nella serie

- **interpretazione** *colmata alluvionale di epoca moderna.*

STRATO CSTV9/6

- **quota dal p.c.** 2.20 m

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------


- **spessore** 1.30 m
- **colore** marrone-verdastro
- **descrizione** terra piroclastico a prevalente componente cineritica ricco in livelli di pomici grossolane di colore grigio-verdastro.
- **mat. archeologico** livello app. sterile
- **interpretazione** *colmata alluvionale di epoca moderna.*

Strato CSTV9/7

- **quota dal p.c.** 3.50 m
- **spessore** 0.70 m
- **colore** grigio-verdastro
- **descrizione** alternanza di sottili livelli centimetrici di ceneri e sabbie vulcaniche variabili dal grigio al grigio-verdastro. Presenza di ciottoli carbonatici carotati a piena sezione. Verso il basso si segnala la presenza di livelli pomicei.
- **mat. archeologico** livello app. sterile
- **interpretazione** *vulcanoclastite di età storica.*

Strato CSTV9/8

- **quota dal p.c.** 4.20 m
- **spessore** 0.80 m
- **colore** grigio scuro
- **descrizione** sabbie e ghiaie carbonatiche in debole matrice cineritica ed elementi carbonatici da arrotondati a subarrotondati. Il grado di addensamento è basso e il livello è da considerarsi praticamente sciolto.
- **mat. archeologico** livello app. sterile
- **interpretazione** *livello alluvionale.*

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p>  <p>Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati</p>	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

STRATO CSTV9/9


- **quota dal p.c.** 5.00 m
- **spessore** 1.00 m
- **colore** marrone
- **descrizione** terra piroclastico con abbondanti pomici grossolane e frustoli carboniosi. Struttura massiva con isolati deboli accenni di lamine piano/parallele. Matrice cineritica a tratti prevalente.
- **mat. archeologico** livello app. sterile
- **interpretazione** *colmata alluvionale di epoca storica*
- S.P.T. da 5.00 m a 5.45 m - n° colpi 2-2-3

Strato CSTV9/10

- **quota dal p.c.** 6.00 m
- **spessore** 0.45 m
- **colore** marrone
- **descrizione** terra piroclastica con subordinate pomici grossolane, humificato, a struttura massiva con rari elementi carbonatici.
- **mat. archeologico** livello apparentemente sterile
- **interpretazione** *colmata alluvionale di epoca storica*

STRATO CSTV9/11

- **quota dal p.c.** 6.45 m
- **spessore** 2.05 m
- **colore** marrone
- **descrizione** terra piroclastica a consistente scheletro sabbioso. Diffuse pomici . Livelli più francamente cineritici conservano tracce di caliche. Tra 6.45 m e 6.55 m, e tra 7.40 m e 7.50 m si rileva un'alternanza di sottili livelli di sabbie, ceneri e pomici.
- **mat. archeologico** livello apparentemente sterile
- **interpretazione** *colmata alluvionale di epoca storica*

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

Strato CSTV9/12

- quota dal p.c. 8.50 m
- spessore 0.60 m
- colore marrone
- descrizione terra piroclastica humificata mista a pomici eterometriche, ma generalmente grossolane
- mat. archeologico livello apparentemente sterile.
- interpretazione *colmata alluvionale di epoca storica*


Strato CSTV9/13

- quota dal p.c. 9.10 m
- spessore 9.25 m
- colore marrone-verdastro
- descrizione alternanza di sottili livelli di sabbie ceneri e pomici debolmente addensata
- mat. archeologico app. sterile
- interpretazione *vulcanoclastite di età storica*

Strato CSTV9/14

- quota dal p.c. 9.35 m
- spessore 0.65 m
- colore marrone-verdastro
- descrizione terra piroclastica a struttura massiva mista a pomici
- mat. archeologico apparentemente sterile.
- interpretazione *colmata alluvionale di epoca storica - paleosuolo*

STRATO CSTV9/15

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------


- **quota dal p.c.** 10.00 m
- **spessore** 1.40 m
- **colore** nerastro
- **descrizione** sabbie vulcaniche a struttura piano parallela, scarsamente addensate. Serie omogenea. Si riconoscono sottili livelli cineritici di colore chiaro.
- **mat. archeologico** apparentemente sterile.
- **interpretazione** *vulcanoclastiti di età storica*
- *S.P.T. da 10.00 m a 10.45 m - n° colpi 9-13-15*

Strato CSTV9/16

- **quota dal p.c.** 11.40 m
- **spessore** 0.10 m
- **colore** nerastro
- **descrizione** sabbie vulcaniche nerastre come le precedenti, ma contenenti abbondanti pomici grossolane di colore grigio incluse nella matrice così come piccoli ciottoli calcarei di dimensioni centimetriche.
- **mat. archeologico** apparentemente sterile.
- **interpretazione** *vulcanoclastiti di età storica*

Strato CSTV9/17

- **quota dal p.c.** 11.50 m
- **spessore** 4.00 m
- **colore** marrone-verdastro
- **descrizione** terra piroclastica di aspetto granulare con abbondanti pomici grossolane di colore grigio. Si riconoscono come al solito livelli cineritici a matrice prevalente, e cenni di strutture piano parallele da intercalazioni sabbiose di spessore centimetrico.
- **mat. archeologico** apparentemente sterile.

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

- interpretazione *colmata alluvionale di età storica*

- S.P.T. da 14.00 m a 14.45 m - n° colpi 9-9-5

Strato CSTV9/18

- quota dal p.c. 15.50 m

- spessore 1.80 m

- colore grigio-bluaastro

- descrizione pomici grossolane in matrice cineritica, di colore variabile tra il verde e il biancastro, cui si alternano livelli decimetrici di ceneri grigio-bluaastre inglobanti tracce di piante. La struttura risulta piano parallela.

- mat. archeologico apparentemente sterile.

- interpretazione *piroclastiti di età storica (?)*

Strato CSTV9/19

- quota dal p.c. 17.30 m

- spessore 0.20 m

- colore grigio

- descrizione sabbie e ghiaie carbonatiche in matrice piroclastica. Gli elementi sono subarrotondati, non mancano piccole pomice di colore grigio verdastro.

- mat. archeologico apparentemente sterile.


- interpretazione *alluvioni di età storica*

STRATO CSTV9/20

- quota dal p.c. 17.50 m

- spessore 2.50

- colore grigio

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

- **descrizione** pomici in abbondante matrice sabbioso-piroclastica sciolte, in alternanza a livelli francamente cineritici a frattura concoide sottili.
- **mat. archeologico** apparentemente sterile
- **interpretazione** *vulcanoclastiti di età storica*
- *S.P.T. da 18.00 m a 18.45 m - n° colpi 2-4-5*

SONDAGGIO CSTV10

(S3) (PARCHEGGIO OSPEDALE S. LEONARDO)

Quota - 13.70 m s.l.m


Falda – 12.30 m dal piano campagna

Strato CSTV10/1

- **quota dal p.c.** 0.00 m
- **spessore** 0.05 m
- **colore** grigio
- **descrizione** tappetino d'asfalto
- **mat. archeologico** sterile
- **interpretazione** piano di viabilità attuale

Strato CSTV10/2

- **quota dal p.c.** 0.05 m
- **spessore** 0.25 m
- **colore** grigio
- **descrizione** clasti carbonatici in scarsa matrice sabbioso-piroclastica
- **mat. archeologico** livello sterile
- **interpretazione** strato di allettamento

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</i></p> <p><i>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</i></p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

Strato CSTV10/3


- **quota dal p.c.** 0.30 m
- **spessore** 0.90 m
- **colore** grigio scuro
- **descrizione** terra piroclastica di riporto con livelli di aspetto stratoide costituiti da livelli cineritici, pezzi di asfalto clasti carbonatici, ecc.
- **mat. archeologico** livello sterile
- **interpretazione** riporto

Strato CSTV10/4

- **quota dal p.c.** 1.20 m
- **spessore** 0.40 m
- **colore** bruno-nerastro
- **descrizione** successione costituita dall'alternanza di livelli centimetrici di terra piroclastica e sottili livelli di pomici e clasti carbonatici
- **mat. archeologico** livello app. sterile
- **interpretazione** riporto

Strato CSTV10/5

- **quota dal p.c.** 1.60 m
- **spessore** 1.40 m
- **colore** marrone-verdastro
- **descrizione** terra piroclastica essenzialmente cineritico sabbiosa, debolmente humificata, a basso peso specifico. Si segnala la presenza di gusci di gasteropodi polmonati e ciottoli carbonatici. Nella parte bassa del livello laddove prevale la percentuale cineritica, si rileva la presenza di tracce di caliche e bioturbazioni in genere.
- **mat. archeologico** livello app. sterile


<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p>  <p>Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati</p>	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

- **interpretazione** *terra vegetale*

- Strato CSTV10/6**
- **quota dal p.c.** 3.00 m
- **spessore** 1.20 m
- **colore** grigio
- **descrizione** sabbie vulcaniche chiaramente rimaneggiate, sciolte, contenente abbondanti frammenti/ciottoli carbonatici di dimensioni inferiori ai 2.0 centimetri.
- **mat. archeologico** livello app. sterile
- **interpretazione** *alluvioni di età storica*

- Strato CSTV10/7**
- **quota dal p.c.** 4.20 m
- **spessore** 0.80 m
- **colore** grigio
- **descrizione** ceneri e sabbie fortemente addensate, nella parte alta contenenti ciottoli e frammenti calcarei di dimensioni pari anche a 3.0 - 4.0 cm generalmente ben arrotondati.
- **mat. archeologico** livello app. sterile
- **interpretazione** *alluvioni di età storica*

- Strato CSTV10/8**
- **quota dal p.c.** 5.00 m
- **spessore** 3.80 m
- **colore** marrone-verdastro
- **descrizione** solita alternanza di livelli decimetrici di terra piroclastica a tratti ben humificata, contenenti abbondanti pomici e ghiaia carbonatica che conferiscono solito aspetto granulare. Si riconoscono livelli a matrice prevalente. Le pomici risultano

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

grossolane e gli apporti calcarei sono limitati a rari inclusi .
Tra 7.50 e 7.60 m si riconosce un livello di pomici prive di
matrice . Tra 8.10 e 8.80 m le pomici risultano più
grossolane

- **mat. archeologico** livello app. sterile
- **interpretazione** *colmata alluvionale di età storica*
- *S.P.T. da 5.00 m a 5.45 m - n° colpi 3-2-3*

Strato CSTV10/9


- **quota dal p.c.** 8.80 m
- **spessore** 0.10 m
- **colore** nerastro
- **descrizione** sabbie piroclastiche sciolte e scarsamente addensate di
colore nerastro in poca matrice cineritica di colore chiaro
- **mat. archeologico** livello app. sterile
- **interpretazione** *vulcanoclastite di età storico*

Strato CSTV10/10

- **quota dal p.c.** 8.90 m
- **spessore** 0.20 m
- **colore** rosato
- **descrizione** alternanza di sottili livelli di sabbie pomici e ceneri rosate che
gli conferiscono aspetto varvato
- **mat. archeologico** livello apparentemente sterile
- **interpretazione** *piroclastite di età storica*

Strato CSTV10/11

- **quota dal p.c.** 9.10
- **spessore** 0.90

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p>  <p>Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati</p>	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------


- colore grigio
- descrizione terra piroclastica di aspetto granulare per la presenza di pomici diffuse in alternanza a livelli di sabbie grigio-nerastre, che verso il basso caratterizzano la successione (sono prevalenti nella parte bassa) Il grado di addensamento delle sabbie è elevato. Si riconoscono sottili livelli più francamente cineritici nella parte bassa.
- mat. archeologico livello apparentemente sterile
- interpretazione *colmata alluvionale di età storica*
- S.P.T. da 10.00 m a 10.45 m - n° colpi 13-20-21

Strato CSTV10/12

- quota dal p.c. 10.00 m
- spessore 2.00 m
- colore marrone - verdastro
- descrizione terra piroclastica con diffuse pomici, a basso grado di coesione, in alternanza con livelli a prevalente granulometria sabbiosa apparentemente cementati. Le pomici sono grossolane e di colore grigiastro. Piuttosto scarsa appare la presenza di materiale calcareo. Si segnala la presenza di frustoli carboniosi e tracce deposizione di ossidi nella fascia di oscillazione della falda sottoforma di patine e livelletti induriti. Strutture piano parallele sono chiaramente visibili nella frazione cineritica.
- mat. archeologico livello apparentemente sterile.
- interpretazione *colmata alluvionale di età storica*

Strato CSTV10/13

- quota dal p.c. 12.00 m
- spessore 0.70 m
- colore nerastro
- descrizione sabbie piroclastiche grossolane, sciolte, massive ricche in cristalli di pirosseni e piccole pomici rimaneggiate.

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

- **mat. archeologico** app. sterile
- **interpretazione** *deposito di ambiente litoraneo*


Strato CSTV10/14

- **quota dal p.c.** 12.70 m
- **spessore** 0.95 m
- **colore** grigio
- **descrizione** alternanza di sottili livelli di ceneri e sabbie sciolte. Presenza di ciottoli carbonatici subarrotondati che tendono ad aumentare verso il basso. Le dimensioni degli elementi sono 2.0-3.0 cm e si presentano ben arrotondati
- **mat. archeologico** apparentemente sterile.
- **interpretazione** *deposito di ambiente litoraneo*
- *S.P.T. da 14.00 m a 14.45 m - n° colpi 4-5-6*

Strato CSTV10/15

- **quota dal p.c.** 13.65 m
- **spessore** 3.35 m
- **colore** grigio - verdastro
- **descrizione** pomice in scarsa matrice sabbioso cineritica con alternanza di livelli francamente cineritici ben addensati. Le ceneri dove prevalenti conservano aspetto molto omogeneo con frattura concoide tipica e sottili strutture di deposizione. In generale la successione ha un aspetto granulare e netta prevalenza di pomice. Verso il basso il grado di coesione sembra aumentare così come la frazione cineritica. L'apporto carbonatico è nullo
- **mat. archeologico** apparentemente sterile.
- **interpretazione** *vulcanoclastite di età storica ?*

Strato CSTV10/16

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

- quota dal p.c. 17.00 m
- spessore 1.80
- colore grigio - verdastro
- descrizione ceneri debolmente sabbiose e sabbia in alternanza a qualche raro ciottolo calcareo arrotondato
- mat. archeologico apparentemente sterile.
- interpretazione *vulcanoclastite di età storica ?*
- S.P.T. da 18.00 m a 18.45 m - n° colpi 3-3-4

Strato CSTV10/17

- quota dal p.c. 18.80 m
- spessore 1.20 m
- colore grigio - verdastro
- descrizione livello di proietti vulcanici addensati in matrice cineritica
- mat. archeologico app. sterile.
- interpretazione piroclastite di età storica


SONDAGGIO CSTV16

(S9) (VIA POMPONIO – ADIACENZE PENSILINA PASSEGGERI STAZIONE DI VIA NOCERA)
Quota – 15.30 m s.l.m.

Falda – 13.80 m dal piano campagna

STRATO CSTV16/1

- quota dal p.c. 0.00 m
- spessore 0.40 m
- colore grigio nerastro
- descrizione tappetino d'asfalto - strato di allettamento
- mat. archeologico sterile

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p>  <p>Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati</p>	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

- interpretazione [piano di viabilità attuale]

Strato CSTV16/2


- quota dal p.c. 0.40 m
- spessore 1.10 m
- colore marrone
- descrizione terra piroclastica misto a riporto moderno. Abbondanti frammenti ceramici pertinenti a laterizi moderni, fr. carbonatici e pezzi di muratura.
- mat. archeologico livello app. sterile
- interpretazione riporto moderno

Strato CSTV16/3

- quota dal p.c. 1.50 m
- spessore 0.50 m
- colore marrone giallastro
- descrizione terra piroclastica, massiva, pseudocoesiva, ben aerata a fratturazione prismatica. Abbondante presenza di pomici da minute a grossolane più scheletro di cristalli e granuli di pirosseni prevalenti (aspetto granulare). Matrice argillificata.
- mat. archeologico app. sterile
- interpretazione *paleosuolo - illuvium*

Strato CSTV16/4

- quota dal p.c. 2.00m
- spessore 1.00 m
- colore marrone grigiastro
- descrizione cinerite con deboli tracce di humificazione inglobante piccole pomici subarrotondate e ciottoli calcarei di dimensioni anche

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

centimetriche. Accenni di laminazioni piano parallele. Grado di addensamento generale apprezzabile.

- mat. archeologico livello app. sterile
- interpretazione *vulcanoclastite di età storica (?)*

Strato CSTV16/5


- quota dal p.c. 3.00 m
- spessore 2.50 m
- colore marrone – marrone verdastro
- descrizione terra piroclastica, prevalentemente cineritica, humificata con diffuse pomici inglobate. Debolmente coesiva, fragile e compressibile. Le pomici si presentano rimaneggiate e definiscono piccole lame/lenti per arrivi successivi. Basso peso specifico complessivo.
- mat. archeologico livello app. sterile
- interpretazione *colmata alluvionale di età storica*
- S.P.T. da 5.00 m a 5.45 m - n° colpi 1-1-2

Strato CSTV16/6

- quota dal p.c. 5.50 m
- spessore 1.55 m
- colore marrone verdastro
- descrizione cinerite humificata contenente diffuse pomici ed abbondanti tracce di bioturbazioni/caliche. Aspetto massivo con accenni di laminazioni/strutture piano parallele.
- mat. archeologico *apparentemente sterile*
- interpretazione *probabile paleosuolo su piroclastite di età storica*

Strato CSTV16/7

- quota dal p.c. 6.55 m

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

- spessore 0.85 m
- colore marrone
- descrizione terra piroclastica simile alla precedente ma priva di bioturbazioni/caliche (illuvium). Massiva, buona distribuzione di vacuoli, leggera contenente minute, subordinate pomici. Piuttosto fragile e a frattura prismatica
- mat. archeologico *livello app. sterile*
- interpretazione *illuvium (?)*

Strato CSTV16/ 08


- quota dal p.c. 7.40 m
- spessore 0.40 m
- colore marrone
- descrizione terra piroclastica, debolmente coesiva, contenente abbondanti pomici rimaneggiate. Struttura a laminazioni piano-parallele. Solite pomici inglobate di dimensioni anche centimetriche. Presenza di caliche
- mat. archeologico livello app. sterile
- interpretazione *illuvium (?)*

Strato CSTV16/ 09

- quota dal p.c. 7.80 m
- spessore 0.40 m
- colore marrone verdastro
- descrizione come sopra con matrice subordinata alle pomici
- mat. archeologico apparentemente sterile
- interpretazione *illuvium (?)*

Strato CSTV16\ 10

- quota dal p.c. 8.20 m

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------


- spessore 2.00 m
- colore marrone
- descrizione terra piroclastica essenzialmente cineritica leggera, vacuolare con accenni di strutture piano parallele Scarse pomici, presenza di tracce di piante e caliche. Fragili. Frattura prismatica. Frustoli carboniosi. Si rileva l'arrivo di pomici che tendono a definire dei veri e propri livelli. La percentuale di pomici verso il basso è fortemente subordinata. Il grado di humificazione decresce con la profondità.
- mat. archeologico apparentemente sterile
- interpretazione *colmata alluvionale di età storica (colata di fango ?)*
- S.P.T. da 10.00 m a 10.45 m - n° colpi 1-1-1

Strato CSTV16/11

- quota dal p.c. 10.20 m
- spessore 0.25 m
- colore marrone scuro
- descrizione terra piroclastica a struttura massiva omogenea contenente veri e propri livelli di pomici rimaneggiate. Il grado di coesione è bassissimo.
- mat. archeologico livello apparentemente sterile
- interpretazione *colmata alluvionale di età storica (colata di fango ?)*

Strato CSTV16/12

- quota dal p.c. 10.45 m
- spessore 0.85 m
- colore marrone grigiastro
- descrizione terra piroclastica massiva contenente diffuse pomici. La frazione sabbiosa è del tutto subordinata come pure la componente di ghiaia minuta carbonatica Il grado di coesione è molto basso. Nella parte bassa elevata presenza di caliche e tracce di bioturbazioni in genere.

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEQUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

- mat. archeologico livello apparentemente sterile.
- interpretazione *colmata alluvionale di età storica*

Strato CSTV16/13


- quota dal p.c. 11.30 m
- spessore 0.70 m
- colore grigio
- descrizione sabbie piroclastiche sciolte, con pomici e livelli cineritici debolmente addensati; a tratti le sabbie risultano prevalenti
- mat. archeologico app. sterile
- interpretazione *piroclastiti di età storica*

Strato CSTV16/ 14

- quota dal p.c. 12.00 m
- spessore 1.40 m
- colore marrone
- descrizione terra piroclastica con pomici diffuse che conferiscono aspetto granulare all'ammasso, in alternanza con livelli cineritici misti a pomici. Generale diffusione di bioturbazioni, caliche. I livelli hanno uno spessore decimetrico e verso il basso aumenta la percentuale in pomici.
- mat. archeologico apparentemente sterile.
- interpretazione *colmata alluvionale di età storica*

Strato CSTV16/ 15

- quota dal p.c. 13.40 m
- spessore 0.20 m
- colore grigiastro
- descrizione pomici sciolte di dimensioni contenute intorno ai 2.0 cm

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

- mat. archeologico apparentemente sterile.
- interpretazione *fall di pomici relative ad evento eruttivo di età storica (?)*

Strato CSTV16/ 16


- quota dal p.c. 13.60 m
- spessore 0.40 m
- colore grigio viola
- descrizione cineriti grigiastre omogenee contenenti rare pomici di 3.0 – 4.0 cm di diametro alternati a livelli di colore bluastro essenzialmente cineritici di spessore centimetrico
- mat. archeologico apparentemente sterile.
- interpretazione *piroclastiti di età storica (?)*

Strato CSTV16/17

- quota dal p.c. 14.00 m
- spessore 1.60 m
- colore grigio verdastro
- descrizione cineriti massive, fragili a frattura concoide. Accenni di sottili laminazioni
- mat. archeologico apparentemente sterile.
- interpretazione *piroclastiti di età storica (?)*
- S.P.T. da 14.00 m a 14.45 m - n° colpi 2-2-3

Strato CSTV16/18

- quota dal p.c. 15.60 m
- spessore 0.20 m
- colore grigiastro
- descrizione pomici sciolte di colore blu e grigio verdastro in scarsa matrice cineritica

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

- mat. archeologico apparentemente sterile.
- interpretazione *vulcanoclastiti di età storica (?)*

Strato CSTV16/ 19


- quota dal p.c. 15.80 m
- spessore 1.20 m
- colore grigio azzurro
- descrizione cineriti contenenti abbondanti pomici diffuse con solito aspetto granulare
- mat. archeologico apparentemente sterile.
- interpretazione *vulcanoclastiti di età storica (?)*

Strato CSTV16/20

- quota dal p.c. 17.00 m
- spessore 0.60 m
- colore grigio verdastro
- descrizione alternanza di cineriti compatte e livelli centimetrici di sabbie; a più altezze nella successione, si rinvencono subordinate pomici il grado di addensamento è medio basso
- mat. archeologico apparentemente sterile
- interpretazione *vulcanoclastiti di età storica (?)*

Strato CSTV16/ 21


- quota dal p.c. 17.60 m
- spessore 1.50 m
- colore grigiastre
- descrizione cineriti a tratti anche fortemente addensate miste a subordinate pomici sciolte. Struttura massiva
- mat. archeologico apparentemente sterile

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEQUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

- interpretazione *vulcanoclastiti di età storica (?)*
- S.P.T. da 18.00 m a 18.45 m - n° colpi 7-8-9

Strato CSTV16/22


- quota dal p.c. 19.10 m
- spessore 0.90 m
- colore grigio verdastre
- descrizione cineriti indifferenziate contenenti litici, frammenti calcarei di dimensioni contenute al di sotto del centimetro con ciottoli ben arrotondati
- mat. archeologico apparentemente sterile
- interpretazione *vulcanoclastiti di età storica (?)*

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p>  <p>Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati</p>	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

LOGS DA CAMPAGNA DI INDAGINI 2017

PE S1

- 0,00/1,30 riporto terroso misto a pomici e pezzame eterogeneo.
- 1,30/2,50 Alternanza indifferenziata di ghiaia carbonatica grossolana in matrice terrosa. Colmata alluvionale di età storica.
- 2,50/3,00 CAMPIONE INDISTURBATO
- 3,00/4,30 Pomici sciolte, rielaborate, immerse in matrice terroso-cineritica con qualche intercalare di ghiaie carbonatiche. Colmata alluvionale di età storica.
- 4,30/5,00 Terra piroclastica estremamente ricca in pomici inglobate sub-arrotondate. Colmata alluvionale di età storica.
- 5,00/5,50 CAMPIONE INDISTURBATO
- 5,50/5,95 SPT
- 5,95/7,80 Terra piroclastica sciolta, massiva, ricca in pomici rielaborate. Si riconosce qualche intercalare francamente terroso ricco in caliche. Colore marrone scuro. Paleosuolo di età storica.
- 7,80/8,70 Livello di pomici grossolane, rielaborate, immerse in matrice cineritica e cineritico terrosa. Colmata alluvionale di età storica.
- 8,70/9,00 Ceneri vulcaniche di colore grigio scuro con pomici rielaborate e ridepositate. Colmata alluvionale di età storica/vulcanoclastiti.
- 9,00/9,45 SPT
- 9,45/10,00 Terra e pomici sub-arrotondate miste a terra e qualche ciottolo carbonatico. Colmata alluvionale di età storica.
- 10,00/11,00 Ceneri, sabbie e ghiaie minute, piroclastiche di colore grigio chiaro stratoidi con qualche intercalare addensato. Colmata alluvionale di età storica/vulcanoclastiti.

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p>  <p>Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati</p>	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

11,00/11,50 Intercalare di ceneri e sabbie grigio-verde con abbondanti pomici sub-arrotondate sciolte. Colmata alluvionale di età storica/vulcanoclastiti post 79 d.C.

11,50/12,00 CAMPIONE INDISTURBATO

12,00/12,45 SPT

12,45/13,00 Alternanza indifferenziata di ceneri, sabbie e ghiaia di pomici in alternanza stratoide. Accumuli vulcanoclastici - post 79 d.C.

13,00/14,00 Ghiaia carbonatica da sciolta a debolmente addensata con intercalari cineritici addensati di colore grigio-verdastri. Accumuli vulcanoclastici - post 79 d.C.

14,00/15,00 Ghiaia di pomici grossolane, sciolte, immerse in matrice terroso cineritica con qualche ciottolo inglobato. Accumuli vulcanoclastici - post 79 d.C.

15,00/15,50 CAMPIONE INDISTURBATO

15,50/20,00 Alternanza indifferenziata di ghiaie carbonatiche grossolane immerse in matrice essenzialmente piroclastica cineritico-sabbiosa. Si distinguono veri e propri intercalari cineritici grigio-verdastri addensati. Accumuli vulcanoclastici - post 79 d.C.


PES2PZ

0.00/1.30 prescavo

1,30/2,50 Successione stratoide livelli di ghiaie di pomici e sabbie piroclastiche in matrice cineritica di colore grigio-marrone e debolmente humificata. Contiene elementi grossolani carbonatici, a spigoli vivi o debolmente smussati. Le pomici che sono prevalenti sono di colore chiaro, grossolane e caratteristicamente arrotondate. Colmata alluvionale.

2,50/4,50 Stessa successione ma la matrice risulta nettamente più terrosa/humificata. Colmata alluvionale di età storica.

4,50/5,00 Livello costituito quasi esclusivamente da pomici rielaborate in scarsa matrice. Colmata alluvionale di età storica.

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p>  <p>Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati</p>	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</i></p> <p><i>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</i></p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

5,00/7,50 Successione di terra piroclastiche, ricche in pomici rielaborate/ridepositate. Qualche frammento di natura carbonatica. Colmata alluvionale di età storica.

7,50/8,00 CAMPIONE INDISTURBATO

8,00/10,00 Successione di terra piroclastiche, ricche in pomici rielaborate/ridepositate. Qualche frammento di natura carbonatica. Colmata alluvionale di età storica.

10,00/10,50 Intercalare prevalentemente terroso.

10,50/11,00 PROVA PRESSIOMETRICA

11,00/13,50 Terra piroclastica ricca in pomici ridepositate fortemente arrotondate e qualche raro frammento di natura carbonatica di dimensioni centimetriche. Colmata alluvionale di età storica.

13,50/14,00 CAMPIONE INDISTURBATO.

14,00/15,00 Terre piroclastiche ricche in pomici ridepositate fortemente arrotondate e qualche frammento di natura carbonatica. Colmata alluvionale di età storica.

15,00/15,45 SPT

15,45/16,00 terra piroclastica sabbioso-cineritica a struttura massiva con disperse pomici di colore grigio biancastro e/o verdastre (pomici dell'evento pliniano del 79 d.C.) rispetto alle precedenti queste ultime sono caratterizzate da un minor grado di arrotondamento. Colmata alluvionale post 79 d.C..


16,00/16,50 CAMPIONE INDISTURBATO.

16,50/17,50 Terre piroclastiche ricche in pomici ridepositate fortemente arrotondate e qualche frammento di natura carbonatica. Colmata alluvionale post 79 d.C..

17,50/18,00 PROVA PRESSIOMETRICA

18,00/18,45 SPT

18,45/21,00 Successione essenzialmente cineritico-sabbiosa di colore grigio-marrone con inglobate pomici subordinate. Colmata alluvionale post 79 d.C..


<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p>  <p>Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati</p>	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

PES3

- 0,00/3,00 Terra piroclastica mista a riporto eterogeneo eterometrico
- 3,00/5,00 Terra piroclastica di colore bruno, evoluta, mista a pomici del 79 d.C. ridepositate. Alluvione terroso piroclastica di età storica.
- 5,00/6,10 CAMPIONE INDISTURBATO + SPT
- 6,10/9,80 Piroclastiti rielaborate e ridepositate a matrice cineritica e pomici. Si riconoscono intercalari nettamente pomicei. Alluvione terroso piroclastica di età storica.
- 9,80/10,00 Terra piroclastica grigio-nerastra, mista a ceneri e sabbie vulcaniche. Paleosuolo su alluvioni di età storica.
- 10,00/10,50 CAMPIONE INDISTURBATO
- 10,50/16,00 Successione indifferenziata di arrivi vulcanoclastici con intercalari più o meno ricchi di pomici o terra.
- 16,00/16,50 CAMPIONE INDISTURBATO
- 16,50/17,80 Cinerite addensata massiva di colore grigio verdastro. Vulcanoclastite di chiusura dell'evento pliniano del 79 d.C..
- 17,80/20,00 Pomici grossolane di colore biancastro, sciolte, miste a sabbia piroclastica. Fall di pomici dell'evento pliniano del 79 d.C.

PES4

- 0,00/1,50 Prescavo
- 1,50/6,00 Successione indifferenziata di terre piroclastiche, anche evolute, inglobanti pomici e ciottoli carbonatici. Accumuli alluvionali di età storica
- 6,00/7,00 Pomici e sabbie vulcaniche sciolte e dilavate ghiaie di pomici in scarsa matrice. Accumuli alluvionali di età storica

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

7,00/7,50 CAMPIONE INDISTURBATO

7,50/8,00 Ghiaie di pomici e sabbie vulcaniche, sciolte, immerse in scarsa matrice cineritica. Accumuli alluvionali di età storica

8,00/9,00 Terra piroclastica estremamente ricca e pomici dell'evento pliniano del 79 d.C. rielaborate. Accumuli alluvionali di età storica

9,00/9,70 Sabbia e ghiaia carbonatica in abbondante matrice sabbioso-piroclastica ma con scarse pomici 79 rielaborate. Accumuli alluvionali di età storica

9,70/10,00 Piroclastiti limoso-sabbiose, subordinatamente ghiaiose, di colore grigio-verdastro. Massive, caotiche, debolmente addensate. Vulcanoclastiti relative all'evento pliniano del 79 d.C.

10,00/13,00 Pomici grossolane di colore da bianco a grigiastro, sciolte, miste a litici grossolani. Si riconoscono veri e propri arrivi di pomici ed intercalari di vulcanoclastiti semilitoide (durezza) di colore verdastro. Colate vulcanoclastiche/lobi vulcanoclastici di sovralluvionamento del Rio Gragnano. Post 79 d.C..

13,00/15,00 Livello del tutto simile al precedente, con netta prevalenza di intercalari cineritici addensati (durezza). Colate vulcanoclastiche/lobi vulcanoclastici di sovralluvionamento del Rio Gragnano. Post 79 d.C..

15,0/16, 50 Pomici grossolane di colore sia grigiastro che bianco. Elementi parzialmente rielaborati/ridepositati. Matrice cinetica abbondante. Fallout evento pliniano del 79 d.C..


16,50/17,00 CAMPIONE INDISTURBATO

17,00/18,00 Terra piroclastica, caoticizzata, mista a pomici abbondanti. Materiale di crollo in foro - errata manovra mista a paleosuolo ?

18,00/18,60 Sabbie grigio-nerastre, piroclastiche, miste a sabbie e cineri vulcanoclastiche. Vulcanoclastiti relative ad eventi esplosivi protostorici.

18,60/19,00 Ghiaia carbonatica grossolana, poco evoluta, mista a sabbie vulcanoclastiche grigiastre. Accumulo eluviale di età protostorica

19,00/20,00 Sabbie vulcanoclastiche grigio nerastre ricche in materia organica indecomposta. Apprezzabile scheletro di ciottoli carbonatici e di pomici molto evoluti. Accumuli vulcanoclastici protostorici di ambiente paralico.

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</i></p> <p><i>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</i></p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

20,00/21, 20 Pomici dell'evento pliniano del 79 d.C.. Crollo in foro nel corso delle manovre di carotaggio.

21,20/22,00 Sabbia cineritica (limo sabbioso) di colore grigio chiaro, debolmente addensata, massiva omogenea. Vulcanoclastiti relative ad eventi esplosivi protostorici.

22,80/25,00 Alternanze indifferenziata di ghiaie carbonatiche molto evolute con ciottoli anche appiattiti, con intercalari cineritico/terrosi di colore giallastro. Conoide alluvionale

25.00/26.60 Alternanza indifferenziata di bancate stratoidi di ghiaie grossolane, ad elementi essenzialmente carbonatici e intercalari nettamente vulcanoclastici, sabbioso/limosi di colore bruno-giallastro. Successione di conoide alluvionale

26.60/27.00 Terra piroclastica, massiva, evoluta, inglobante qualche pomice minuta. Paleosuolo di età preistorica

27.00/27.50 CAMPIONE INDISTURBATO

27.50/28.10 Terra piroclastica, massiva, evoluta, inglobante qualche pomice minuta. Colore nerasto, a fratturazione prismatica. Debole coesione. Paleosuolo - orizzonte illuviale

28.10/29.00 Terra piroclastica di colore bruno-giallastro, massiva, dall'apprezzabile scheletro sabbioso e di minute pomici. Paleosuolo - orizzonte eleviale

29.00/29.30 Intercalare cineritico-sabbioso a struttura laminare e colorazione bruno/arancio. Grado di humificazione apprezzabile. Vulcanoclastiti debolmente humificate

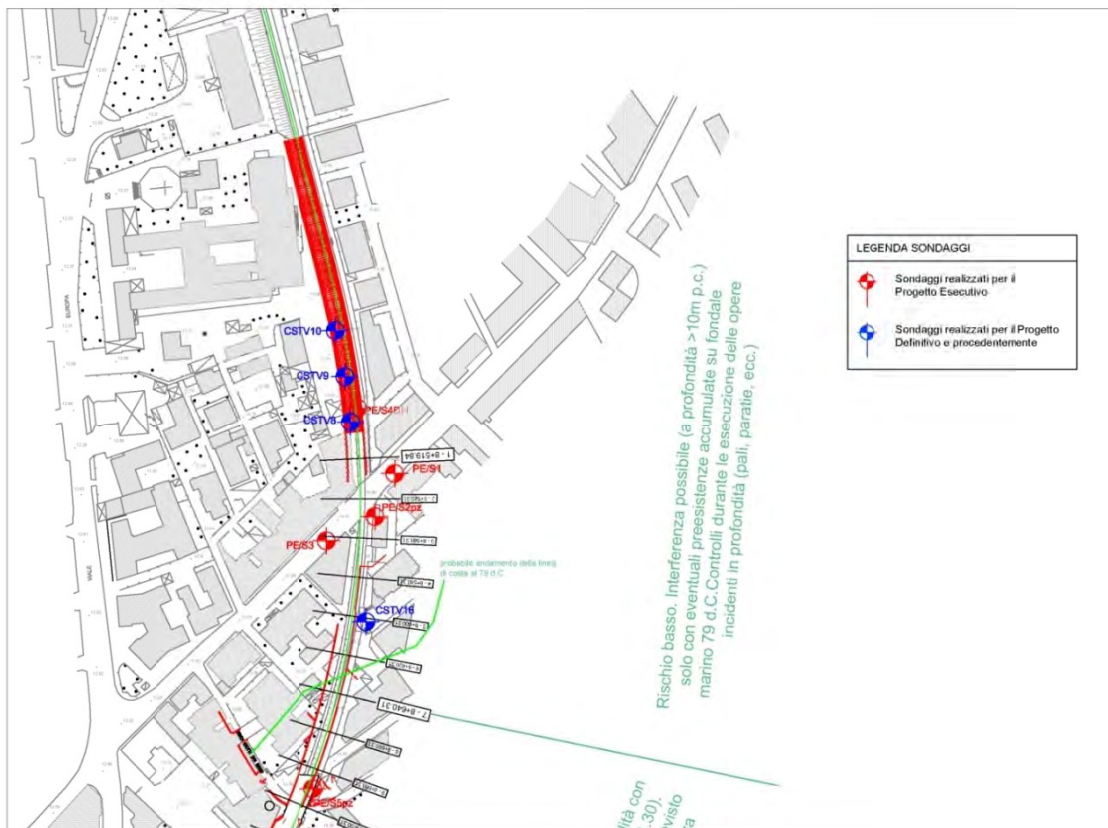
29.30/29.70 Intercalare cineritico-sabbioso a struttura stratoide, debolmente addensati. Colore grigiastro. Alla base si distinguono litici grossolani. Vulcanoclastiti (?)

29.70/30.00 Cineriti terrose di colore bruno/arancio. Vulcanoclastiti humificate.

7 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'insieme di dati raccolti e revisionati per la definizione del rischio archeologico connesso alla realizzazione del sottopasso di via Cosenza nel territorio comunale di Castellammare di Stabia, ha permesso di caratterizzare, secondo normativa, il rischio archeologico preliminare.

Il tracciato ferroviario in oggetto incide per buona parte sul territorio dell'antica *Stabiae*, appena a valle dello stesso Parco Archeologico delle ville di *Stabiae*. La cartografia di rischio allegata ha permesso di caratterizzare, in base ai dati noti, le possibili interferenze tra opere a farsi ed eventuali preesistenze di interesse archeologico.



DA PROG. 7 - 8 + 640,31 PROCEDENDO VERSO NORD. RISCHIO BASSO


<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> <p>S.I.I.P. Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati</p>	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEQUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</i></p> <p><i>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</i></p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

In questo tratto l'ambiente antico è caratterizzato dalla prevalente presenza di ambienti costieri di basso fondale sepolti dal grande cono di deiezione del Rio Gragnano messo in posto a seguito dell'evento pliniano del 79 d.C.. Genericamente è possibile attribuire alle opere a farsi un fattore di rischio relativamente basso. **Interferenze risultano possibili (a profondità >10m dal p.c.)** solo con eventuali preesistenze accumulate sul fondale marino al 79 d.C.. Risulta quindi necessario eseguire controlli archeologici durante la realizzazione delle opere incidenti in profondità (pali, paratie, ecc.).

Scafati, gennaio 2023


per Geomed S.r.l.

Dott.ssa Archeol. S. Scala – dott. Geol. G. Di Maio

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> 	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

8 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- AA.VV., In Stabiano. Cultura e archeologia da Stabiae: la città e il territorio tra l'età arcaica e l'età romana, Castellammare 2001; traduz. inglese: In Stabiano. Exploring the ancient seaside villas of the roman elite.
- AA.VV., Stabiae. Storia e Architettura 1749-1999. Atti del Convegno Internazionale per il 250mo Anniversario degli Scavi di Stabiae, Roma 2002.
- A. BARBET et al., "Premier rapport sur l'études de la Villa S. Marco à Stabie", MEFRA 95, 1983, pp.916ss.
- BEDEL, "Die Wandmalereien aus der Villa in Campo Varano (Castellammare di Stabia)", Römische Mitteilungen 84, 1977, pp. 27-89.
- E. BERTAUX, L'art dans l'Italie Méridionale, ristampa Paris- Rome 1968, vol 1, pp. 15-23;
- A. THIERY, "La peinture murale", in: Aggiornamenti a E. BERTAUX, L'art dans l'Italie Méridionale, 6 vol., Rome 1978, p. 472ss. - Marcello ROTILI, L'arte a Napoli dal VI al XIII secolo, Napoli 1978.
- F. BOLOGNA in: AA.VV., Storia della Campania. Il Medioevo, Napoli (Electa) 1992, p. 181 (erroneamente citata come "Grotta di San Michele").
- G. BONIFACIO - A.M. SODO, Stabiae - guida archeologica alle ville, 2001
- D. CAMARDO – A. FERRARA (a cura di), Stabiae dai Borboni alle ultime scoperte, Castellammare di Stabia 2001.
- D. CAMARDO – A. FERRARA (a cura di), Tesori di Stabiae. Treasure of Stabiae, Castellammare 2004 (in italiano e in inglese).
- Domenico CAMARDO - Antonio FERRARA - Salvatore FERRARO, Stabiae risorge, Castellammare di Stabia 1991, pp. 67-87.
- CAROSELLA 1997, Gli scavi di Stabia: giornali di scavo
Catalogo Mostra al National Museum of Natural History, Washington DC April 26 - Oct. 24 2004, Castellammare 2004.
- Giuseppe COSENZA, Il cimitero e la cappella stabiana di San Biagio, Castellammare 1898; ristampato in: Giuseppe D' ANGELO, Ricordando Giuseppe Cosenza, Castellammare 1985.
- L. D'ORSI, Gli scavi archeologici di Stabia, Milano 1968. Agnes ALLROGGEN
- F. DI CAPUA, "Ritrovamenti archeologici nel territorio dell' antica Stabia negli anni 1931-33", Rivista Studi Pompeiani 1, 1934-35, p. 171.
- O. ELIA, "Le coppe ialine di Stabia", Bollettino d' Arte 42, 1957, pp. 97- 103. Olga ELIA, Pitture di Stabia, Napoli 1957.
- A. FERRARA - Nicola LONGOBARDI, Stabiae: le ville, Castellammare di Stabia 1989. - Domenico CAMARDO
- A. FERRARA - Salvatore FERRARO, Stabiae risorge, Castellammare di Stabia 1991. - Umberto PAPPALARDO, "Oppidum tumulo in excelso loco ...", in: Mario CAPASSO
- H. LAVAGNE - O. WATTEL de CROIZANT, "De la villa de San Marco au Musée Condé", MEFRA 96, 1984, pp. 739-788.
- P. MINIERO, "Studio di un carro romano dalla villa cd. di Arianna a Stabia", MEFRA 99, 1987, pp. 171- 209.

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p>  <p>Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati</p>	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEGUENTI OPERE COMPENSATIVE</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</p> <p>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	--	---------------------

P. MINIERO, *Stabiae. Pitture e stucchi dalle ville romane*, Napoli 1989. - Domenico CAMARDO

M. C. NAPOLITANO, La villa cd. "Secondo Complesso" di *Stabiae*, *Rivista di Studi Pompeiani* Vol. 23 (2012), pp. 79-88

M. PAGANO 1998, Testimonianze post 79 nell'area Vesuviana

M. PAGANO 2002, Ricerche archeologiche subacquee lungo il litorale stabiano

M. PAGANO 2003, Considerazioni sulla linea di costa e sulle modalità di seppellimento dell'antica *Stabiae*

M. PAGANO 2003, La rinascita di *Stabiae*, *Rivista di Studi Pompeiani* Vol. 14 (2003), pp. 247-255

U. PAPPALARDO, "Le conseguenze delle grandi eruzioni del Vesuvio e la dinamica dei reinsediamenti alla luce dell'eruzione del 79 d.C.", in: Claude ALBORE LIVADIE (a cura di), *Atti del Seminario Internazionale "L'eruzione vesuviana delle Pomice di Avellino e la facies di Palma Campania (Bronzo Antico)"*, Bari (Edipuglia) 1999, pp. 357-371.

U. PAPPALARDO, *Le ville romane nel Golfo di Napoli*, Napoli 2000.

U. PAPPALARDO, *Il Golfo di Napoli. Archeologia e storia di una terra antica*, Verona 2006.

E. PUGLIA (a cura di), *Scritti di varia umanità in memoria di Benito Iezzi*, Napoli (F. Di Mauro) 1994, pp. 105-120.

F. RUFFO 2005, L'insula sud-occidentale del cosiddetto impianto urbano di *Stabiae* Nuovi dati dalla recente campagna di scavo

M. RUGGIERO, *Degli scavi di Stabia dal 1744 al 1782*, Napoli 1881. - Giuseppe COSENZA, *Stabia. Studi archeologici, topografici e storici*, Napoli 1907.

F. SENATORE, "Stabiae. Dalla preistoria alla guerra greco-gotica", *Pompei* 2003.

F. SENATORE, 'Storia dell'insediamento', in D. Camardo - A. Ferrara, *Tesori di Stabiae*, Castellammare di Stabia 2004, pp. 40-43.

A. M. SODO, I rinvenimenti recenti: le sostruzioni della villa del pastore

A. VENDITTI, *Architettura bizantina nell'Italia Meridionale*, vol 1, Napoli 1967, pp. 372-374.

<p>CONSORZIO FERROVIARIO S. GIORGIO - VOLLA DUE</p> <p>S.I.I.P. Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati</p>	<p>RADDOPPIO LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA: TORRE ANNUNZIATA – CASTELLAMMARE DI STABIA</p> <p><i>SOPPRESSIONE DEI PP.LL. DI VIA COSENZA E VIA GROTTA S. BIAGIO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA COSENZA E CONSEQUENTI OPERE COMPENSATIVE</i></p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO PER CONFERENZA DEI SERVIZI</i></p> <p><i>RELAZIONE ARCHEOLOGICA - VIARCH</i></p>	<p>GENNAIO 2023</p>
--	---	---------------------

ALLEGATI SCHEDE CAT

Home > Censimento Archeologico Territoriale > Lista Risultati > Scheda di dettaglio

Indietro

Villa Arianna - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI
Tipo scheda (TSK)	CAT
Livello ricerca (LIR)	I
CODICE UNIVOCO (NCT)	
Codice regione (NCTR)	15
Numero catalogo generale (NCTN)	00000160
Ente schedatore (ESC)	S82
Ente competente (ECP)	S82
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)	
Stato (PVCS)	Italia
Regione (PVCR)	Campania
Provincia (PVCP)	NA
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia
Località (PVCL)	Varano
Indirizzo (PVC I)	Passeggiata Archeologica
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento certo con strutture parzialmente o totalmente in luce
OG	OGGETTO
OGGETTO (OGT)	
Tipologia generica (OGTG)	villa
Tipologia specifica (OGTQ)	residenziale
Definizione (OGTD)	Villa Arianna
Descrizione (OGTN)	Villa Arianna
CS	LOCALIZZAZIONE CATASTALE
LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)	
Comune (CTSC)	Castellammare di Stabia
Foglio/Data (CTS F)	6
Particelle (CTSN)	520-908-673-518-337
UB	UBICAZIONE
ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)	
Declinazione dal nord della pianta (OSLP)	000
Declinazione dal nord magnetico (OSLM)	14
QUOTE (QUO)	
Ingombro in mq. (QUOA)	NC
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec. I a.C. - sec. I d.C.
CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)	
Da (DTSI)	199 a.C.
Validità (DTSV)	ca
A (DTSF)	79 d.C.
Validità (DTS L)	ante
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia
DA	DATI ANALITICI
DESCRIZIONE (DES)	
Descrizione sintetica entità (DESE)	Villa residenziale di epoca romana detta di Arianna esplorata tra il 1757-1762 ed il 1777-1778, dall'ingegnere svizzero Carlo Weber e dal La Vega e poi reinterrata. Gli scavi furono ripresi negli anni 1950-1962, mentre un saggio recente, del 1981, ha liberato la stalla. Il monumento si trova in località Varano a Castellammare di Stabia. Il nucleo originario del complesso, che ha un impianto simile a quello della Villa dei Misteri a Pompei, risale all'epoca tardo repubblicana. Esso comprende ad ovest una grande palestra delimitata da un peristilio(h) con colonne in opera listata rivestita di stucco, il cui accesso è realizzato mediante un piccolo portico con due colonne e levate su due gradini. Segue, ad un livello superiore, un quartiere abitativo(11-f), simmetrico rispetto all'asse del triclinio(a) preceduto da un portico e da una balaustra con pinnacoli a coronamento del muro di contrafforte ad archi ciechi, rivestito di intonaco bianco. Al lato della balaustra un'ampia scala, con rampe e tornanti, conduceva al mare. Gli ambienti erano illuminati da pozzi di luce(13,d) intercalati tra il triclinio estivo e le "diaetae" laterali(12,e). L'anticamera(11), ha il pavimento a mosaico bianco con una rete di rettangoli neri e lo zoccolo figurato. La "diaeta"(12), con pavimenti a mosaico bianco con meandri e quadrati neri, ha una decorazione parietale con candelabri dipinti e scene figurate con animali e piante. Procedendo verso est, si trova il quartiere termale con calidario absidato(6), rivestito in opus sectile, e la vasca del prefurnio(29) con una scala che conduce al podio della caldaia(30). Il vicino ambiente di servizio(28), presenta affreschi in II

Google

Questa pagina non carica correttamente Google Maps.

Do you own this website?

OK

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse

Villa Arianna

Allegati Multimediali



	<p>stile schematico a fondo bianco. Un piccolo cortile(21) separa i servizi dalla zona dell'atrio(24), con pareti dipinte in tardo III stile ad architetture e bordi a grottesche. L'atrio è preceduto dal tablino(18) con mosaico a meandri ornato da clessidre. Gli ambienti gravitanti intorno all'atrio tuscanico(24)sembrano far parte dell'originario nucleo tardo-repubblicano della villa, come dimostrano le decorazioni in II stile conservate nei cubicoli(44 e45). Dai cubicoli(23,25 e 26) provengono invece i noti quadri in III stile attualmente esposti al Museo Nazionale di Napoli. L'ampio triclinio(3) presenta pitture parietali attribuite al IV stile, tra le quali va ricordato il quadro centrale della parete sud, con la raffigurazione di Arianna abbandonata da Teseo sull'isola di Nasso, che ha dato il nome alla villa. Nel 1981 è stata riportata alla luce parte del quartiere rustico della casa, costituito da un cortile delimitato da un peristilio presso il quale si dispongono a nord e a sud una serie di ambienti simmetrici. La caratterizzazione rustica di questa zona è resa evidente dal rinvenimento, al centro del cortile, di due carri da trasporto a quattro ruote, ognuno trainato da una coppia di cavalli. L'accesso era assicurato da una strada in terra battuta larga circa m.3 e portata alla luce per un tratto. (Cfr. AGER 5)</p>
Tipologia complesso archeologico (DEST)	Si può inserire nelle ville cosiddette "urbane", che fonde le caratteristiche della domus di città a quelle della villa marittima e diozio.
Caratteristiche geomorfologiche (DESG)	Su terrazza, stratigrafia alluvionale lavica, alta circa m.50 sul livello del mare.
Caratteristiche uso attuale (DESA)	urbano.
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)	
Accessibilità (CMAA)	APERTO AL PUBBLICO
Conoscenza (CMAC)	scavo
Conservazione (CMAS)	buono
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI
CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)	
Indicazione generica (CDGG)	proprietà Stato
Anno Bibliografia (CDGA)	1757
Indicazione specifica (CDGS)	DE MARTINO
PROVVEDIMENTI DI TUTELA (NVC)	
Estremi provvedimento (NVCE)	ex L.1089/39 artt.1,3 D.M.1.7.51
Estensione del vincolo (NVCP)	decreto di vincolo
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (FTA) 	
Genere (FTAX)	documentazione allegata
Codice identificativo (FTAN)	cat_160
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (FTA) 	
Genere (FTAX)	documentazione allegata
Codice identificativo (FTAN)	cat_160_1
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Ruggiero M.
Anno di edizione (BIBD)	1881
Sigla per citazione (BIBH)	00000785
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001460
V., pp., nn. (BIBN)	236 - 237
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Sodo A.M.
Anno di edizione (BIBD)	1994
Sigla per citazione (BIBH)	00001521
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Guzzo P.G.
Anno di edizione (BIBD)	2007
Sigla per citazione (BIBH)	00001467
V., pp., nn. (BIBN)	185, 186
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	D'Orsi L.
Anno di edizione (BIBD)	1985
Sigla per citazione (BIBH)	00001623
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	D'Orsi L.
Anno di edizione (BIBD)	1959
Sigla per citazione (BIBH)	00001625
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Cosenza G.
Anno di edizione (BIBD)	1907

Sigla per citazione (BIBH)	00001633
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Croisille J.M.
Anno di edizione (BIBD)	1966
Sigla per citazione (BIBH)	00001634
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Croisille J.M.
Anno di edizione (BIBD)	1969
Sigla per citazione (BIBH)	00001635
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Altavilla R.
Anno di edizione (BIBD)	1882
Sigla per citazione (BIBH)	00001637
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Ziino A.
Anno di edizione (BIBD)	1968
Sigla per citazione (BIBH)	00001642
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Ziino A.
Anno di edizione (BIBD)	1966
Sigla per citazione (BIBH)	00001643
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Parise Badoni F.
Anno di edizione (BIBD)	1976
Sigla per citazione (BIBH)	00001646
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Campania
Anno di edizione (BIBD)	1982
Sigla per citazione (BIBH)	00001858
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Elia O.
Anno di edizione (BIBD)	1956
Sigla per citazione (BIBH)	00001639
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Elia O.
Anno di edizione (BIBD)	1957
Sigla per citazione (BIBH)	00000772
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Elia O.
Anno di edizione (BIBD)	1966
Sigla per citazione (BIBH)	00001621
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Kockel V.
Anno di edizione (BIBD)	1985
Sigla per citazione (BIBH)	00001830
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Di Capua F.
Sigla per citazione (BIBH)	00001629
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Di Capua F.
Anno di edizione (BIBD)	1936
Sigla per citazione (BIBH)	00001631

AD

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)

Profilo di accesso (ADSP)

1

Motivazione (ADSM)

scheda contenente dati liberamente accessibili

SK

RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE

ALTRE SCHEDE (RSE)

Codice SISTAN (RSES)

48

Codice interno al Comune (RSEI)

00001

CM

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE (CMP)

Data (CMPD)

1988

Nome compilatore (CMPN)

Neapolis (recupero pregresso)

Funzionario responsabile (FUR)

Sodo, Anna Maria

AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)

Data (AGGD)

2008

Nome (AGGN)

Cozzolino, Caterina

Funzionario Responsabile (AGGF)

Sodo, Anna Maria

AN

ANNOTAZIONI

Osservazioni (OSS)

CU 29; CA 15/0016844

Indietro



Home > Censimento Archeologico Territoriale > Lista Risultati > Scheda di dettaglio

Indietro

Villa Cappella San Marco - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD

Tipo scheda (TSK)

Livello ricerca (LIR)

CODICE UNIVOCO (NCT)

Codice regione (NCTR)

Numero catalogo generale (NCTN)

Ente schedatore (ESC)

Ente competente (ECP)

CODICI

CAT

I

15

00000161

S82

S82

LC

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)

Stato (PVCS)

Regione (PVCRC)

Provincia (PVCP)

Comune (PVCC)

Località (PVCL)

Indirizzo (PVCI)

Attendibilità Localizzazione (PVA)

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Italia

Campania

NA

Castellammare di Stabia

Varano, Cappella S. Marco

Passeggiata Archeologica

Posizionamento certo con strutture parzialmente o totalmente in luce

OG

OGGETTO (OGT)

Tipologia generica (OGTG)

Tipologia specifica (OGTQ)

Definizione (OGTD)

Descrizione (OGTN)

OGGETTO

villa

residenziale

villa residenziale romana

Villa Cappella San Marco

CS

LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)

Comune (CTSC)

Foglio/Data (CTSFD)

Particelle (CTSN)

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Castellammare di Stabia

6

646, 648

UB

ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)

Declinazione dal nord della pianta (OSLP)

Declinazione dal nord magnetico (OSLM)

QUOTE (QUO)

Ingombro in mq. (QUOA)

UBICAZIONE

NC

50

NC

DT

CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)

Fascia cronologica di riferimento (DTZG)

CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)

Da (DTSI)

Validità (DTSL)

Motivazione cronologia (DTM)

CRONOLOGIA

sec. I d. C.

79

ante

bibliografia

DA

DESCRIZIONE (DES)

Descrizione sintetica entità (DESE)

DATI ANALITICI

Villa romana rinvenuta in località Cappella S.Marco, sulla estremità settentrionale della collina di Varano, all'inizio della vecchia strada per Gragnano. Il complesso, detto anche villa del Fauno o Villa del satiro, fu esplorato nel 1750 dal Weber e successivamente dal La Vega nel 1779 (Cfr. Ruggiero Tav. XI). Si tratta di un ampio complesso (circa 6000mq), con ambienti residenziali decorati da affreschi e mosaici bianchi e neri, aperti su un ampio portico a doppio colonnato in laterizio, ricoperto di stucco bianco con baccellature, disposto parallelamente al ciglio dell'altura, e di ambienti rustici distribuiti intorno ad un cortile rettangolare, presso l'entrata della villa. Ad essa si accedeva attraverso una larga via pavimentata in cocciopesto. Il Ruggiero ipotizzò che si trattasse di una palestra, mentre la Miniero, per la posizione panoramica ed il tipo di pianta, la interpreta come villa marittima. (Cfr. AGER 42). Nella villa si rinvenne un'ara sormontata da una nicchia nella quale fu trovata un'erma femminile, identificata inizialmente come ritratto di Livia, poi di Antonia. Al di sopra vi era un'iscrizione in marmo di età augustea-tiberiana: Anteros libertus ed Heracleo summarum vilicus dispensator ai Lares ed alla Familia. Di recente la Magalhes ipotizza che la villa fosse una proprietà imperiale della famiglia dei Ti. Claudii, o di una gens senatoria. (Cfr. Stabiae dai Borbone alle ultime scoperte, pp.105-108).

Tipologia complesso archeologico (DEST)

Caratteristiche uso attuale (DESA)

Villa romana residenziale

urbano

CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)

Google

Questa pagina non carica correttamente Google Maps.

Do you own this website?

OK

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse

Villa Cappella San Marco

Allegati Multimediali



Accessibilità (CMAA) non definibile da bibliografia
Conoscenza (CMAC) indagine non sistematica
Conservazione (CMAS) non definibile da bibliografia

TU

CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)

Anno Bibliografia (CDGA) 1779
Indicazione specifica (CDGS) CAN.CO CATTEDR.CASTELL.RE STABIAE

DO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (FTA)

Codice identificativo (FTAN) cat_161

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX) bibliografia specifica
Autore (BIBA) Ruggiero M.
Anno di edizione (BIBD) 1928
Sigla per citazione (BIBH) 00000152

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX) bibliografia specifica
Autore (BIBA) Ruggiero M.
Anno di edizione (BIBD) 1928
Sigla per citazione (BIBH) 00000152

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX) bibliografia specifica
Autore (BIBA) Miniero P.
Anno di edizione (BIBD) 1988
Sigla per citazione (BIBH) 00001463

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX) bibliografia specifica
Autore (BIBA) Miniero P.
Anno di edizione (BIBD) 1988
Sigla per citazione (BIBH) 00001729

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX) bibliografia specifica
Autore (BIBA) Kockel V.
Anno di edizione (BIBD) 1985
Sigla per citazione (BIBH) 00001830

AD

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)

Profilo di accesso (ADSP) 1
Motivazione (ADSM) scheda contenente dati liberamente accessibili

SK

ALTRE SCHEDE (RSE)

Codice SISTAN (RSES) 49
Codice interno al Comune (RSEI) 00002

CM

COMPILAZIONE (CMP)

Data (CMPD) 1988
Nome compilatore (CMPN) Neapolis (recupero pregresso)
Funzionario responsabile (FUR) Sodo, Anna Maria

AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)

Data (AGGD) 2008
Nome (AGGN) Cozzolino, Caterina
Funzionario Responsabile (AGGF) Sodo, Anna Maria

AN

Osservazioni (OSS) Miniero, 42. Scavo 1750, 1779

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

1779
CAN.CO CATTEDR.CASTELL.RE STABIAE

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

cat_161

bibliografia specifica
Ruggiero M.
1928
00000152

bibliografia specifica
Ruggiero M.
1928
00000152

bibliografia specifica
Miniero P.
1988
00001463

bibliografia specifica
Miniero P.
1988
00001729

bibliografia specifica
Kockel V.
1985
00001830

ACCESSO AI DATI

1
scheda contenente dati liberamente accessibili

RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE

49
00002

COMPILAZIONE

1988
Neapolis (recupero pregresso)
Sodo, Anna Maria

2008
Cozzolino, Caterina
Sodo, Anna Maria

ANNOTAZIONI

Miniero, 42. Scavo 1750, 1779

Indietro

Soprintendenza Speciale
 Beni archeologici
Pompei Ercolano Stabia

SIAV

Cartografia
Beni Immobili
Beni Mobili
Liste di Autorità
Ricerca avanzata
Luoghi di Interesse X

Home > Ricerca avanzata > Lista Risultati > Scheda di dettaglio

Indietro

Ara - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD Tipo scheda (TSK) Livello ricerca (LIR) CODICE UNIVOCO (NCT) Codice regione (NCTR) Numero catalogo generale (NCTN) Ente schedatore (ESC) Ente competente (ECP) LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC) + Stato (PVCS) Regione (PVCRC) Provincia (PVCP) Comune (PVCC) Località (PVCL) Indirizzo (PVCII) Attendibilità Localizzazione (PVA) OG OGGETTO (OGT) Tipologia generica (OGTG) Tipologia specifica (OGTQ) Definizione (OGTD) Descrizione (OGTN) CS LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS) Comune (CTSC) Foglio/Data (CTSFC) Foglio/Data (CTSFD) Particelle (CTSN) UB ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL) Declinazione dal nord magnetico (OSLM) DT CRONOLOGIA GENERICA (DTZ) Fascia cronologica di riferimento (DTZG) Frazione cronologica (DTZS) Motivazione cronologia (DTM) DA DESCRIZIONE (DES)	CODICI CAT P 15 00000162 S82 S82 LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA Italia Campania NA Castellammare di Stabia Pozzano Passeggiata Archeologica/ Chiesa di S. Maria di Pozzano Posizionamento certo da bibliografia o da archivio(intono 1 m.) OGGETTO strutture murarie AREA SACRA Resti di strutture romane Ara LOCALIZZAZIONE CATASTALE Castellammare di Stabia 185 6 646, 648 UBICAZIONE 100 ca CRONOLOGIA sec. I a.C. - sec. I d.C. fine/inizio bibliografia DATI ANALITICI Nel 1585 negli scavi effettuati nel giardino contiguo alla chiesa di S.Maria di Pozzano, del convento dei padri Minimi, si rinvenne un'ara e resti di strutture antiche. L'ara, in marmo lunense, bianco, di forma cilindrica, è alta m.1,14. Essa era sovrastata da due basi di colonna dello stesso materiale e da una colonna di marmo cipollino, baccellata nel terzo inferiore e scanalata in alto. L'altare, decorato con tre teste di cervo unite da una ghirlanda, è databile alla prima età imperiale. Il Capaccio interpretò il ritrovamento come attestazione della presenza di un tempio dedicato a Diana (Cfr.AGER 66). Di recente, per motivi di tutela, l'ara che era stata collocata sul belvedere dinanzi alla chiesa e sormontata da una croce, è stata sostituita da una copia, mentre l'originale è conservato nei depositi della Soprintendenza di Pompei.(Cfr.M.Pagano in Riv.St.Pomp.XIV, 2003, p.349-350). Il Pagano ipotizza anche la presenza, nei pressi, di una villa. Area sacra ACCESSIBILE INDAGINE SISTEMATICA discreto CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI proprietà Ente religioso cattolico 1585 FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
---	---

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse

Ara +

Allegati Multimediali

BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001463
V., pp., nn. (BIBN)	66
AD	ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)	
Profilo di accesso (ADSP)	1
Motivazione (ADSM)	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM	COMPILAZIONE
COMPILAZIONE (CMP)	
Data (CMPD)	1988
Nome compilatore (CMPN)	Neapolis (recupero pregresso)
Funzionario responsabile (FUR)	Sodo, Anna Maria
AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)	
Data (AGGD)	2009
Nome (AGGN)	Cozzolino, Caterina
Funzionario Responsabile (AGGF)	Sodo, Anna Maria
AN	ANNOTAZIONI
Osservazioni (OSS)	Miniero, 66

[Indietro](#)

Home > Censimento Archeologico Territoriale > Lista Risultati > Scheda di dettaglio

Indietro

Grotta San Biagio - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI
Tipo scheda (TSK)	CAT
Livello ricerca (LIR)	P
CODICE UNIVOCO (NCT)	
Codice regione (NCTR)	15
Numero catalogo generale (NCTN)	00000163
Ente schedatore (ESC)	S82
Ente competente (ECP)	S82
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)	
Stato (PVCS)	Italia
Regione (PVCR)	Campania
Provincia (PVCP)	NA
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia
Località (PVCL)	Poligono di Tiro
Indirizzo (PVC1)	Grotta San Biagio
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento certo con strutture parzialmente o totalmente in luce
OG	OGGETTO
OGGETTO (OGT)	
Tipologia generica (OGTG)	grotta
Tipologia specifica (OGTQ)	romana
Definizione (OGTD)	Area sacra ipogea cava (?)
Descrizione (OGTN)	Grotta San Biagio
CS	LOCALIZZAZIONE CATASTALE
LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)	
Comune (CTSC)	Castellammare di Stabia
Foglio/Data (CTSF)	6
Foglio/Data (CTSF)	1988
Particelle (CTSN)	335
Proprietari (CTSP)	Di Martino (?) demaniale (?)
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	età romana età tardo medioevale
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec. IV d.C./ sec. XIII
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	età romana.
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia
DA	DATI ANALITICI
DESCRIZIONE (DES)	
Descrizione sintetica entità (DESE)	Grotta cosiddetta di S.Biagio scoperta nel XIX sec., in via Grotta S.Biagio, vicino al luogo in cui oggi sorge il poligono di tiro, ai piedi del fianco nord occidentale della collina di Varano. Quasi tutti gli scrittori del XVIII e XIX sec. che menzionano questo ipogeo, lo ritengono sorto dalla riconversione di un piu' antico tempio pagano dedicato a Plutone, che qui avrebbe dato responsi oracolari in versi. Il Cosenza nel 1898 confuta tale teoria, sostenendo che si tratti di una originaria cava di epoca romana per l'estrazione del tufo e della sabbia, riutilizzata come cimitero cristiano nei primi anni del cristianesimo ed infine trasformata in chiesa cristiana dedicata a San Michele nel VI sec.d.C. L'entrata era costituita da un arco in pietra di m.4 di altezza, intagliato nella roccia e chiuso da un muro moderno con una porta che costituisce l'entrata principale dell'ipogeo. Tale ingresso immette in uno spazio rettangolare lungo m.6 e largo m.2,82 sostenuto da archi di tufo aggettanti rispetto alla volta. Nelle pareti laterali erano ricavati piccoli loculi per deporre vasi ed oggetti funerari. Il muro di fondo presenta nel mezzo una porta che immette nell'interno del monumento. Questo è costituito da una galleria absidata lunga m.27 e larga m.3, con volta a botte e pareti parzialmente coperte da pitture a soggetto sacro di stile bizantino di IX e X sec., e per la parte restante rifinite con intonaco grezzo. Il piano pavimentale è molto più basso di quello dell'ambiente precedente e presenta una leggera pendenza. In epoca successiva il complesso subi' delle modifiche visibili negli allargamenti, nei restauri e nella decorazione con ulteriori affreschi. E' probabile che le camere laterali contenessero sepolture. Nonostante le varie trasformazioni, l'impronta dell'originaria cava di tufo è ancora percepibile nelle concamerazioni interne, rimaste nel loro originario stato grezzo e nella disposizione planimetrica casuale(Cfr.AGER 67).

Google

Questa pagina non carica correttamente Google Maps.

Do you own this website?

OK

oses only

For development purposos

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse

Grotta di S. Biagio

Allegati Multimediali

Tipologia complesso archeologico (DEST)	Grotta
Caratteristiche geomorfologiche (DESG)	Cripta situata alle pendici della collina di Varano, in corrispondenza della villa di Arianna, probabilmente usata per l'estrazione di tufo e sabbia in epoca romana e quindi come area di sepolture.
Caratteristiche uso attuale (DESA)	urbano
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)	
Accessibilità (CMAA)	ACCESSIBILE CON PERMESSO
Conoscenza (CMAC)	indagine non sistematica
Conservazione (CMAS)	discreto
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI
CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)	
Indicazione generica (CDGG)	proprietà privata
Indicazione specifica (CDGS)	DI MARTINO
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Ferrara A.
Anno di edizione (BIBD)	2001
Sigla per citazione (BIBH)	00001506
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001463
V., pp., nn. (BIBN)	67
AD	ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)	
Profilo di accesso (ADSP)	1
Motivazione (ADSM)	scheda contenente dati liberamente accessibili
SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE
ALTRE SCHEDE (RSE)	
Codice SISTAN (RSES)	50
Codice interno al Comune (RSEI)	00004
CM	COMPILAZIONE
COMPILAZIONE (CMP)	
Data (CMPD)	1988
Nome compilatore (CMPN)	Neapolis (recupero pregresso)
Funzionario responsabile (FUR)	Sodo, Anna Maria
AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)	
Data (AGGD)	2008
Nome (AGGN)	Cozzolino, Caterina
Funzionario Responsabile (AGGF)	Sodo, Anna Maria
AN	ANNOTAZIONI
Osservazioni (OSS)	Miniero 67

Indietro



Home > Censimento Archeologico Territoriale > Lista Risultati > Scheda di dettaglio

Indietro

Tracce oppidum (saggio Greco) - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD

Tipo scheda (TSK)

Livello ricerca (LIR)

CODICE UNIVOCO (NCT)

Codice regione (NCTR)

Numero catalogo generale (NCTN)

Ente schedatore (ESC)

Ente competente (ECP)

CODICI

CAT

P

15

00000165

S82

S82

LC

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)

Stato (PVCS)

Regione (PVCRC)

Provincia (PVCP)

Comune (PVCC)

Località (PVCL)

Indirizzo (PVCI)

Attendibilità Localizzazione (PVA)

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Italia

Campania

NA

Castellammare di Stabia

Varano

via Passeggiata Archeologica

Posizionamento certo da bibliografia o da archivio(intono 1 m.)

OG

OGGETTO (OGT)

Tipologia generica (OGTG)

Tipologia specifica (OGTQ)

Definizione (OGTD)

Descrizione (OGTN)

OGGETTO

tracce di insediamento

OPPIDUM

Insediamento preromano

Tracce oppidum (saggio Greco)

CS

LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)

Comune (CTSC)

Foglio/Data (CTSFC)

Proprietari (CTSP)

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Castellammare di Stabia

6

Dello Ioio

UB

QUOTE (QUO)

Quota PDC sommità pavimenti (QUOP)

UBICAZIONE

-1

DT

CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)

Fascia cronologica di riferimento (DTZG)

CRONOLOGIA

SANNITICO

DT

CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)

Fascia cronologica di riferimento (DTZG)

CRONOLOGIA

sec V a.C./ IV a.C.

Motivazione cronologia (DTM)

bibliografia

DA

DESCRIZIONE (DES)

Descrizione sintetica entità (DESE)

DATI ANALITICI

Tracce di insediamento preromano. Nell'area del piccolo viridario(19) della villa San Marco sono visibili, quasi affioranti dal terreno del giardino, dei blocchi in calcare grigio, evidenziati nel corso di un saggio eseguito nel 1956(Cfr.A.Barbet, La villa S.Marco, p.43). Altri saggi furono eseguiti nell'area della cosiddetta palestra(48?), da E.Greco nel 1979. Dei due saggi uno è risultato negativo, l'altro subito dopo il piano di calpestio romano e fino alla profondità di circa 1 metro ha restituito numerosi frammenti di ceramica di epoca sannitica, alcuni dei quali risalgono al IV sec a.C., qualche antefissa a palmetta ed elementi di un basamento che appartengono ad una fase più antica della palestra.(C.Giordano, Cronache Pomp.V, 1979, p.195). La frequentazione dell'area in epoca arcaica, sarebbe attestata da frammenti ceramici rinvenuti in un saggio, eseguito da E.Greco nell'area del viridario superiore(1) inediti.

Caratteristiche uso attuale (DESA)

urbano

CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)

Accessibilità (CMAA)

non definibile da bibliografia

Conoscenza (CMAC)

INDAGINE SISTEMATICA

Conservazione (CMAS)

non definibile da bibliografia

TU

CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)

Indicazione generica (CDGG)

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA (NVC)

Google

Questa pagina non carica correttamente Google Maps.

Do you own this website?

OK

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse

Tracce oppidum

Allegati Multimediali



Estremi provvedimento (NVCE)

ex L.1098 art.

DO

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (FTA) 

Genere (FTAX)

documentazione allegata

Codice identificativo (FTAN)

cat_165

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX)

bibliografia specifica

Autore (BIBA)

Varone A.

Anno di edizione (BIBD)

1985

Sigla per citazione (BIBH)

00001550

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX)

bibliografia specifica

Autore (BIBA)

Giordano C.

Anno di edizione (BIBD)

1979

Sigla per citazione (BIBH)

00001649

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX)

bibliografia specifica

Autore (BIBA)

Kockel V.

Anno di edizione (BIBD)

1985

Sigla per citazione (BIBH)

00001830

AD

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)

Profilo di accesso (ADSP)

1

Motivazione (ADSM)

scheda contenente dati liberamente accessibili

SK

RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE

ALTRE SCHEDE (RSE)

Codice SISTAN (RSES)

69

Codice interno al Comune (RSEI)

00006

CM

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE (CMP)

Data (CMPD)

1988

Nome compilatore (CMPN)

Neapolis (recupero progressivo)

Funzionario responsabile (FUR)

Sodo, Anna Maria

AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)

Data (AGGD)

2009

Nome (AGGN)

Cozzolino, Caterina

Funzionario Responsabile (AGGF)

Sodo, Anna Maria

Indietro

Home > Censimento Archeologico Territoriale > Lista Risultati > Scheda di dettaglio

Indietro

Villa San Marco - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI
Tipo scheda (TSK)	CAT
Livello ricerca (LIR)	P
CODICE UNIVOCO (NCT)	
Codice regione (NCTR)	15
Numero catalogo generale (NCTN)	00000166
Ente schedatore (ESC)	S82
Ente competente (ECP)	S82
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)	
Stato (PVCS)	Italia
Regione (PVCRC)	Campania
Provincia (PVCP)	NA
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia
Località (PVCL)	Varano
Indirizzo (PVCI)	Via Passeggiata Archeologica
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento certo con strutture parzialmente o totalmente in luce
OG	OGGETTO
OGGETTO (OGT)	
Tipologia generica (OGTG)	villa
Tipologia specifica (OGTQ)	residenziale
Definizione (OGTD)	Villa S. Marco
Descrizione (OGTN)	Villa San Marco
CS	LOCALIZZAZIONE CATASTALE
LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)	
Comune (CTSC)	Castellammare di Stabia
Foglio/Data (CTSFC)	6
Foglio/Data (CTSFD)	1980
Particelle (CTSN)	188-296-262-183
Proprietari (CTSP)	DELLO JOIO
UB	UBICAZIONE
ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)	
Declinazione dal nord della pianta (OSLP)	300
Declinazione dal nord magnetico (OSLM)	50 ca
QUOTE (QUO)	
Ingombro in mq. (QUOA)	CA8000?
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec. I a.C./ I d.C.
Frazione cronologica (DTZS)	fine/inizio
CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)	
A (DTSF)	79
Validità (DTSLS)	ante
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia
DA	DATI ANALITICI
DESCRIZIONE (DES)	
Descrizione sintetica entità (DESE)	Villa residenziale di epoca romana situata sul pianoro della collina di Varano, in località ponte S.Marco, nel fondo Dello Joio. Dopo gli scavi del periodo borbonico, le prime esplorazioni sistematiche risalgono agli anni intorno al 1950 e furono effettuate da L.D'orsi. La villa è detta di S.Marco o "di Narciso" riferendosi ai bolli rinvenuti su molte tegole e indicanti la conduzione di una fornace da parte di un liberto, segretario dell'imperatore Claudio. La pianta finale della villa è il risultato di diverse fasi costruttive che si susseguono a partire dalla prima età augustea, quando cioè sorge il primo atrio tetrastilo ionico. In età claudia vennero aggiunti il giardino con triportico e piscina ed il porticato superiore a colonne tortili. Questo secondo settore è situato m.5,3 più in basso del primo. L'entrata è preceduta da un piccolo portico con banchi in muratura riservati ai "clientes" ed immette direttamente negli ambienti signorili della villa. Sul lato sinistro dell'atrio si apre un monumentale larario che è connesso all'area della cucina. Accanto ad esso sono ancora conservate due pietre di fondazione della cassaforte. Ad ovest dell'ingresso, oltre ad un piccolo ambiente, si trova un corridoio di servizio che conserva mosaici ed affreschi più antichi, non sostituiti durante la costruzione del nuovo triportico. A destra dell'atrio, dietro il tablinio, si apriva un portico che costituiva l'ingresso principale della villa sulla strada. In quest'area furono recuperate sette scatoline di

Google

Questa pagina non carica correttamente Google Maps.

Do you own this website?

OK

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse

Villa San Marco

Allegati Multimediali



metallo contenenti strumenti da chirurgo. La loro presenza e la forma stessa del portico indussero il Ruggiero a vedere nel complesso un valitudinario con palestra annessa. La scala nell'angolo est dell'atrio portava al quartiere servile superiore. A nord della villa è situata la zona dei bagni, disposta secondo un orientamento diverso, condizionato dalla strada che vi passava accanto, ad est invece l'asse stradale esterno conduceva verso una zona ove si trovavano degli edifici, di cui alcuni con botteghe, a carattere probabilmente pubblico. Il complesso di S.Marco può essere definito come una costruzione di lusso a carattere semi-privato forse adibito a cure mediche e luogo di riposo. Il quartiere termale, cui si accedeva attraverso un piccolo atrio tetrastilo, era composto da un tepidario ed un calidario sopra elevati grazie alle comuni suspensurae. Il calidario conteneva una vasca rivestita di marmo ed una caldaia di bronzo. Il frigidario era absidato e rivestito di marmi e presentava al suo interno una grande vasca. Pitture di III-IV stile costituivano la decorazione parietale. Il quartiere termale è attraversato da un tratto della gradinata che conduceva al mare. Un grande viridario, circondato da portici, presenta una lunga piscina centrale con ampia fontana all'estremità sud-est. Qui il giardino forma una falsa facciata di ninfeo semicircolare con nicchie laterali, di cui quelle più vicine alla piscina avevano pareti decorate con i famosi mosaici raffiguranti Friso ed Elle, contornati da elementi naturalistici ed il ratto d'Europa, andato purtroppo perduto. La volta era coperta di intonaco bianco dipinto. All'estremità dei portici laterali, si aprono due sale absidate con larghe finestre. La dietae, situata lungo il portico est, è detta di Perseo per la presenza di un oecus con affreschi raffiguranti Perseo e Cassandra. A questo ambiente segue un piccolo locale che comunica anche con la sala absidata, le cui pareti sono decorate con sobrie pitture contrastanti con la movimentata composizione del soffitto, al centro del quale si trova un riquadro raffigurante il ratto di Europa. Il riquadro centrale è circondato da piccole composizioni geometriche e da fasce di amorini. Situata in posizione panoramica rispetto al golfo, si trova una esedra pavimentata in opera sectile associata ad una serie di sale di diverse dimensioni, anch'esse con ampia vista panoramica. Il portico superiore a tre bracci (porticus triplex), ricostruito e di nuovo crollato in seguito al sisma del 1980, aveva colonne tortili e costituiva una sorta di ambulacro a percorso obbligato in vista del mare. Le pareti del loggiato recavano decorazioni semplici a grandi fondali movimentati con motivi dell'arte tessile, gruppi di amorini con armi ed una predella a quadretti figurati e vedute di quinte architettoniche. Il soffitto invece è concepito come un'ampia tela istoriata che si svolge nel senso della lunghezza. I soggetti di questi quadri sono ripresi dalla tradizione iconografica di età istica e romana e raffigurano nell'ordine: il planisfero delle stagioni, l'apoteosi di Minerva, Mercurio e la quadriga di Helios. In questa zona venne ritrovata una meridiana di tufo. Appare infine interessante riportare le ipotesi finora elaborate riguardo alla proprietà di questo importante complesso residenziale. Come accennato il nome di Narciso appare frequentemente sui bolli laterizi rinvenuti nella villa, tale elemento ha aperto il campo a due diverse ipotesi sul ruolo svolto da questo personaggio. La prima, che lo identifica con il segretario di Claudio, attribuirebbe la villa al demanio imperiale. Secondo questa ipotesi nelle grandi pitture a soggetto narrativo, situate nell'aula cosiddetta degli arcioni, sarebbero da riconoscere i parenti di Augusto ed altri personaggi del mondo ufficiale politico e militare della famiglia imperiale. La seconda interpretazione, identificerebbe in Narciso il produttore dei laterizi già noto attraverso bolli su tegole ritrovate ad Ercolano. In questo secondo caso bisognerebbe ricercare i proprietari nella famiglia dei Virtii, le cui sepolture vennero rinvenute non lontano, nell'ex proprietà Pellicano, e distrutti durante i lavori per la costruzione della ferrovia che attraversa la via di Nocera. Olga Elia non esclude che l'intero complesso, in caso di appartenenza al demanio imperiale, possa avere avuto un carattere semipubblico con una funzione prevalente di tipo termale forse anche con finalità curative.(AGER 1)

Caratteristiche uso attuale (DESA)
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)
 Accessibilità (CMAA)
 Conoscenza (CMAC)
 Conservazione (CMAS)
 Destinazione d'uso attuale (CMAD)

urbano
 APERTO AL PUBBLICO
 INDAGINE SISTEMATICA
 buono
 AREA ARCHEOLOGICA
CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

TU
CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)
 Anno Bibliografia (CDGA)
PROVVEDIMENTI DI TUTELA (NVC)
 Estremi provvedimento (NVCE)
 Estensione del vincolo (NVCP)

1951
 ex L.1089/39 artt,1,3 D.M.1.7.51
 decreto di vincolo

DO
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (FTA) 

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Genere (FTAX)
 Codice identificativo (FTAN)

documentazione allegata
 cat_166

BIBLIOGRAFIA (BIB)
 Genere (BIBX)
 Autore (BIBA)
 Anno di edizione (BIBD)
 Sigla per citazione (BIBH)

bibliografia specifica
 Miniero P.
 1988
 00001460

BIBLIOGRAFIA (BIB)
 Genere (BIBX)
 Autore (BIBA)
 Anno di edizione (BIBD)
 Sigla per citazione (BIBH)

bibliografia specifica
 Miniero P.
 1989
 00000721

BIBLIOGRAFIA (BIB)
 Genere (BIBX)
 Autore (BIBA)
 Anno di edizione (BIBD)
 Sigla per citazione (BIBH)

bibliografia specifica
 D'Arms J.H.
 1970
 00001819

BIBLIOGRAFIA (BIB)
 Genere (BIBX)
 Autore (BIBA)
 Anno di edizione (BIBD)
 Sigla per citazione (BIBH)

bibliografia specifica
 Guzzo P.G.
 2007
 00001467

V., pp., nn. (BIBN)

185 - 186

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	D'Orsi L.
Anno di edizione (BIBD)	1985
Sigla per citazione (BIBH)	00001623
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	D'Orsi L.
Anno di edizione (BIBD)	1959
Sigla per citazione (BIBH)	00001625
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	S.Marco Stabies
Anno di edizione (BIBD)	1983
Sigla per citazione (BIBH)	00001620
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Cosenza G.
Anno di edizione (BIBD)	1900
Sigla per citazione (BIBH)	00001632
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Cosenza G.
Anno di edizione (BIBD)	1907
Sigla per citazione (BIBH)	00001633
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Croisille J.M.
Anno di edizione (BIBD)	1966
Sigla per citazione (BIBH)	00001634
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Croisille J.M.
Anno di edizione (BIBD)	1969
Sigla per citazione (BIBH)	00001635
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Parise Badoni F.
Anno di edizione (BIBD)	1976
Sigla per citazione (BIBH)	00001646
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Ferraro S.
Anno di edizione (BIBD)	1980
Sigla per citazione (BIBH)	00001650
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Elia O.
Anno di edizione (BIBD)	1957
Sigla per citazione (BIBH)	00000772
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Elia O.
Anno di edizione (BIBD)	1966
Sigla per citazione (BIBH)	00001621
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Elia O.
Anno di edizione (BIBD)	1956
Sigla per citazione (BIBH)	00001639
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Elia O.
Anno di edizione (BIBD)	1928
Sigla per citazione (BIBH)	00001640
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Elia O.
Anno di edizione (BIBD)	1951

Sigla per citazione (BIBH)	00001641
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Kockel V.
Anno di edizione (BIBD)	1985
Sigla per citazione (BIBH)	00001830
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	De Franciscis A.
Anno di edizione (BIBD)	1975
Sigla per citazione (BIBH)	00001622
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Pisapia M.S.
Anno di edizione (BIBD)	1999
Sigla per citazione (BIBH)	00000811
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Pisapia M.S.
Anno di edizione (BIBD)	1979
Sigla per citazione (BIBH)	00001645
AD	ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)	
Profilo di accesso (ADSP)	1
Motivazione (ADSM)	scheda contenente dati liberamente accessibili
SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE
ALTRE SCHEDE (RSE)	
Codice SISTAN (RSES)	51
Codice interno al Comune (RSEI)	00007
CM	COMPILAZIONE
COMPILAZIONE (CMP)	
Data (CMPD)	1988
Nome compilatore (CMPN)	Neapolis (recupero pregresso)
Funzionario responsabile (FUR)	Sodo, Anna Maria
AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)	
Data (AGGD)	2008
Nome (AGGN)	Cozzolino, Caterina
Funzionario Responsabile (AGGF)	Sodo, Anna Maria
AN	ANNOTAZIONI
Osservazioni (OSS)	RA 15/ 00168443 di Pisapia M.S. CU 134

Indietro

Soprintendenza Speciale
Beni archeologici
Pompei Ercolano Stabia

SIAV

Cartografia
Beni Immobili
Beni Mobili
Liste di Autorità
Ricerca avanzata
Luoghi di Interesse
X

[Home](#) > [Ricerca avanzata](#) > [Lista Risultati](#) > Scheda di dettaglio

Indietro

Strutture romane - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI
Tipo scheda (TSK)	CAT
Livello ricerca (LIR)	P
CODICE UNIVOCO (NCT)	
Codice regione (NCTR)	15
Numero catalogo generale (NCTN)	00000167
Ente schedatore (ESC)	S82
Ente competente (ECP)	S82
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)	
Stato (PVCS)	Italia
Regione (PVCRA)	Campania
Provincia (PVCP)	NA
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia
Località (PVCL)	STAZIONE CIRCUMVESUVIANA
Indirizzo (PVCI)	Via Regina Margherita
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento da bibliografia o da archivio (intorno 50 m.)
OG	OGGETTO
OGGETTO (OGT)	
Tipologia generica (OGTG)	tombe
Tipologia specifica (OGTQ)	romana
Descrizione (OGTN)	Strutture romane
UB	UBICAZIONE
QUOTE (QUO)	
Quota PDC sommità muraria (QUOM)	-4
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec. I d.C.
CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)	
A (DTSF)	79
Validità (DTSL)	ante
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia
DA	DATI ANALITICI
DESCRIZIONE (DES)	
Descrizione sintetica entità (DESE)	<p>Piccola stele funeraria di epoca romana rinvenuta casualmente nel 1934 in occasione della costruzione della stazione della linea circumvesuviana di Castellammare di Stabia, nella zona che si stende ai piedi del poggio di Scanzano e forma la continuazione di via Regina Margherita. Questo asse viario moderno ricalca quasi precisamente il tracciato della antica strada Nocera-Stabia. La stele fu trovata a circa m.4 di profondità rispetto al p.d.c. attuale, nello strato di lapilli dell'eruzione del 79 d.C., fu rinvenuta mutila e misura m.0,225 di altezza e m.0,255 in larghezza; i caratteri dell'iscrizione sono alti 0,028. Il testo dell'epigrafe è il seguente: "D.M. Flavi. Chrest (...) V. . Annis . L. (...)", Si tratta di un liberto della famiglia imperiale dei Flavi. Il cognome Chestus, ed anche Chrestus, attestato frequentemente in Campania ed è comune soprattutto tra schiavi e liberti.</p>
Tipologia complesso archeologico (DEST)	necropoli
Caratteristiche uso attuale (DESA)	urbano
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)	
Accessibilità (CMAA)	non definibile da bibliografia
Conoscenza (CMAC)	indagine non sistematica
Conservazione (CMAS)	non definibile da bibliografia
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI
CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)	
Anno Bibliografia (CDGA)	1934
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Varone A.
Anno di edizione (BIBD)	1985
Sigla per citazione (BIBH)	00001550
BIBLIOGRAFIA (BIB)	

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe
[Ingrandisci](#)

Luogo di interesse
[Strutture romane](#)

[Allegati Multimediali](#)

Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Elia O.
Anno di edizione (BIBD)	1966
Sigla per citazione (BIBH)	00001621
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Di Capua F.
Anno di edizione (BIBD)	1938
Sigla per citazione (BIBH)	00001628
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Elia O.
Anno di edizione (BIBD)	1956
Sigla per citazione (BIBH)	00001639
AD	ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)	
Profilo di accesso (ADSP)	1
Motivazione (ADSM)	scheda contenente dati liberamente accessibili
SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE
ALTRE SCHEDE (RSE)	
Codice interno al Comune (RSEI)	00008
CM	COMPILAZIONE
COMPILAZIONE (CMP)	
Data (CMPD)	1988
Nome compilatore (CMPN)	Neapolis (recupero progressivo)
AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)	
Data (AGGD)	2008
Nome (AGGN)	Cozzolino, Caterina
Funzionario Responsabile (AGGF)	Sodo, Anna Maria

[Indietro](#)



Home > Censimento Archeologico Territoriale > Lista Risultati > Scheda di dettaglio

Indietro

Villa Secondo Complesso - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD

Tipo scheda (TSK)

Livello ricerca (LIR)

CODICE UNIVOCO (NCT)

Codice regione (NCTR)

Numero catalogo generale (NCTN)

Ente schedatore (ESC)

Ente competente (ECP)

CODICI

CAT

P

15

00000168

S82

S82

LC

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)

Stato (PVCS)

Regione (PVCR)

Provincia (PVCP)

Comune (PVCC)

Località (PVCL)

Attendibilità Localizzazione (PVA)

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Italia

Campania

NA

Castellammare di Stabia

Varano

Posizionamento certo con strutture parzialmente o totalmente in luce

OG

OGGETTO (OGT)

Tipologia generica (OGTG)

Tipologia specifica (OGTQ)

Definizione (OGTD)

Descrizione (OGTN)

OGGETTO

villa

residenziale

Secondo Complesso

Villa Secondo Complesso

CS

LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)

Comune (CTSC)

Foglio/Data (CTSFS)

Foglio/Data (CTSFS)

Particelle (CTSN)

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Castellammare di Stabia

6

1985

337, 760, 758

UB

ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)

Declinazione dal nord della pianta (OSLP)

Declinazione dal nord magnetico (OSLM)

QUOTE (QUO)

Ingombro in mq. (QUOA)

UBICAZIONE

008

50

DT

CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)

Fascia cronologica di riferimento (DTZG)

CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)

A (DTSFS)

Validità (DTSLS)

Motivazione cronologia (DTM)

CRONOLOGIA

sec. I d.C.

79

ante

bibliografia

DA

DESCRIZIONE (DES)

Descrizione sintetica entità (DESE)

DATI ANALITICI

Villa romana situata nell'ex propr.De Martino, sulla collina di Varano, detta Secondo Complesso, posta immediatamente ad est della villa di Arianna e separata da essa da un vicus(18). La villa fu già esplorata durante gli scavi borbonici dal Weber nel 1762 e dal La Vega nel 1775. Fu denominato inizialmente scavo(A), per distinguerlo dal complesso adiacente detto(B), rappresentato dalla villa di Arianna. La villa fu in parte riscavata tra il 1950 ed il 1962. Attualmente è in luce per una lunghezza di m.160 circa. La pianta mostra diversi ambienti che circondano un grande giardino centrale con portici su tre lati e chiusa a sud da un muro decorato con un finto portico a semicolonna addossate alla parete. Il peristilio presenta nel tratto nord-ovest una fontana con vasca quadrata, circondata da una tubatura in piombo che emetteva zampilli. Oltre il muro sud del peristilio si disponeva un piccolo complesso termale ampliato in una fase successiva a quella dell'edificazione. Questa zona comprendeva diversi ambienti tra cui un calidario(15) con vasca rettangolare di fronte all'abside che ospitava il bacino; un prefurnio(18) annesso alla cucina, un tepidario con una vasca a gradini ed un laconicum riscaldato da un braciere preceduto da una sala rettangolare con pavimento a mosaico ornato di figure marine, trovato dissestato per il cedimento delle suspensurae. A nord del peristilio alcuni spazi di riposo (dietae) sono raggruppati simmetricamente attorno all'oecus (7), come nella villa di Arianna. Tali ambienti sono in parte crollati per lo smottamento del terreno verso valle. Ad ovest del peristilio si dispone una grande esedra(13) con pavimento in opus sectile e decorazione parietale dipinta di buona fattura. Da qui proviene un frammento di pittura raffigurante due centauri. Gli ambienti sono tutti decorati con pitture di III stile finale, tra cui nature morte e pitture a soggetto mitologico (Icaro, Dedalo, Polifemo e Galatea). La decorazione

Google

Questa pagina non carica correttamente Google Maps.

Do you own this website?

OK

only For development purposes only

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe


Ingrandisci

Luogo di interesse

Villa II Complesso

Allegati Multimediali



Tipologia complesso archeologico (DEST)	parietale nel migliore stato di conservazione proviene dall'ambiente(19), il cui soffitto è in gran parte ricostruito.(P.Miniero, Ager 6).
Caratteristiche uso attuale (DESA)	Villa residenziale
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)	urbano
Accessibilità (CMAA)	ACCESSIBILE
Conoscenza (CMAC)	INDAGINE SISTEMATICA
Conservazione (CMAS)	discreto
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI
CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)	
Indicazione generica (CDGG)	proprietà Stato
Anno Bibliografia (CDGA)	1762
Indicazione specifica (CDGS)	GIRACI
PROVVEDIMENTI DI TUTELA (NVC)	
Estremi provvedimento (NVCE)	ex L.1089/39 artt.1,3 D.M.1.7.51
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (FTA) 	
Codice identificativo (FTAN)	cat_168
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Bonifacio G.
Anno di edizione (BIBD)	2001
Sigla per citazione (BIBH)	00001468
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Elia O.
Anno di edizione (BIBD)	1966
Sigla per citazione (BIBH)	00001621
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	D'Orsi L.
Anno di edizione (BIBD)	1985
Sigla per citazione (BIBH)	00001623
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	D'Orsi L.
Anno di edizione (BIBD)	1959
Sigla per citazione (BIBH)	00001625
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Di Capua F.
Sigla per citazione (BIBH)	00001629
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Di Capua F.
Anno di edizione (BIBD)	1936
Sigla per citazione (BIBH)	00001631
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Cosenza G.
Anno di edizione (BIBD)	1907
Sigla per citazione (BIBH)	00001633
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Croisille J.M.
Anno di edizione (BIBD)	1966
Sigla per citazione (BIBH)	00001634
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Croisille J.M.
Anno di edizione (BIBD)	1969
Sigla per citazione (BIBH)	00001635
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Altavilla R.
Anno di edizione (BIBD)	1882
Sigla per citazione (BIBH)	00001637
BIBLIOGRAFIA (BIB)	

Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Elia O.
Anno di edizione (BIBD)	1956
Sigla per citazione (BIBH)	00001639
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Ziino A.
Anno di edizione (BIBD)	1968
Sigla per citazione (BIBH)	00001642
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Ziino A.
Anno di edizione (BIBD)	1966
Sigla per citazione (BIBH)	00001643
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Parise Badoni F.
Anno di edizione (BIBD)	1976
Sigla per citazione (BIBH)	00001646
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Kockel V.
Anno di edizione (BIBD)	1985
Sigla per citazione (BIBH)	00001830
AD	ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)	
Profilo di accesso (ADSP)	1
Motivazione (ADSM)	scheda contenente dati liberamente accessibili
SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE
ALTRE SCHEDE (RSE)	
Codice SISTAN (RSES)	52
Codice interno al Comune (RSEI)	00009
CM	COMPILAZIONE
COMPILAZIONE (CMP)	
Data (CMPD)	1988
Nome compilatore (CMPN)	Neapolis (recupero progresso)
Funzionario responsabile (FUR)	Sodo, Anna Maria
AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)	
Data (AGGD)	2009
Nome (AGGN)	Cozzolino, Caterina
Funzionario Responsabile (AGGF)	Sodo, Anna Maria

Indietro

Soprintendenza Speciale
 Beni archeologici
Pompei Ercolano Stabia

SIAV

Cartografia
Beni Immobili
Beni Mobili
Liste di Autorità
Ricerca avanzata
Luoghi di Interesse X

[Home](#) > [Ricerca avanzata](#) > [Lista Risultati](#) > Scheda di dettaglio

Indietro

Villa in località Caporivo - Castellammare di Stabia

Schede valid ate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD Tipo scheda (TSK) Livello ricerca (LIR) CODICE UNIVOCO (NCT) Codice regione (NCTR) Numero catalogo generale (NCTN) Ente schedatore (ESC) Ente competente (ECP) LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC) + Stato (PVCS) Regione (PVCRC) Provincia (PVCP) Comune (PVCC) Indirizzo (PVCI) Attendibilità Localizzazione (PVA) OG OGGETTO (OGT) Tipologia generica (OGTG) Descrizione (OGTN) CS LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS) Comune (CTSC) Foglio/Data (CTSFC) UB ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL) Declinazione dal nord magnetico (OSLM) DT CRONOLOGIA GENERICA (DTZ) Fascia cronologica di riferimento (DTZG) CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS) A (DTSF) Validità (DTSL) Motivazione cronologia (DTM) DA DESCRIZIONE (DES) Descrizione sintetica entità (DESE) Caratteristiche uso attuale (DESA) CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA) Accessibilità (CMAA) Conoscenza (CMAC) Conservazione (CMAS) TU CONDIZIONE GIURIDICA (CDG) Anno Bibliografia (CDGA) DO BIBLIOGRAFIA (BIB) Genere (BIBX) Autore (BIBA) Anno di edizione (BIBD) Sigla per citazione (BIBH) BIBLIOGRAFIA (BIB) Genere (BIBX)	CODICI CAT P 15 00000169 S82 S82 LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA Italia Campania NA Castellammare di Stabia Via Regina Margherita Posizionamento da bibliografia o da archivio (intorno 50 m.) OGGETTO strutture murarie Villa in località Caporivo LOCALIZZAZIONE CATASTALE Castellammare di Stabia 6 UBICAZIONE 50 ca CRONOLOGIA sec. I d.C. 79 ante bibliografia DATI ANALITICI Strutture murarie di epoca romana di incerta interpretazione venute alla luce durante i lavori per la costruzione di un nuovo tronco della circumvesuviana, in via Regina Margherita a Castellammare di Stabia, nel 1933. Si tratta di alcuni ambienti a volta costruiti in opera reticolata. Fu rinvenuto anche un pilastro di marmo a base quadrata con una piccola testa di giovinetta incisa sui lati, simile a quelli che si trovano frequentemente nei viridari delle case pompeiane. urbano interrato indagine non sistematica non definibile da bibliografia CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI 1933 FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO bibliografia specifica Varone A. 1985 00001550 bibliografia specifica
--	---



Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe
Ingrandisci

Luogo di interesse
villa +
 Allegati Multimediali

Autore (BIBA)	Elia O.
Anno di edizione (BIBD)	1966
Sigla per citazione (BIBH)	00001621
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Di Capua F.
Anno di edizione (BIBD)	1935
Sigla per citazione (BIBH)	00001624
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Di Capua F.
Anno di edizione (BIBD)	1938
Sigla per citazione (BIBH)	00001628
AD	ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)	
Profilo di accesso (ADSP)	1
Motivazione (ADSM)	scheda contenente dati liberamente accessibili
SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE
ALTRE SCHEDE (RSE)	
Codice interno al Comune (RSEI)	00010
CM	COMPILAZIONE
COMPILAZIONE (CMP)	
Data (CMPD)	1988
Nome compilatore (CMPN)	Neapolis (recupero pregresso)
Funzionario responsabile (FUR)	Sodo, Anna Maria
AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)	
Data (AGGD)	2009
Nome (AGGN)	Cozzolino, Caterina
Funzionario Responsabile (AGGF)	Sodo, Anna Maria

[Indietro](#)

Soprintendenza Speciale
 Beni archeologici
Pompei Ercolano Stabia

SIAV

Cartografia
Beni Immobili
Beni Mobili
Liste di Autorità
Ricerca avanzata
Luoghi di Interesse
X

▶
Home > Ricerca avanzata > Lista Risultati > Scheda di dettaglio

Indietro

Sepolture post 79 (Cattedrale) - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)
Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

<table border="0" style="width: 100%; font-size: 10px;"> <tr> <td>CD</td> <td>CODICI</td> </tr> <tr> <td>Tipo scheda (TSK)</td> <td>CAT</td> </tr> <tr> <td>Livello ricerca (LIR)</td> <td>P</td> </tr> <tr> <td>CODICE UNIVOCO (NCT)</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Codice regione (NCTR)</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Numero catalogo generale (NCTN)</td> <td>00000170</td> </tr> <tr> <td>Ente schedatore (ESC)</td> <td>S82</td> </tr> <tr> <td>Ente competente (ECP)</td> <td>S82</td> </tr> <tr> <td>LC</td> <td>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</td> </tr> <tr> <td>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC) ▶</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Stato (PVCS)</td> <td>Italia</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Regione (PVCR)</td> <td>Campania</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Provincia (PVCP)</td> <td>NA</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Comune (PVCC)</td> <td>Castellammare di Stabia</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Località (PVCL)</td> <td>Cattedrale; Cappella San Catello</td> </tr> <tr> <td>Attendibilità Localizzazione (PVA)</td> <td>Posizionamento certo con strutture parzialmente o totalmente in luce</td> </tr> <tr> <td>OG</td> <td>OGGETTO</td> </tr> <tr> <td>OGGETTO (OGT)</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Tipologia generica (OGTG)</td> <td>necropoli</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Descrizione (OGTN)</td> <td>Sepolture post 79 (Cattedrale)</td> </tr> <tr> <td>UB</td> <td>UBICAZIONE</td> </tr> <tr> <td>ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Declinazione dal nord magnetico (OSLM)</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>DT</td> <td>CRONOLOGIA</td> </tr> <tr> <td>CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Fascia cronologica di riferimento (DTZG)</td> <td>sec. II d.C./ VI d.C.</td> </tr> <tr> <td>Motivazione cronologia (DTM)</td> <td>bibliografia</td> </tr> <tr> <td>DA</td> <td>DATI ANALITICI</td> </tr> <tr> <td>DESCRIZIONE (DES)</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Descrizione sintetica entità (DESE)</td> <td>Sepolture romane di epoche diverse rinvenute al di sotto della cappella di S. Catello nella cattedrale di Castellammare di Stabia nel 1879, senza che fossero condotte indagini sistematiche. Tra i rinvenimenti più significativi vanno ricordati alcuni sarcofagi databili tra il II e il VI sec. d.C. e numerose epigrafi di marmo riferibili al medesimo arco cronologico. Sia i sarcofagi che le lapidi funerarie si trovavano chiaramente al di sopra del lapillo del 79 d.C. In questo stesso luogo vennero alla luce, coperte invece da questo strato eruttivo, altre sepolture disposte lungo i lati della strada che collegava Nuceria al CapoAteneo. Alcune lastre tombali di queste deposizioni furono riutilizzate nel sepolcreto di epoca più recente.</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Tipologia complesso archeologico (DEST)</td> <td>necropoli</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Caratteristiche uso attuale (DESA)</td> <td>urbano</td> </tr> <tr> <td>CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Accessibilità (CMAA)</td> <td>non definibile da bibliografia</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Conoscenza (CMAC)</td> <td>indagine non sistematica</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Conservazione (CMAS)</td> <td>non definibile da bibliografia</td> </tr> <tr> <td>TU</td> <td>CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</td> </tr> <tr> <td>CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Anno Bibliografia (CDGA)</td> <td>1879</td> </tr> <tr> <td>DO</td> <td>FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</td> </tr> <tr> <td>DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (FTA) ▶</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Genere (FTAX)</td> <td>documentazione allegata</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Codice identificativo (FTAN)</td> <td>cat_170</td> </tr> <tr> <td>BIBLIOGRAFIA (BIB)</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Genere (BIBX)</td> <td>bibliografia specifica</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Autore (BIBA)</td> <td>Varone A.</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Anno di edizione (BIBD)</td> <td>1985</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Sigla per citazione (BIBH)</td> <td>00001550</td> </tr> <tr> <td>BIBLIOGRAFIA (BIB)</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Genere (BIBX)</td> <td>bibliografia specifica</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Autore (BIBA)</td> <td>Ferrara A.</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Anno di edizione (BIBD)</td> <td>2001</td> </tr> </table>	CD	CODICI	Tipo scheda (TSK)	CAT	Livello ricerca (LIR)	P	CODICE UNIVOCO (NCT)		Codice regione (NCTR)	15	Numero catalogo generale (NCTN)	00000170	Ente schedatore (ESC)	S82	Ente competente (ECP)	S82	LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC) ▶		Stato (PVCS)	Italia	Regione (PVCR)	Campania	Provincia (PVCP)	NA	Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia	Località (PVCL)	Cattedrale; Cappella San Catello	Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento certo con strutture parzialmente o totalmente in luce	OG	OGGETTO	OGGETTO (OGT)		Tipologia generica (OGTG)	necropoli	Descrizione (OGTN)	Sepolture post 79 (Cattedrale)	UB	UBICAZIONE	ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)		Declinazione dal nord magnetico (OSLM)	6	DT	CRONOLOGIA	CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)		Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec. II d.C./ VI d.C.	Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia	DA	DATI ANALITICI	DESCRIZIONE (DES)		Descrizione sintetica entità (DESE)	Sepolture romane di epoche diverse rinvenute al di sotto della cappella di S. Catello nella cattedrale di Castellammare di Stabia nel 1879, senza che fossero condotte indagini sistematiche. Tra i rinvenimenti più significativi vanno ricordati alcuni sarcofagi databili tra il II e il VI sec. d.C. e numerose epigrafi di marmo riferibili al medesimo arco cronologico. Sia i sarcofagi che le lapidi funerarie si trovavano chiaramente al di sopra del lapillo del 79 d.C. In questo stesso luogo vennero alla luce, coperte invece da questo strato eruttivo, altre sepolture disposte lungo i lati della strada che collegava Nuceria al CapoAteneo. Alcune lastre tombali di queste deposizioni furono riutilizzate nel sepolcreto di epoca più recente.	Tipologia complesso archeologico (DEST)	necropoli	Caratteristiche uso attuale (DESA)	urbano	CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)		Accessibilità (CMAA)	non definibile da bibliografia	Conoscenza (CMAC)	indagine non sistematica	Conservazione (CMAS)	non definibile da bibliografia	TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)		Anno Bibliografia (CDGA)	1879	DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (FTA) ▶		Genere (FTAX)	documentazione allegata	Codice identificativo (FTAN)	cat_170	BIBLIOGRAFIA (BIB)		Genere (BIBX)	bibliografia specifica	Autore (BIBA)	Varone A.	Anno di edizione (BIBD)	1985	Sigla per citazione (BIBH)	00001550	BIBLIOGRAFIA (BIB)		Genere (BIBX)	bibliografia specifica	Autore (BIBA)	Ferrara A.	Anno di edizione (BIBD)	2001	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> <p style="font-size: 8px; margin-top: 5px;">Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe</p> <p style="text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Ingrandisci</p> </div> <div style="margin-bottom: 10px;"> <p style="font-size: 12px; font-weight: bold;">Luogo di interesse</p> <p style="color: green; font-weight: bold;">necropoli ▶</p> <p style="color: green; font-weight: bold;">Allegati Multimediali ▶</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content;"> </div>
CD	CODICI																																																																																																								
Tipo scheda (TSK)	CAT																																																																																																								
Livello ricerca (LIR)	P																																																																																																								
CODICE UNIVOCO (NCT)																																																																																																									
Codice regione (NCTR)	15																																																																																																								
Numero catalogo generale (NCTN)	00000170																																																																																																								
Ente schedatore (ESC)	S82																																																																																																								
Ente competente (ECP)	S82																																																																																																								
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA																																																																																																								
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC) ▶																																																																																																									
Stato (PVCS)	Italia																																																																																																								
Regione (PVCR)	Campania																																																																																																								
Provincia (PVCP)	NA																																																																																																								
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia																																																																																																								
Località (PVCL)	Cattedrale; Cappella San Catello																																																																																																								
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento certo con strutture parzialmente o totalmente in luce																																																																																																								
OG	OGGETTO																																																																																																								
OGGETTO (OGT)																																																																																																									
Tipologia generica (OGTG)	necropoli																																																																																																								
Descrizione (OGTN)	Sepolture post 79 (Cattedrale)																																																																																																								
UB	UBICAZIONE																																																																																																								
ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)																																																																																																									
Declinazione dal nord magnetico (OSLM)	6																																																																																																								
DT	CRONOLOGIA																																																																																																								
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)																																																																																																									
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec. II d.C./ VI d.C.																																																																																																								
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia																																																																																																								
DA	DATI ANALITICI																																																																																																								
DESCRIZIONE (DES)																																																																																																									
Descrizione sintetica entità (DESE)	Sepolture romane di epoche diverse rinvenute al di sotto della cappella di S. Catello nella cattedrale di Castellammare di Stabia nel 1879, senza che fossero condotte indagini sistematiche. Tra i rinvenimenti più significativi vanno ricordati alcuni sarcofagi databili tra il II e il VI sec. d.C. e numerose epigrafi di marmo riferibili al medesimo arco cronologico. Sia i sarcofagi che le lapidi funerarie si trovavano chiaramente al di sopra del lapillo del 79 d.C. In questo stesso luogo vennero alla luce, coperte invece da questo strato eruttivo, altre sepolture disposte lungo i lati della strada che collegava Nuceria al CapoAteneo. Alcune lastre tombali di queste deposizioni furono riutilizzate nel sepolcreto di epoca più recente.																																																																																																								
Tipologia complesso archeologico (DEST)	necropoli																																																																																																								
Caratteristiche uso attuale (DESA)	urbano																																																																																																								
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)																																																																																																									
Accessibilità (CMAA)	non definibile da bibliografia																																																																																																								
Conoscenza (CMAC)	indagine non sistematica																																																																																																								
Conservazione (CMAS)	non definibile da bibliografia																																																																																																								
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI																																																																																																								
CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)																																																																																																									
Anno Bibliografia (CDGA)	1879																																																																																																								
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO																																																																																																								
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (FTA) ▶																																																																																																									
Genere (FTAX)	documentazione allegata																																																																																																								
Codice identificativo (FTAN)	cat_170																																																																																																								
BIBLIOGRAFIA (BIB)																																																																																																									
Genere (BIBX)	bibliografia specifica																																																																																																								
Autore (BIBA)	Varone A.																																																																																																								
Anno di edizione (BIBD)	1985																																																																																																								
Sigla per citazione (BIBH)	00001550																																																																																																								
BIBLIOGRAFIA (BIB)																																																																																																									
Genere (BIBX)	bibliografia specifica																																																																																																								
Autore (BIBA)	Ferrara A.																																																																																																								
Anno di edizione (BIBD)	2001																																																																																																								

Sigla per citazione (BIBH)	00001506
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001460
V., pp., nn. (BIBN)	244
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001729
AD	ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)	
Profilo di accesso (ADSP)	1
Motivazione (ADSM)	scheda contenente dati liberamente accessibili
SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE
ALTRE SCHEDE (RSE)	
Codice SISTAN (RSES)	53
Codice interno al Comune (RSEI)	00011
CM	COMPILAZIONE
COMPILAZIONE (CMP)	
Data (CMPD)	1988
Nome compilatore (CMPN)	Neapolis (recupero pregresso)
Funzionario responsabile (FUR)	Sodo, Anna Maria
AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)	
Data (AGGD)	2008
Nome (AGGN)	Cozzolino, Caterina
Funzionario Responsabile (AGGF)	Sodo, Anna Maria
AN	ANNOTAZIONI
Osservazioni (OSS)	cfr. scheda 182 e 321, 182, 184

[Indietro](#)

Soprintendenza Speciale
Beni archeologici
Pompei Ercolano Stabia

SIAV

Cartografia
Beni Immobili
Beni Mobili
Liste di Autorità
Ricerca avanzata
Luoghi di Interesse
X

Home > Ricerca avanzata > Lista Risultati > Scheda di dettaglio
Indietro


Villa del Belvedere - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

<p>CD CODICI</p> <p>Tipo scheda (TSK) CAT</p> <p>Livello ricerca (LIR) P</p> <p>CODICE UNIVOCO (NCT)</p> <p style="padding-left: 20px;">Codice regione (NCTR) 15</p> <p style="padding-left: 20px;">Numero catalogo generale (NCTN) 00000171</p> <p>Ente schedatore (ESC) S82</p> <p>Ente competente (ECP) S82</p> <p>LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</p> <p>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC) +</p> <p style="padding-left: 20px;">Stato (PVCS) Italia</p> <p style="padding-left: 20px;">Regione (PVCRC) Campania</p> <p style="padding-left: 20px;">Provincia (PVCP) NA</p> <p style="padding-left: 20px;">Comune (PVCC) Castellammare di Stabia</p> <p style="padding-left: 20px;">Località (PVCL) Belvedere</p> <p style="padding-left: 20px;">Indirizzo (PVCIC) Via Caporivo</p> <p>Attendibilità Localizzazione (PVA) Posizionamento da bibliografia o da archivio (intorno 50 m.)</p> <p>OG OGGETTO</p> <p>OGGETTO (OGT)</p> <p style="padding-left: 20px;">Tipologia generica (OGTG) villa</p> <p style="padding-left: 20px;">Tipologia specifica (OGTQ) rustica</p> <p style="padding-left: 20px;">Descrizione (OGTN) Villa del Belvedere</p> <p>CS LOCALIZZAZIONE CATASTALE</p> <p>LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)</p> <p style="padding-left: 20px;">Comune (CTSC) Castellammare di Stabia</p> <p style="padding-left: 20px;">Foglio/Data (CTSFC) 8</p> <p style="padding-left: 20px;">Foglio/Data (CTSFD) 1988</p> <p style="padding-left: 20px;">Proprietari (CTSP) Papa</p> <p>UB UBICAZIONE</p> <p>ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)</p> <p style="padding-left: 20px;">Declinazione dal nord magnetico (OSLM) 55</p> <p>QUOTE (QUO)</p> <p style="padding-left: 20px;">Ingombro in mq. (QUOA) CA 2000</p> <p>DT CRONOLOGIA</p> <p>CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)</p> <p style="padding-left: 20px;">Fascia cronologica di riferimento (DTZG) sec. I a.C./ I d.C.</p> <p>Motivazione cronologia (DTM) bibliografia</p> <p>DA DATI ANALITICI</p> <p>DESCRIZIONE (DES)</p> <p style="padding-left: 20px;">Descrizione sintetica entità (DESE)</p> <p style="padding-left: 20px;">Tipologia complesso archeologico (DEST) Villa rustica romana</p> <p style="padding-left: 20px;">Caratteristiche uso attuale (DESA) urbano</p> <p>CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)</p> <p style="padding-left: 20px;">Accessibilità (CMAA) interrato</p> <p style="padding-left: 20px;">Conoscenza (CMAC) INDAGINE SISTEMATICA</p> <p style="padding-left: 20px;">Conservazione (CMAS) non definibile da bibliografia</p> <p>TU CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</p> <p>CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)</p>	 <p style="font-size: 8px; margin-top: 5px;">Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe</p> <p style="text-align: center; color: green; font-weight: bold; margin-top: 5px;">Ingrandisci</p> <div style="margin-top: 10px;"> <p style="text-align: right; font-weight: bold; color: green;">Luogo di interesse</p> <p style="text-align: right; color: green;">Villa del Belvedere +</p> <p style="text-align: right; color: green;">Allegati Multimediali +</p> </div> <div style="margin-top: 20px; text-align: center;">  </div>
--	--

Indicazione generica (CDGG)	proprietà privata
Anno Bibliografia (CDGA)	1781
Indicazione specifica (CDGS)	PAPA G.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (FTA) 	
Genera (FTAX)	documentazione allegata
Codice identificativo (FTAN)	cat_171
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genera (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001460
V., pp., nn. (BIBN)	246 - 247
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genera (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001729
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genera (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Kockel V.
Anno di edizione (BIBD)	1985
Sigla per citazione (BIBH)	00001830
AD	ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)	
Profilo di accesso (ADSP)	1
Motivazione (ADSM)	scheda contenente dati liberamente accessibili
SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE
ALTRE SCHEDE (RSE)	
Codice SISTAN (RSES)	54
Codice interno al Comune (RSEI)	00012
CM	COMPILAZIONE
COMPILAZIONE (CMP)	
Data (CMPD)	1988
Nome compilatore (CMPN)	Neapolis (recupero progressivo)
Funzionario responsabile (FUR)	Sodo, Anna Maria
AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)	
Data (AGGD)	2009
Nome (AGGN)	Cozzolino, Caterina
Funzionario Responsabile (AGGF)	Sodo, Anna Maria

[Indietro](#)

Home > Censimento Archeologico Territoriale > Lista Risultati > Scheda di dettaglio

Indietro

Villa in propr. Rosa Procida - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI
Tipo scheda (TSK)	CAT
Livello ricerca (LIR)	P
CODICE UNIVOCO (NCT)	
Codice regione (NCTR)	15
Numero catalogo generale (NCTN)	00000172
Ente schedatore (ESC)	S82
Ente competente (ECP)	S82
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)	
Stato (PVCS)	Italia
Regione (PVC R)	Campania
Provincia (PVCP)	NA
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia
Località (PVCL)	Varano
Indirizzo (PVC I)	Vicinale Cupa Varano
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento da bibliografia o da archivio (intorno 50 m.)
OG	OGGETTO
OGGETTO (OGT)	
Tipologia generica (OGTG)	villa
Tipologia specifica (OGTQ)	rustica
Definizione (OGTD)	Villa rustica
Descrizione (OGTN)	Villa in propr. Rosa Procida
CS	LOCALIZZAZIONE CATASTALE
LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)	
Comune (CTSC)	Castellammare di Stabia
Foglio/Data (CTSF)	15
Foglio/Data (CTSF)	1982
Particelle (CTSN)	287b, 288
Proprietari (CTSP)	Procida; Giordano
UB	UBICAZIONE
ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)	
Declinazione dal nord magnetico (OSLM)	69
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec. I a.C./ I d.C.
CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)	
A (DTSF)	79
Validità (DTS L)	ante
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia
DA	DATI ANALITICI
DESCRIZIONE (DES)	
Descrizione sintetica entità (DESE)	Strutture attribuibili ad una villa rustica romana venuti alla luce nell'anno 1982, alla distanza di m.400 verso sud da villa Arianna. Si parla di due tratti di strutture murarie in opera incerta che formano un angolo del probabile muro di cinta della villa, prospiciente una strada di terra battuta rinvenuta alla distanza di circa m.20 , in proprietà Giordano, ed avente direzione est-ovest (Cfr.CAT 190, 606). I materiali rinvenuti indicano una cronologia del sec.I d.C. Da segnalare inoltre il rinvenimento di un blocco di calcare infisso nel terreno con probabile funzione di limite di proprietà. La notizia è riportata da (P.Miniero,Ager 7).
Tipologia complesso archeologico (DEST)	Villa rustica
Caratteristiche uso attuale (DESA)	misto residenziale-agricolo
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)	
Accessibilità (CMAA)	non definibile da bibliografia
Conoscenza (CMAC)	indagine non sistematica
Conservazione (CMAS)	non definibile da bibliografia
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI
CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)	
Indicazione generica (CDGG)	proprietà privata

Google

Questa pagina non carica correttamente Google Maps.

Do you own this website?

OK

ent purposes only

For developer

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018 , CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse

Villa in Proprietà Rosa Procida

Allegati Multimediali

Indicazione specifica (CDGS)	Giordano; Procida
PROVVEDIMENTI DI TUTELA (NVC)	
Data notificazione (NVCD)	artt. 1, 3 D.M. 20/7/83
Estensione del vincolo (NVCP)	decreto di vincolo
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001460
V., pp., nn. (BIBN)	p.237
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001729
AD	ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)	
Profilo di accesso (ADSP)	1
Motivazione (ADSM)	scheda contenente dati liberamente accessibili
SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE
ALTRE SCHEDE (RSE)	
Codice SISTAN (RSES)	55
Codice interno al Comune (RSEI)	00013
CM	COMPILAZIONE
COMPILAZIONE (CMP)	
Data (CMPD)	1988
Nome compilatore (CMPN)	Neapolis (recupero pregresso)
Funzionario responsabile (FUR)	Sodo, Anna Maria
AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)	
Data (AGGD)	2009
Nome (AGGN)	Cozzolino, Caterina
Funzionario Responsabile (AGGF)	Sodo, Anna Maria

Indietro

MIBACT Soprintendenza Speciale Beni archeologici
 Pompei Ercolano Stabia

SIAV

Cartografia
Beni Immobili
Beni Mobili
Liste di Autorità
Ricerca avanzata
Luoghi di Interesse
X

[Home](#) > [Ricerca avanzata](#) > [Lista Risultati](#) > Scheda di dettaglio

Indietro

Villa, Monte Coppola - propr. Romano - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)
Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI
Tipo scheda (TSK)	CAT
Livello ricerca (LIR)	P
CODICE UNIVOCO (NCT)	
Codice regione (NCTR)	15
Numero catalogo generale (NCTN)	00000173
Ente schedatore (ESC)	S82
Ente competente (ECP)	S82
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)	
Stato (PVCS)	Italia
Regione (PVCRC)	Campania
Provincia (PVCP)	NA
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia
Località (PVCL)	Privati
Indirizzo (PVCV)	Via Panoramica
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento indicativo da bibliografia (intorno di 100 m.)
OG	OGGETTO
OGGETTO (OGT)	
Tipologia generica (OGTG)	villa perimetro non definito
Tipologia specifica (OGTQ)	rustica
Definizione (OGTD)	Villa rustica romana
Descrizione (OGTN)	Villa, Monte Coppola - propr. Romano
CS	LOCALIZZAZIONE CATASTALE
LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)	
Comune (CTSC)	Castellammare di Stabia
Foglio/Data (CTSFC)	15
Foglio/Data (CTSFD)	1988
Proprietari (CTSP)	Romano
UB	UBICAZIONE
ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)	
Declinazione dal nord magnetico (OSLM)	150
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec. I a.C./ I d.C.
CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)	
A (DTSFC)	79
Validità (DTSFL)	ante
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia
DA	DATI ANALITICI
DESCRIZIONE (DES)	
Descrizione sintetica entità (DESE)	Resti di villa rustica di epoca romana rinvenuti in località Privati, a m.100 dalla cima del Monte Coppola, in proprietà Romano a Castellammare di Stabia. Il rinvenimento è segnalato unicamente da una notizia di archivio relativa ad uno scavo effettuato nel 1961, nel quale furono messe in luce queste "strutture di epoca romana". Un controllo in situ, compiuto da P.Miniero, ha dato purtroppo esito negativo. (Cfr.Ager 30).
Tipologia complesso archeologico (DEST)	Villa romana
Caratteristiche uso attuale (DESA)	misto residenziale-agricolo
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)	
Accessibilità (CMAA)	interrato
Conoscenza (CMAK)	scavo
Conservazione (CMAS)	IRRECUPERABILE
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI
CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)	
Anno Bibliografia (CDGA)	1961
Indicazione specifica (CDGS)	ROMANO
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Luogo di interesse
Villa, Monte Coppola, Proprietà Romano

Ingrandisci

Allegati Multimediali

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001460
V., pp., nn. (BIBN)	242 - 243

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001729

AD ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)

Profilo di accesso (ADSP)	1
Motivazione (ADSM)	scheda contenente dati liberamente accessibili

SK RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE

ALTRE SCHEDE (RSE)

Codice SISTAN (RSES)	56
Codice interno al Comune (RSEI)	00014

CM COMPILAZIONE

COMPILAZIONE (CMP)

Data (CMPD)	1988
Nome compilatore (CMPN)	Neapolis (recupero pregresso)

Funzionario responsabile (FUR) Sodo, Anna Maria

AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)

Data (AGGD)	2009
Nome (AGGN)	Cozzolino, Caterina
Funzionario Responsabile (AGGF)	Sodo, Anna Maria

[Indietro](#)

Soprintendenza Speciale
Beni archeologici
Pompei Ercolano Stabia

SIAV

Cartografia
Beni Immobili
Beni Mobili
Liste di Autorità
Ricerca avanzata
Luoghi di Interesse X

Home > Ricerca avanzata > Lista Risultati > Scheda di dettaglio

Indietro

Deposito votivo, Calcarella - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI
Tipo scheda (TSK)	CAT
Livello ricerca (LIR)	P
CODICE UNIVOCO (NCT)	
Codice regione (NCTR)	15
Numero catalogo generale (NCTN)	00000174
Ente schedatore (ESC)	S82
Ente competente (ECP)	S82
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)	+
Stato (PVCS)	Italia
Regione (PVC R)	Campania
Provincia (PVCP)	NA
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia
Località (PVCL)	Privati
Indirizzo (PVC I)	Via Calcarella
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento certo con strutture parzialmente o totalmente in luce
OG	OGGETTO
OGGETTO (OGT)	
Tipologia generica (OGTG)	deposito votivo
Tipologia specifica (OGTQ)	AREA SACRA
Definizione (OGTD)	Area sacra
Descrizione (OGTN)	Deposito votivo, Calcarella
CS	LOCALIZZAZIONE CATASTALE
LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)	
Comune (CTSC)	Castellammare di Stabia
Foglio/Data (CTS F)	15
Foglio/Data (CTS F)	1984
Particelle (CTSN)	511, 240, 241 e varie
UB	UBICAZIONE
ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)	
Declinazione dal nord magnetico (OSLM)	100 ca
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec. IV a. C./ II a. C.
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia
DA	DATI ANALITICI
DESCRIZIONE (DES)	
Descrizione sintetica entità (DESE)	<p>Deposito votivo venuto alla luce in località Privati a Castellammare di Stabia, nel 1984, durante lavori dell'Anas per la costruzione della variante sorrentina alle pendici del monte Faito.(AGER 40). Tale deposito era posto in una fossa scavata su una terrazza d'argilla delimitata da due muri in opera incerta, foderata di ciottoli di calcare e coperta dello stesso strato di argilla. Il materiale ceramico rinvenuto si colloca tra la metà del IV sec. e la fine del II sec a.C. Con una particolare concentrazione delle evidenze tra la metà del IV ed i primi decenni del III sec a.C. Si tratta infatti per lo più di ceramica a vernice nera e sovrappinta, in forme miniaturistiche, associata a terracotte votive ed architettoniche, probabile indizio della presenza di un tempio nelle vicinanze. I tipi delle terrecotte figurate, per lo più madri con bambino, busti femminili con polos e testine di eroti e bambini, sembrano connotare come femminile, ed in particolare come protettrice della fecondità e della nascita, la divinità cui il deposito era connesso . Nell'area a Est si rinvenne anche un sepolcreto di età tiberiana. (Cfr.CAT 554).</p>
Tipologia complesso archeologico (DEST)	Area sacra
Caratteristiche uso attuale (DESA)	misto residenziale-agricolo
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)	
Accessibilità (CMAA)	interrato
Conoscenza (CMAC)	INDAGINE SISTEMATICA
Conservazione (CMAS)	non definibile da bibliografia
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI
PROVVEDIMENTI DI TUTELA (NVC)	
Estremi provvedimento (NVCE)	ex L.1089/39 artt.1,3,21 D.M.14.10.87
Estensione del vincolo (NVCP)	decreto di vincolo

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse

Deposito votivo, Calcarella +

Allegati Multimediali +

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (FTA) 	
Codice identificativo (FTAN)	cat_174
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001729
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1987
Sigla per citazione (BIBH)	00001866
AD	ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)	
Profilo di accesso (ADSP)	1
Motivazione (ADSM)	scheda contenente dati liberamente accessibili
SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE
ALTRE SCHEDE (RSE)	
Codice SISTAN (RSES)	57
Codice interno al Comune (RSEI)	00015
CM	COMPILAZIONE
COMPILAZIONE (CMP)	
Data (CMPD)	1988
Nome compilatore (CMPN)	Neapolis (recupero pregresso)
Funzionario responsabile (FUR)	Sodo, Anna Maria
AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)	
Data (AGGD)	2009
Nome (AGGN)	Cozzolino, Caterina
Funzionario Responsabile (AGGF)	Sodo, Anna Maria

[Indietro](#)



Home > Censimento Archeologico Territoriale > Lista Risultati > Scheda di dettaglio

Indietro

Villa residenziale (?) scavo La Vega - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD

Tipo scheda (TSK)

Livello ricerca (LIR)

CODICE UNIVOCO (NCT)

Codice regione (NCTR)

Numero catalogo generale (NCTN)

Ente schedatore (ESC)

Ente competente (ECP)

CODICI

CAT

P

15

00000178

S82

S82

LC

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)

Stato (PVCS)

Regione (PVCRC)

Provincia (PVCP)

Comune (PVCC)

Località (PVCL)

Indirizzo (PVCIC)

Attendibilità Localizzazione (PVA)

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Italia

Campania

NA

Castellammare di Stabia

Varano

Passeggiata Archeologica

Posizionamento indicativo da bibliografia (intorno di 100 m.)

OG

OGGETTO (OGT)

Tipologia generica (OGTG)

Tipologia specifica (OGTQ)

Definizione (OGTD)

Descrizione (OGTN)

OGGETTO

villa

residenziale

Villa romana residenziale

Villa residenziale (?) scavo La Vega

CS

LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)

Comune (CTSC)

Foglio/Data (CTSFC)

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Castellammare di Stabia

6

UB

ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)

Declinazione dal nord della pianta (OSLP)

Declinazione dal nord magnetico (OSLM)

QUOTE (QUO)

Ingombro in mq. (QUOA)

UBICAZIONE

NC

50

CA 500

DT

CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)

Fascia cronologica di riferimento (DTZG)

CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)

A (DTSF)

Validità (DTSV)

Motivazione cronologia (DTM)

CRONOLOGIA

sec. I a.C./ I d.C..

79

ante

bibliografia

DA

DESCRIZIONE (DES)

Descrizione sintetica entità (DESE)

Tipologia complesso archeologico (DEST)

Caratteristiche uso attuale (DESA)

CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)

Accessibilità (CMAA)

Conoscenza (CMAC)

Conservazione (CMAS)

DATI ANALITICI

Villa romana, probabilmente residenziale, venuta alla luce in località Varano di Castellammare di Stabia, nel 1782. La villa fu rilevata dal La Vega e presenta, in luogo del consueto atrio, un corridoio coperto a cui danno luce due grandi finestre situate a poca altezza dal pavimento. Su questo corridoio si aprono tre ambienti con pavimento a mosaico e affreschi, due cubicoli ed un triclinio e, sul fondo, un tablinio alle cui spalle si trova un oecus quadrato. La cucina con le sue pertinenze era situata fuori dal corpo principale dell'edificio, in un recinto presso la porta di ingresso della villa ove era situata anche un'ampia cisterna addossata alla fronte dell'edificio. La villa è costruita ad una quota inferiore rispetto alla campagna circostante e per questo motivo era stata protetta da un muro ed isolata dall'umidità mediante un fossato perimetrale. (AGER 76). Il Ruggiero ipotizza l'ubicazione della villa sul ciglio collinare, in allineamento con le altre ville. (fig.1, XVIII).

Villa romana residenziale

urbano

non definibile da bibliografia

indagine non sistematica

non definibile da bibliografia

TU

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Google

Questa pagina non carica correttamente Google Maps.

Do you own this website?

OK

For development purposes only

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse

Villa residenziale scavo La Vega

Allegati Multimediali



CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)

Anno Bibliografia (CDGA)

1782

DO**FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (FTA)** 

Genere (FTAX)

documentazione allegata

Codice identificativo (FTAN)

cat_178

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX)

bibliografia specifica

Autore (BIBA)

Miniero P.

Anno di edizione (BIBD)

1988

Sigla per citazione (BIBH)

00001460

V., pp., nn. (BIBN)

256

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX)

bibliografia specifica

Autore (BIBA)

Miniero P.

Anno di edizione (BIBD)

1988

Sigla per citazione (BIBH)

00001729

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX)

bibliografia specifica

Autore (BIBA)

Carrington R.C.

Anno di edizione (BIBD)

1931

Sigla per citazione (BIBH)

00001826

AD**ACCESSO AI DATI****SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)**

Profilo di accesso (ADSP)

1

Motivazione (ADSM)

scheda contenente dati liberamente accessibili

SK**RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE****ALTRE SCHEDE (RSE)**

Codice SISTAN (RSES)

70

Codice interno al Comune (RSEI)

00019

CM**COMPILAZIONE****COMPILAZIONE (CMP)**

Data (CMPD)

1988

Nome compilatore (CMPN)

Neapolis (recupero progressivo)

Funzionario responsabile (FUR)

Sodo, Anna Maria

AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)

Data (AGGD)

2009

Nome (AGGN)

Cozzolino, Caterina

Funzionario Responsabile (AGGF)

Sodo, Anna Maria

[Indietro](#)

Soprintendenza Speciale
Beni archeologici
Pompei Ercolano Stabia

SIAV

Cartografia
Beni Immobili
Beni Mobili
Liste di Autorità
Ricerca avanzata
Luoghi di Interesse X

Home > Ricerca avanzata > Lista Risultati > Scheda di dettaglio


Indietro

Edificio termale /anfiteatro (?) via Coppola - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)
Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI
Tipo scheda (TSK)	CAT
Livello ricerca (LIR)	P
CODICE UNIVOCO (NCT)	
Codice regione (NCTR)	15
Numero catalogo generale (NCTN)	00000179
Ente schedatore (ESC)	S82
Ente competente (ECP)	S82
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)	
Stato (PVCS)	Italia
Regione (PVCRA)	Campania
Provincia (PVCP)	NA
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia
Indirizzo (PVCI)	Via Coppola; Palazzo De Rosa
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento da bibliografia o da archivio (intorno 50 m.)
OG	OGGETTO
OGGETTO (OGT)	
Tipologia generica (OGTG)	terme romane (?)
Tipologia specifica (OGTQ)	Romane
Definizione (OGTD)	Terme romane
Descrizione (OGTN)	Edificio termale /anfiteatro (?) via Coppola
UB	UBICAZIONE
ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)	
Declinazione dal nord magnetico (OSLM)	6
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec. I d.C.
CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)	
A (DTSF)	79
Validità (DTSV)	ante
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia
DA	DATI ANALITICI
DESCRIZIONE (DES)	
Descrizione sintetica entità (DESE)	Resti di un edificio di incerta interpretazione osservati dal Cosenza nelle fondazioni del palazzo De Rosa, in via Coppola a Castellammare di Stabia.(AGER 65). La costruzione, in pessime condizioni, interrata e pericolante, presentava corridoi tortuosi ed intonaci dipinti alle pareti. Tale struttura fu dal Cosenza interpretata, erroneamente, come anfiteatro mentre recentemente P.Miniero ha ipotizzato che si potesse trattare di un edificio termale.
Tipologia complesso archeologico (DEST)	Edificio romano
Caratteristiche uso attuale (DESA)	urbano
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)	
Accessibilità (CMAA)	interrato
Conoscenza (CMAC)	indagine non sistematica
Conservazione (CMAS)	cattivo
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI
CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)	
Indicazione generica (CDGG)	proprietà privata
Anno Bibliografia (CDGA)	1988
Indicazione specifica (CDGS)	DE ROSA
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001460
V., pp., nn. (BIBN)	252 - 253



Ingrandisci

Luogo di interesse

Edificio termale e anfiteatro

Allegati Multimediali

BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Cosenza G.
Anno di edizione (BIBD)	1907
Sigla per citazione (BIBH)	00001633
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001729
AD	ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)	
Profilo di accesso (ADSP)	1
Motivazione (ADSM)	scheda contenente dati liberamente accessibili
SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE
ALTRE SCHEDE (RSE)	
Codice SISTAN (RSES)	58
Codice interno al Comune (RSEI)	00020
CM	COMPILAZIONE
COMPILAZIONE (CMP)	
Data (CMPD)	1988
Nome compilatore (CMPN)	Neapolis (recupero pregresso)
Funzionario responsabile (FUR)	Sodo, Anna Maria
AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)	
Data (AGGD)	2009
Nome (AGGN)	Cozzolino, Caterina
Funzionario Responsabile (AGGF)	Sodo, Anna Maria

[Indietro](#)

Soprintendenza Speciale
Beni archeologici
Pompei Ercolano Stabia

SIAV

Cartografia
Beni Immobili
Beni Mobili
Liste di Autorità
Ricerca avanzata
Luoghi di Interesse
X

[Home](#) > [Ricerca avanzata](#) > [Lista Risultati](#) > Scheda di dettaglio

Indietro

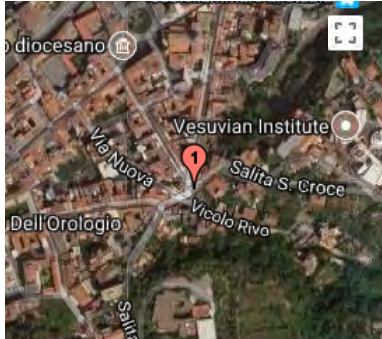
Terma o tomba a schola (?), Quartuccio - Castellammare di Stabia

Schede valid ate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD Tipo scheda (TSK) Livello ricerca (LIR) CODICE UNIVOCO (NCT) Codice regione (NCTR) Numero catalogo generale (NCTN) Ente schedatore (ESC) Ente competente (ECP) LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC) Stato (PVCS) Regione (PVC R) Provincia (PVCP) Comune (PVCC) Località (PVCL) Indirizzo (PVC I) Attendibilità Localizzazione (PVA) OG OGGETTO (OGT) Tipologia generica (OGTG) Tipologia specifica (OGTQ) Definizione (OGTD) Descrizione (OGTN) DT CRONOLOGIA GENERICA (DTZ) Fascia cronologica di riferimento (DTZG) CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS) A (DTSF) Validità (DTS L) Motivazione cronologia (DTM) DA DESCRIZIONE (DES) Descrizione sintetica entità (DESE) Tipologia complesso archeologico (DEST) Caratteristiche uso attuale (DESA) CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA) Accessibilità (CMAA) Conoscenza (CMAC) Conservazione (CMAS) TU CONDIZIONE GIURIDICA (CDG) Anno Bibliografia (CDGA) Indicazione specifica (CDGS) DO BIBLIOGRAFIA (BIB) Genere (BIBX) Autore (BIBA) Anno di edizione (BIBD) Sigla per citazione (BIBH) BIBLIOGRAFIA (BIB) Genere (BIBX)	CODICI CAT P 15 00000180 S82 S82 LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA Italia Campania NA Castellammare di Stabia Quartuccio via De Turris, 3 (già Caporivo) Posizionamento da bibliografia o da archivio (intorno 50 m.) OGGETTO strutture di incerta interpretazione romano Terma o Tomba romana Terma o tomba a schola (?), Quartuccio CRONOLOGIA sec. I a.C./ I d.C. 79 ante bibliografia DATI ANALITICI Edificio di incerta interpretazione, di epoca romana, rinvenuto nel fondo del sig. Salvatore Vellante, sito in località Quartuccio, al principio della salita Caporivo a Castellammare di Stabia, nel 1847(AGER 64). Si tratta di un edificio semicircolare, circondato da un basamento e coperto integralmente di marmo. Tale basamento è delimitato da un muro in opera reticolata con incrostazioni di marmo nella parte inferiore. Il basamento sembrerebbe avere funzione di sedile. Furono rinvenute qui numerose statue di figure femminili oltre ad un grosso dolio in frammenti contenente ossa animali. Per il Ruggiero si tratta di terme, con le statue collocate ai due estremi ed intorno alla vasca centrale, mentre in una recente pubblicazione A. Varone ha avanzato l'ipotesi che il monumento possa essere interpretato come una tomba a schola. Edificio romano (?) urbano non definibile da bibliografia indagine non sistematica non definibile da bibliografia CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI 1847 VELLANTE S. FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO bibliografia specifica Varone A. 1985 00001550 bibliografia specifica
---	---



Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse

Terma o tomba a schola

Allegati Multimediali

Autore (BIBA)	Ruggiero M.
Anno di edizione (BIBD)	1881
Sigla per citazione (BIBH)	00000785
V., pp., nn. (BIBN)	56 - 59
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001460
V., pp., nn. (BIBN)	252
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Elia O.
Anno di edizione (BIBD)	1966
Sigla per citazione (BIBH)	00001621
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Elia O.
Anno di edizione (BIBD)	1956
Sigla per citazione (BIBH)	00001639
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001729
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Ruggiero M.
Anno di edizione (BIBD)	1888
Sigla per citazione (BIBH)	00001810
AD	ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)	
Profilo di accesso (ADSP)	1
Motivazione (ADSM)	scheda contenente dati liberamente accessibili
SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE
ALTRE SCHEDE (RSE)	
Codice SISTAN (RSES)	59
Codice interno al Comune (RSEI)	00021
CM	COMPILAZIONE
COMPILAZIONE (CMP)	
Data (CMPD)	1988
Nome compilatore (CMPN)	Neapolis (recupero pregresso)
Funzionario responsabile (FUR)	Sodo, Anna Maria
AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)	
Data (AGGD)	2009
Nome (AGGN)	Cozzolino, Caterina
Funzionario Responsabile (AGGF)	Sodo, Anna Maria

Indietro

**Soprintendenza Speciale
Beni archeologici
Pompei Ercolano Stabia**

SIAV

Cartografia
Beni Immobili
Beni Mobili
Liste di Autorità
Ricerca avanzata
Luoghi di Interesse
X

[Home](#) > [Ricerca avanzata](#) > [Lista Risultati](#) > Scheda di dettaglio

Indietro

Necropoli sannitica, loc.Pozzano, Castello Medioevale - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI
Tipo scheda (TSK)	CAT
Livello ricerca (LIR)	P
CODICE UNIVOCO (NCT)	
Codice regione (NCTR)	15
Numero catalogo generale (NCTN)	00000181
Ente schedatore (ESC)	S82
Ente competente (ECP)	S82
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)	
Stato (PVCS)	Italia
Regione (PVCRCR)	Campania
Provincia (PVCP)	NA
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia
Località (PVCL)	POZZANO / CASTELLO ANGIOINO
Indirizzo (PVCIC)	PANORAMICA
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento da bibliografia o da archivio (intorno 50 m.)
OG	OGGETTO
OGGETTO (OGT)	
Tipologia generica (OGTG)	necropoli
Tipologia specifica (OGTQ)	SANNITICA
Definizione (OGTD)	Necropoli sannitica
Descrizione (OGTN)	Necropoli sannitica, loc.Pozzano, Castello Medioevale
CS	LOCALIZZAZIONE CATASTALE
LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)	
Comune (CTSC)	Castellammare di Stabia
Foglio/Data (CTSFC)	1932
UB	UBICAZIONE
ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)	
Declinazione dal nord magnetico (OSLM)	100 ca
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec. IV a.C. / II a.C.
CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)	
Da (DTSI)	399 a. C.
Validità (DTSV)	ca
A (DTSF)	180 a.C.
Validità (DTSLS)	ca
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia
DA	DATI ANALITICI
DESCRIZIONE (DES)	
Descrizione sintetica entità (DESE)	<p>Necropoli venuta alla luce durante i lavori per la costruzione della strada Panoramica a monte dell'abitato di Castellammare di Stabia, poco lontano dal castello angioino, al di sotto della vecchia via commerciale, nel 1932.(AGER 63). La friabilità del terreno e l'incombere dei lavori stradali fecero sì che le tombe venissero presto svuotate e reinterrate. Si tratta di tre sepolture a cassa di tufo e di una quarta in monoblocco tufaceo. Considerati i materiali rinvenuti già sconvolti in situ, probabilmente le tombe dovevano essere una decina. Le sepolture si datano alla seconda metà del IV sec a.C. Nel 1950 nella stessa area, nel corso di lavori alla rete idrica, si rinvenne una ulteriore tomba definita "sannitica". (Cfr.A.Carosella, Gli scavi, 1997, p.36); (Cfr.A.Ferrara, Stabiae: Storia e Architettura, 2000, p.148).</p>
Tipologia complesso archeologico (DEST)	Necropoli sannitica
Caratteristiche uso attuale (DESA)	MISTO RESIDENZIALE-AGRICOLO
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)	
Accessibilità (CMAA)	interrato
Conoscenza (CMAC)	indagine non sistematica
Conservazione (CMAS)	IRRECUPERABILE
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI
CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)	
Anno Bibliografia (CDGA)	1932



Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse

Necropoli sannitica

Allegati Multimediali

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Varone A.
Anno di edizione (BIBD)	1985
Sigla per citazione (BIBH)	00001550
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001460
V., pp., nn. (BIBN)	252
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Maiuri A.
Anno di edizione (BIBD)	1933
Sigla per citazione (BIBH)	00001618
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Elia O.
Anno di edizione (BIBD)	1966
Sigla per citazione (BIBH)	00001621
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Elia O.
Anno di edizione (BIBD)	1956
Sigla per citazione (BIBH)	00001639
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Giordano C.
Anno di edizione (BIBD)	1979
Sigla per citazione (BIBH)	00001649
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001729
AD	ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)	
Profilo di accesso (ADSP)	1
Motivazione (ADSM)	scheda contenente dati liberamente accessibili
SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE
ALTRE SCHEDE (RSE)	
Codice SISTAN (RSES)	60
Codice interno al Comune (RSEI)	00022
CM	COMPILAZIONE
COMPILAZIONE (CMP)	
Data (CMPD)	1988
Nome compilatore (CMPN)	Neapolis (recupero pregresso)
Funzionario responsabile (FUR)	Sodo, Anna Maria
AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)	
Data (AGGD)	2009
Nome (AGGN)	Cozzolino, Caterina
Funzionario Responsabile (AGGF)	Sodo, Anna Maria

[Indietro](#)

Soprintendenza Speciale
Beni archeologici
Pompei Ercolano Stabia

SIAV

Cartografia
Beni Immobili
Beni Mobili
Liste di Autorità
Ricerca avanzata
Luoghi di Interesse X

Home > Ricerca avanzata > Lista Risultati > Scheda di dettaglio

Indietro

Area christianorum stabiensis, Cattedrale - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI
Tipo scheda (TSK)	CAT
Livello ricerca (LIR)	P
CODICE UNIVOCO (NCT)	
Codice regione (NCTR)	15
Numero catalogo generale (NCTN)	00000182
Ente schedatore (ESC)	S82
Ente competente (ECP)	S82
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)	+
Stato (PVCS)	Italia
Regione (PVCRCR)	Campania
Provincia (PVCP)	NA
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia
Località (PVCL)	cattedrale
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento certo con strutture parzialmente o totalmente in luce
OG	OGGETTO
OGGETTO (OGT)	
Tipologia generica (OGTG)	sepulture
Tipologia specifica (OGTQ)	Romane
Definizione (OGTD)	Sepulture romane
Descrizione (OGTN)	Area christianorum stabiensis, Cattedrale
UB	UBICAZIONE
ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)	
Declinazione dal nord magnetico (OSLM)	6
QUOTE (QUO)	
Quota PDC sommità muraria (QUOM)	-3
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec. I d.C./ II d.C.
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	II VI sec.d.C.
CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)	
Validità (DTSV)	ca
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia
DA	DATI ANALITICI
DESCRIZIONE (DES)	
Descrizione sintetica entità (DESE)	<p>Sepolcreto rinvenuto nei pressi del Duomo di Castellammare di Stabia. Si tratta del primo sepolcreto romano, l'area christianorum stabiensis, dove, dopo la pace di Costantino fu eretto un tempio cristiano, su cui insiste l'attuale cattedrale. In seguito ai lavori di costruzione della cappella di S.Catello vennero alla luce i reperti registrati dall'ispettore Rispoli negli anni 1876-1879. Si tratta di numerose tombe a cassa, urne e lapidi iscritte, tra le quali va segnalato un epitaffio metrico per il quattordicenne Longino, figlio dell'ammiraglio della flotta imperiale di Miseno, oltre a due urne di marmo scolpite con figure di comici ed attrici con due figure con arieti sulle spalle. Numerosi i rinvenimenti di tegole con bollo cristiano. Nel 1931 venne inoltre alla luce un sarcofago in tufo ricoperto di lastre marmoree, riutilizzate in epoca cristiana. (AGER 35)</p>
Tipologia complesso archeologico (DEST)	Sepolcreto romano
Caratteristiche uso attuale (DESA)	urbano
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)	
Accessibilità (CMAA)	interrato
Conoscenza (CMAC)	indagine non sistematica
Conservazione (CMAS)	IRRECUPERABILE
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI
CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)	
Indicazione generica (CDGG)	proprietà Ente religioso cattolico
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
BIBLIOGRAFIA (BIB)	

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse
Area christianorum stabiensis, Cattedrale

Allegati Multimediali

Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Varone A.
Anno di edizione (BIBD)	1985
Sigla per citazione (BIBH)	00001550
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001460
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Fiorelli G.
Anno di edizione (BIBD)	1878
Sigla per citazione (BIBH)	00001615
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Fiorelli G.
Anno di edizione (BIBD)	1879
Sigla per citazione (BIBH)	00001616
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Fiorelli G.
Anno di edizione (BIBD)	1879
Sigla per citazione (BIBH)	00001619
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Elia O.
Anno di edizione (BIBD)	1966
Sigla per citazione (BIBH)	00001621
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	D'Orsi L.
Anno di edizione (BIBD)	1985
Sigla per citazione (BIBH)	00001623
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Di Capua F.
Anno di edizione (BIBD)	1938
Sigla per citazione (BIBH)	00001628
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Di Capua F.
Sigla per citazione (BIBH)	00001629
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Cosenza G.
Anno di edizione (BIBD)	1900
Sigla per citazione (BIBH)	00001632
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Cosenza G.
Anno di edizione (BIBD)	1907
Sigla per citazione (BIBH)	00001633
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Elia O.
Anno di edizione (BIBD)	1956
Sigla per citazione (BIBH)	00001639
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Parise Badoni F.
Anno di edizione (BIBD)	1976
Sigla per citazione (BIBH)	00001646
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001729

AD	ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)	
Profilo di accesso (ADSP)	1
Motivazione (ADSM)	scheda contenente dati liberamente accessibili
SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE
ALTRE SCHEDE (RSE)	
Codice SISTAN (RSES)	53
Codice interno al Comune (RSEI)	00023
CM	COMPILAZIONE
COMPILAZIONE (CMP)	
Data (CMPD)	1988
Nome compilatore (CMPN)	Neapolis (recupero pregresso)
Funzionario responsabile (FUR)	Sodo, Anna Maria
AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)	
Data (AGGD)	2009
Nome (AGGN)	Cozzolino, Caterina
Funzionario Responsabile (AGGF)	Sodo, Anna Maria
AN	ANNOTAZIONI
Osservazioni (OSS)	Confrontare schede 170 e 321

[Indietro](#)

MIBACT Soprintendenza Speciale Beni archeologici
Pompei Ercolano Stabia

SIAV

Cartografia
Beni Immobili
Beni Mobili
Liste di Autorità
Ricerca avanzata
Luoghi di Interesse
X

[Home](#) > [Ricerca avanzata](#) > [Lista Risultati](#) > Scheda di dettaglio

Indietro

Strada e botteghe romane, Cattedrale - Castellammare di Stabia

Schede valid ate (0)
Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

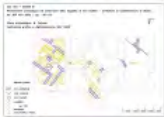
<p>CD</p> <p>Tipo scheda (TSK)</p> <p>Livello ricerca (LIR)</p> <p>CODICE UNIVOCO (NCT)</p> <p style="padding-left: 20px;">Codice regione (NCTR)</p> <p style="padding-left: 20px;">Numero catalogo generale (NCTN)</p> <p>Ente schedatore (ESC)</p> <p>Ente competente (ECP)</p> <p>LC</p> <p>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC) +</p> <p style="padding-left: 20px;">Stato (PVCS)</p> <p style="padding-left: 20px;">Regione (PVC R)</p> <p style="padding-left: 20px;">Provincia (PVCP)</p> <p style="padding-left: 20px;">Comune (PVCC)</p> <p style="padding-left: 20px;">Località (PVCL)</p> <p style="padding-left: 20px;">Indirizzo (PVC I)</p> <p>Attendibilità Localizzazione (PVA)</p> <p>OG</p> <p>OGGETTO (OGT)</p> <p style="padding-left: 20px;">Tipologia generica (OGTG)</p> <p style="padding-left: 20px;">Tipologia specifica (OGTQ)</p> <p style="padding-left: 20px;">Definizione (OGTD)</p> <p style="padding-left: 20px;">Descrizione (OGTN)</p> <p>CS</p> <p>LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)</p> <p style="padding-left: 20px;">Proprietari (CTSP)</p> <p>UB</p> <p>ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)</p> <p style="padding-left: 20px;">Declinazione dal nord magnetico (OSLM)</p> <p>DT</p> <p>CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)</p> <p style="padding-left: 20px;">Fascia cronologica di riferimento (DTZG)</p> <p>Motivazione cronologia (DTM)</p> <p>DA</p> <p>DESCRIZIONE (DES)</p> <p style="padding-left: 20px;">Descrizione sintetica entità (DESE)</p> <p style="padding-left: 20px;">Tipologia complesso archeologico (DEST)</p> <p style="padding-left: 20px;">Caratteristiche uso attuale (DESA)</p> <p>CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)</p> <p style="padding-left: 20px;">Accessibilità (CMAA)</p> <p style="padding-left: 20px;">Conoscenza (CMAC)</p> <p style="padding-left: 20px;">Conservazione (CMAS)</p> <p>TU</p> <p>CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)</p> <p style="padding-left: 20px;">Indicazione generica (CDGG)</p> <p>DO</p> <p>DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (FTA) +</p> <p style="padding-left: 20px;">Genere (FTAX)</p> <p style="padding-left: 20px;">Codice identificativo (FTAN)</p> <p>BIBLIOGRAFIA (BIB)</p> <p style="padding-left: 20px;">Genere (BIBX)</p> <p style="padding-left: 20px;">Autore (BIBA)</p> <p style="padding-left: 20px;">Anno di edizione (BIBD)</p> <p style="padding-left: 20px;">Sigla per citazione (BIBH)</p>	<p>CODICI</p> <p>CAT</p> <p>P</p> <p>15</p> <p>00000184</p> <p>S82</p> <p>S82</p> <p>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</p> <p>Campania</p> <p>NA</p> <p>Castellammare di Stabia</p> <p>CATTEDRALE/CAPPELLA S.CATELLO</p> <p>VIA GESU'</p> <p>Posizionamento certo da bibliografia o da archivio(intono 1 m.)</p> <p>OGGETTO</p> <p>strada e botteghe</p> <p>romana</p> <p>Strada e botteghe romane</p> <p>Strada e botteghe romane, Cattedrale</p> <p>LOCALIZZAZIONE CATASTALE</p> <p>CURIA</p> <p>UBICAZIONE</p> <p>6</p> <p>CRONOLOGIA</p> <p>sec. I a.C./ I d.C.</p> <p>bibliografia</p> <p>DATI ANALITICI</p> <p>Soglie di edifici commerciali o abitativi e iscrizioni rinvenuti sotto la cappella di S. Catello in via Gesù a Castellammare di Stabia, nel 1876-1879, a 6m. di profondità. Si tratta di alcuni ambienti-botteghe, tra cui si individua la soglia di una officina di conciatori di pelli che fiancheggia un tratto di strada basolata con andamento nord-sud riferibile al tracciato della via Nuceria- Stabiae.(AGER 35)</p> <p>Strada e botteghe</p> <p>urbano</p> <p>non definibile da bibliografia</p> <p>indagine non sistematica</p> <p>non definibile da bibliografia</p> <p>CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</p> <p>proprietà Ente religioso cattolico</p> <p>FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</p> <p>documentazione allegata</p> <p>cat_184</p> <p>bibliografia specifica</p> <p>Miniero P.</p> <p>1988</p> <p>00001460</p>
---	--



Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe
Ingrandisci

Luogo di interesse
Strada e botteghe romane, Cattedrale

Allegati Multimediali



V., pp., nn. (BIBN)	244
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Fiorelli G.
Anno di edizione (BIBD)	1879
Sigla per citazione (BIBH)	00001616
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Fiorelli G.
Anno di edizione (BIBD)	1879
Sigla per citazione (BIBH)	00001619
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001729
AD	ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)	
Profilo di accesso (ADSP)	1
Motivazione (ADSM)	scheda contenente dati liberamente accessibili
SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE
ALTRE SCHEDE (RSE)	
Codice SISTAN (RSES)	61
Codice interno al Comune (RSEI)	00025
CM	COMPILAZIONE
COMPILAZIONE (CMP)	
Data (CMPD)	1988
Nome compilatore (CMPN)	Neapolis (recupero pregresso)
Funzionario responsabile (FUR)	Sodo, Anna Maria
AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)	
Data (AGGD)	2008
Nome (AGGN)	Cozzolino, Caterina
Funzionario Responsabile (AGGF)	Sodo, Anna Maria

[Indietro](#)

Soprintendenza Speciale
Beni archeologici
Pompei Ercolano Stabia

SIAV

Cartografia
Beni Immobili
Beni Mobili
Liste di Autorità
Ricerca avanzata
Luoghi di Interesse
X

[Home](#) > [Ricerca avanzata](#) > [Lista Risultati](#) > Scheda di dettaglio

Indietro

Tombe sannitiche, loc.San Marco (1939) - Castellammare di Stabia

Schede valid ate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI
Tipo scheda (TSK)	CAT
Livello ricerca (LIR)	P
CODICE UNIVOCO (NCT)	
Codice regione (NCTR)	15
Numero catalogo generale (NCTN)	00000185
Ente schedatore (ESC)	S82
Ente competente (ECP)	S82
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)	
Stato (PVCS)	Italia
Regione (PVC R)	Campania
Provincia (PVCP)	NA
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia
Località (PVCL)	S. Marco
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento indicativo da bibliografia (intorno di 100 m.)
OG	OGGETTO
OGGETTO (OGT)	
Tipologia generica (OGTG)	tombe
Tipologia specifica (OGTQ)	a cassa
Definizione (OGTD)	Tombe sannitiche
Descrizione (OGTN)	Tombe sannitiche, loc.San Marco (1939)
UB	UBICAZIONE
ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)	
Declinazione dal nord magnetico (OSLM)	35 ca
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec. III a.C.
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia
DA	DATI ANALITICI
DESCRIZIONE (DES)	
Descrizione sintetica entità (DESE)	Tombe del periodo sannitico rinvenute a Castellammare di Stabia nel fondo Scognamiglio, in località S.Marco, nel 1939. Si tratta di tombe a cassone di tufo con corredi costituiti da vasellame di impasto grezzo, del quale manca un descrizione puntuale. Queste deposizioni sono probabilmente riferibili ad uno dei numerosi sepolcreti che si allineavano lungo la strada che collegava Nuceria a Stabiae.
Tipologia complesso archeologico (DEST)	Necropoli sannitica
Caratteristiche uso attuale (DESA)	misto residenziale-agricolo
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)	
Accessibilità (CMAA)	non definibile da bibliografia
Conoscenza (CMAC)	indagine non sistematica
Conservazione (CMAS)	non definibile da bibliografia
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI
CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)	
Indicazione generica (CDGG)	proprietà privata
Anno Bibliografia (CDGA)	1939
Indicazione specifica (CDGS)	SCOGNAMIGLIO
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Varone A.
Anno di edizione (BIBD)	1985
Sigla per citazione (BIBH)	00001550
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Di Capua F.
Anno di edizione (BIBD)	1938
Sigla per citazione (BIBH)	00001628

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse

Tombe sannitiche

Allegati Multimediali

AD	ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)	
Profilo di accesso (ADSP)	1
Motivazione (ADSM)	scheda contenente dati liberamente accessibili
SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE
ALTRE SCHEDE (RSE)	
Codice interno al Comune (RSEI)	00026
CM	COMPILAZIONE
COMPILAZIONE (CMP)	
Data (CMPD)	1988
Nome compilatore (CMPN)	Neapolis (recupero pregresso)
Funzionario responsabile (FUR)	Sodo, Anna Maria
AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)	
Data (AGGD)	2009
Nome (AGGN)	Cozzolino, Caterina
Funzionario Responsabile (AGGF)	Sodo, Anna Maria

Indietro

Soprintendenza Speciale
Beni archeologici
Pompei Ercolano Stabia

SIAV

Cartografia
Beni Immobili
Beni Mobili
Liste di Autorità
Ricerca avanzata
Luoghi di Interesse X

[Home](#) > [Ricerca avanzata](#) > [Lista Risultati](#) > Scheda di dettaglio

Indietro


Labrum iscritto, loc.Scanzano - Castellammare di Stabia

Schede valid ate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI
Tipo scheda (TSK)	CAT
Livello ricerca (LIR)	P
CODICE UNIVOCO (NCT)	
Codice regione (NCTR)	15
Numero catalogo generale (NCTN)	00000186
Ente schedatore (ESC)	S82
Ente competente (ECP)	S82
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC) +	
Stato (PVCS)	Italia
Regione (PVC R)	Campania
Provincia (PVCP)	NA
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia
Località (PVCL)	Scanzano
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento da bibliografia o da archivio (intorno 50 m.)
OG	OGGETTO
OGGETTO (OGT)	
Tipologia generica (OGTG)	materiale sporadico
Tipologia specifica (OGTQ)	romano
Definizione (OGTD)	Materiale sporadico romano
Descrizione (OGTN)	Labrum iscritto, loc.Scanzano
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec. I d.C.
CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)	
A (DTSF)	79
Validità (DTS L)	ante
Motivazione cronologia (DTM)	analisi stilistica
DA	DATI ANALITICI
DESCRIZIONE (DES)	
Descrizione sintetica entità (DESE)	Epigrafe latina scoperta nel territorio di Stabiae, incisa sull'orlo di un labrum di marmo di bardiglio, del diametro di cm.80, rinvenuta ai piedi della collinetta di Scanzano, in zona nota per la presenza di ville romane. Apparteneva forse ad un luogo sacro o ad un edificio pubblico. Si legge: "C.A.Phoebus C.D.M.D.D.". Si tratta di una dedica da parte di un liberto di nome Phoebus che non ha ritenuto di farvi incidere il proprio gentilizio per esteso, trattandosi probabilmente di un personaggio ben conosciuto. Le ultime lettere sono state interpretate come dedica ad un collegio di devoti della "mater deum", nome usato nell'epigrafia per indicare la "magna mater", venerata soprattutto per le sue proprietà guaritrici. Questo culto è spesso attestato presso fonti minerali o termali, come è appunto nel caso di Stabiae.
Tipologia complesso archeologico (DEST)	Labrum iscritto
Caratteristiche uso attuale (DESA)	urbano
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)	
Accessibilità (CMAA)	non definibile da bibliografia
Conoscenza (CMAC)	indagine non sistematica
Conservazione (CMAS)	non definibile da bibliografia
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI
CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)	
Indicazione specifica (CDGS)	CASCONE STABIAE
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Varone A.
Anno di edizione (BIBD)	1985
Sigla per citazione (BIBH)	00001550
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Varone A.
Anno di edizione (BIBD)	1985



Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe
[Ingrandisci](#)

Luogo di interesse
Ritrovamento in località Scanzano +

[Allegati Multimediali](#)

Sigla per citazione (BIBH)	00001468
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Di Capua F.
Anno di edizione (BIBD)	1941
Sigla per citazione (BIBH)	00001627
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Cosenza G.
Anno di edizione (BIBD)	1907
Sigla per citazione (BIBH)	00001633
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Elia O.
Anno di edizione (BIBD)	1956
Sigla per citazione (BIBH)	00001639
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Parise Badoni F.
Anno di edizione (BIBD)	1976
Sigla per citazione (BIBH)	00001646
AD	ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)	
Profilo di accesso (ADSP)	1
Motivazione (ADSM)	scheda contenente dati liberamente accessibili
SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE
ALTRE SCHEDE (RSE)	
Codice interno al Comune (RSEI)	00027
CM	COMPILAZIONE
COMPILAZIONE (CMP)	
Data (CMPD)	1988
Nome compilatore (CMPN)	Neapolis (recupero pregresso)
Funzionario responsabile (FUR)	Sodo, Anna Maria
AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)	
Data (AGGD)	2009
Nome (AGGN)	Cozzolino, Caterina
Funzionario Responsabile (AGGF)	Sodo, Anna Maria

[Indietro](#)

Soprintendenza Speciale
 Beni archeologici
Pompei Ercolano Stabia

SIAV

Cartografia
Beni Immobili
Beni Mobili
Liste di Autorità
Ricerca avanzata
Luoghi di Interesse X

Home > Ricerca avanzata > Lista Risultati > Scheda di dettaglio
Indietro

Strutture romane, loc. Fontana Grande - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI
Tipo scheda (TSK)	CAT
Livello ricerca (LIR)	P
CODICE UNIVOCO (NCT)	
Codice regione (NCTR)	15
Numero catalogo generale (NCTN)	00000187
Ente schedatore (ESC)	S82
Ente competente (ECP)	S82
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC) +	
Stato (PVCS)	Italia
Regione (PVCRC)	Campania
Provincia (PVCP)	NA
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia
Località (PVCL)	Fontana Grande
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento da bibliografia o da archivio (intorno 50 m.)
OG	OGGETTO
OGGETTO (OGT)	
Tipologia generica (OGTG)	strutture murarie
Tipologia specifica (OGTQ)	romana
Definizione (OGTD)	Strutture murarie romane
Descrizione (OGTN)	Strutture romane, loc. Fontana Grande
CS	LOCALIZZAZIONE CATASTALE
LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)	
Comune (CTSC)	Castellammare di Stabia
UB	UBICAZIONE
ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)	
Declinazione dal nord magnetico (OSLM)	25 ca
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec. II a.C. / I d.C.
CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)	
A (DTSF)	79
Validità (DTSLS)	ante
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia
DA	DATI ANALITICI
DESCRIZIONE (DES)	
Descrizione sintetica entità (DESE)	<p>Strutture romane rinvenute nei pressi della sorgente Fontana Grande, alle spalle del Castello medievale a seguito dell'abbattimento degli edifici circostanti , nel 1933. (AGER 34). Si tratta di un muro in opera reticolata impostato su strutture murarie intonacate con soggetti dipinti, già all'epoca evanidii(Di Capua). Nella stessa zona sono note costruzioni romane con banchi e nicchie simili ai thermopolia. La struttura in vista ha un andamento parallelo alla linea di costa ed è inglobata nel muro di sostegno della scarpata, retrostante la sorgente, realizzato per il contenimento della massicciata della linea ferroviaria soprastante. (A.Ferrara, Stabiae: storia e architettura, 2000, p.148-149). Di recente è stato realizzato un intervento di pulizia del paramento(Cfr. D.Camardo, in Riv.St.Pomp.2009 in corso di stampa), che ha consentito l'individuazione del paramento per 35m. di lunghezza e per un'altezza di almeno 5m.: il muro è in cubilia di tufo giallo, con rari inserti di tufo grigio, di circa 8cm. di lato, con malta grigia pozzolanica. La regolarità dei cubilia data la struttura ad età giulio-claudia, con interventi di restauro successivi, testimoniati da cubilia di dimensioni maggiori. Il muro poggia direttamente sulla roccia calcarea, visibile al di sopra della sorgente, esso ha una direzione Nord-Sud, divergente rispetto alla sistemazione attuale che con la costruzione dell'ultimo tratto dell'edera ha distrutto la struttura antica. In questa area erano ubicate anche le altre strutture intonacate, probabilmente andate distrutte. Contestualmente sono stati eseguiti saggi di scavo per chiarire l'assetto dell'area in età medioevale, nei pressi della porta e della torre angioina della città. Tuttavia i risultati delle indagini hanno evidenziato una situazione particolarmente complessa per le numerose manomissioni ed i frequenti rifacimenti.</p>
Tipologia complesso archeologico (DEST)	Paramento in opus reticulatum.
Caratteristiche uso attuale (DESA)	urbano
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)	
Accessibilità (CMAA)	interrato
Conoscenza (CMAC)	indagine non sistematica
Conservazione (CMAS)	non definibile da bibliografia



Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse

Strutture romane +

Allegati Multimediali

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Varone A.
Anno di edizione (BIBD)	1985
Sigla per citazione (BIBH)	00001550
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001460
V., pp., nn. (BIBN)	243 - 244
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Elia O.
Anno di edizione (BIBD)	1966
Sigla per citazione (BIBH)	00001621
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Di Capua F.
Anno di edizione (BIBD)	1935
Sigla per citazione (BIBH)	00001624
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Parise Badoni F.
Anno di edizione (BIBD)	1976
Sigla per citazione (BIBH)	00001646
AD	ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)	
Profilo di accesso (ADSP)	1
Motivazione (ADSM)	scheda contenente dati liberamente accessibili
SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE
ALTRE SCHEDE (RSE)	
Codice SISTAN (RSES)	62
Codice interno al Comune (RSEI)	00028
CM	COMPILAZIONE
COMPILAZIONE (CMP)	
Data (CMPD)	1988
Nome compilatore (CMPN)	Neapolis (recupero pregresso)
Funzionario responsabile (FUR)	Sodo, Anna Maria
AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)	
Data (AGGD)	2009
Nome (AGGN)	Cozzolino, Caterina
Funzionario Responsabile (AGGF)	Sodo, Anna Maria

Indietro

Home > Censimento Archeologico Territoriale > Lista Risultati > Scheda di dettaglio

Indietro

Villa del Pastore - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI
Tipo scheda (TSK)	CAT
Livello ricerca (LIR)	P
CODICE UNIVOCO (NCT)	
Codice regione (NCTR)	15
Numero catalogo generale (NCTN)	00000188
Ente schedatore (ESC)	S82
Ente competente (ECP)	S82
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)	
Stato (PVCS)	Italia
Regione (PVC R)	Campania
Provincia (PVCP)	NA
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia
Località (PVCL)	Varano
Indirizzo (PVCI)	Passeggiata Archeologica
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento certo con strutture parzialmente o totalmente in luce
OG	OGGETTO
OGGETTO (OGT)	
Tipologia generica (OGTG)	villa
Tipologia specifica (OGTQ)	residenziale
Definizione (OGTD)	Villa del Pastore
Descrizione (OGTN)	Villa del Pastore
CS	LOCALIZZAZIONE CATASTALE
LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)	
Comune (CTSC)	Castellammare di Stabia
Foglio/Data (CTS F)	6
Particelle (CTSN)	40-1863-1897-1829
Proprietari (CTSP)	ex Fusco R.
UB	UBICAZIONE
ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)	
Declinazione dal nord della pianta (OSLP)	069
Declinazione dal nord magnetico (OSLM)	50 ca
QUOTE (QUO)	
Ingombro in mq. (QUOA)	CA 2000
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec. I d.C.
CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)	
A (DTSF)	79
Validità (DTSL)	ante
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia
DA	DATI ANALITICI
DESCRIZIONE (DES)	
Descrizione sintetica entità (DESE)	Villa esplorata nel 1754 dal Weber e poi da La Vega, infine negli anni '50 del 1900. Essa consta di una area oblunga posta verso levante e di una palestra cinta da un muro in opera reticolata policroma coronata da archirovesci, nel mezzo della quale e' posta una natatio in corrispondenza di un'esedra del muro di fondo. Il lato settentrionale è chiuso da una lunghissima cripta(5) di m.145 nella quale si aprono 32 finestre valvate, alle spalle della quale è realizzato un portico parallelo al ciglio della collina. La palestra si inserisce in un complesso che si estende più ad ovest composto di numerosi ambienti. Vi si distingue una zona termale che comprende un tepidario(39) con una vasca con gradini e sorretto da suspensurae, un calidario(23) con praeefurnium annesso alla cucina(27), uno spogliatoio(22), ed un cortile tetrastilo(31) con al centro un larario(28). A nord di questo cortile si estende un peristilio piu' grande con esedra(33). A sud dei bagni si apre un grande cortile rettangolare con una serie di cubicoli o celle disposti sui lati sud oveste nord(34-49-57). Gli ambienti(50-56), sono sale ispirate a forme architettoniche greche, tra le quali si identificano un ephebeum, un corycaeam ed un conisterium, destinate ai preparativi dei giovinetti prima di passare nella palestra. Sul lato destro della sala 53(conisterium), si apre un'edicola con nicchia centrale, forse un sacello. Il citato portico(33) con esedra, presenta un pavimento in marmo e può essere identificato con un oecus aegyptius, con la navata centrale sopraelevata rispetto a quelle laterali ed illuminata da finestre disposte al di sopra delle colonne. L'intero complesso è largo circa m.240, ed è orientato su due assi differenti che potrebbero derivare da impianti indipendenti unificati. Nell'ultima fase di vita, la villa sembra aver perduto

Google

Questa pagina non carica correttamente Google Maps.

Do you own this website?

OK

development purposes only

For develo

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse

Villa del Pastore

Allegati Multimediali



l'originario carattere privato, per diventare un valetudinarium o un hospitium, cui possono appartenere le celle lungo il cortile a sud ovest. Anche un'ampia latrina(46), potrebbe spiegarsi con questo tipo di utilizzazione. Il nome attuale della villa è dovuto ad una statua qui rinvenuta, raffigurante un anziano pastore con un capretto sulle spalle.(P.Miniero Ager 4).

Tipologia complesso archeologico (DEST) Villa residenziale(?)
Caratteristiche uso attuale (DESA) urbano

CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)

Accessibilità (CMAA) interrato
Conoscenza (CMAC) indagine non sistematica
Conservazione (CMAS) non definibile da bibliografia

TU

CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)

Indicazione generica (CDGG) proprietà privata
Indicazione specifica (CDGS) ex Fusco R.

PROVVEDIMENTI DI TUTELA (NVC)

Estremi provvedimento (NVCE) ex 1089/39 artt,1,3 D.M.21.12.62

DO

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (FTA) 

Codice identificativo (FTAN) cat_188

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX) bibliografia specifica
Autore (BIBA) Miniero P.
Anno di edizione (BIBD) 1988
Sigla per citazione (BIBH) 00001460
V., pp., nn. (BIBN) 235 - 236

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX) bibliografia specifica
Autore (BIBA) Sodo A.M.
Anno di edizione (BIBD) 2001
Sigla per citazione (BIBH) 00001469
V., pp., nn. (BIBN) 31 - 32

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX) bibliografia specifica
Autore (BIBA) Elia O.
Anno di edizione (BIBD) 1966
Sigla per citazione (BIBH) 00001621

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX) bibliografia specifica
Autore (BIBA) D'Orsi L.
Anno di edizione (BIBD) 1985
Sigla per citazione (BIBH) 00001623

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX) bibliografia specifica
Autore (BIBA) Cosenza G.
Anno di edizione (BIBD) 1907
Sigla per citazione (BIBH) 00001633

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX) bibliografia specifica
Autore (BIBA) Croisille J.M.
Anno di edizione (BIBD) 1966
Sigla per citazione (BIBH) 00001634

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX) bibliografia specifica
Autore (BIBA) Parise Badoni F.
Anno di edizione (BIBD) 1976
Sigla per citazione (BIBH) 00001646

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX) bibliografia specifica
Autore (BIBA) Miniero P.
Anno di edizione (BIBD) 1988
Sigla per citazione (BIBH) 00001729

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX) bibliografia specifica
Autore (BIBA) Kockel V.
Anno di edizione (BIBD) 1985
Sigla per citazione (BIBH) 00001830

AD

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)

Profilo di accesso (ADSP) 1

Motivazione (ADSM) scheda contenente dati liberamente accessibili

SK

RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE

ALTRE SCHEDE (RSE)

Codice SISTAN (RSES)

63

Codice interno al Comune (RSEI)

00029

CM

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE (CMP)

Data (CMPD)

1988

Nome compilatore (CMPN)

Neapolis (recupero pregresso)

Funzionario responsabile (FUR)

Sodo, Anna Maria

AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)

Data (AGGD)

2009

Nome (AGGN)

Cozzolino, Caterina

Funzionario Responsabile (AGGF)

Sodo, Anna Maria

Indietro

Soprintendenza Speciale
Beni archeologici
Pompei Ercolano Stabia

SIAV

Cartografia
Beni Immobili
Beni Mobili
Liste di Autorità
Ricerca avanzata
Luoghi di Interesse X

[Home](#) > [Ricerca avanzata](#) > [Lista Risultati](#) > Scheda di dettaglio

Indietro


Villa loc.Privati - propr. Di Martino - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD Tipo scheda (TSK) Livello ricerca (LIR) CODICE UNIVOCO (NCT) Codice regione (NCTR) Numero catalogo generale (NCTN) Ente schedatore (ESC) Ente competente (ECP) LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC) + Stato (PVCS) Regione (PVCRA) Provincia (PVCP) Comune (PVCC) Località (PVCL) Indirizzo (PVCII) Attendibilità Localizzazione (PVA) OG OGGETTO (OGT) Tipologia generica (OGTG) Tipologia specifica (OGTQ) Definizione (OGTD) Descrizione (OGTN) CS LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS) Comune (CTSC) Foglio/Data (CTSF) Foglio/Data (CTSF) Particelle (CTSN) Proprietari (CTSP) UB ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL) Declinazione dal nord magnetico (OSLM) DT CRONOLOGIA GENERICA (DTZ) Fascia cronologica di riferimento (DTZG) CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS) A (DTSF) Validità (DTSL) Motivazione cronologia (DTM) DA DESCRIZIONE (DES)	CODICI CAT P 15 00000189 S82 S82 LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA Italia Campania NA Castellammare di Stabia Quisisana Panoramica Posizionamento certo con strutture parzialmente o totalmente in luce OGGETTO Villa romana residenziale Villa romana Villa loc.Privati - propr. Di Martino LOCALIZZAZIONE CATASTALE Castellammare di Stabia 15 1988 302 P.Di Martino UBICAZIONE 160 ca CRONOLOGIA sec I d.C. 79 ante bibliografia DATI ANALITICI Resti di una villa portata alla luce dal sig. Pietro Paolo Di Martino nel fondo di sua proprietà in località Privati, di Castellammare di Stabia, sulle pendici del Monte Coppola. La consistenza dei rinvenimenti è piuttosto lacunosa essendo conservate le fondazioni e pochi resti dell'alzato. L'edificio presenta nove ambienti di modeste dimensioni, realizzati in opera incerta con materiale calcareo locale e pilastri litici ed appare sorto in epoca sannitica. Questo dato appare confermato da alcuni frammenti di cornice dentellata in stucco bianco con modanature molto accentuate, visti da C.Giordano e da lui attribuiti al I ed al II stile. Tra i materiali rinvenuti vanno ricordati alcune tegole con il bollo "L.Sagini Marii" e dei fondi di piatti con bollo in planta pedis "Crispi". In età medioevale la via amalfitana, costruita al momento della costituzione del ducato di Amalfi, raggiunse questo edificio ritoccandone e distruggendone alcuni ambienti. A quest'epoca sembra datarsi anche la costruzione di alcuni muri al di sopra di quelli romani. L'attività svolta in questa villa non appare chiara. Si tenderebbe ad escludere una destinazione produttiva di vino e olio in quanto mancano i tipici accorgimenti planimetrici e tecnici che possono far ipotizzare la presenza di torchi o frantoi. Inoltre mal si addicono a queste attività gli stretti ambienti di questo complesso. Un unico indizio per un'attività di tessitura è fornito dalla presenza di pesi da telaio. A favore di una destinazione residenziale testimoniano l'ubicazione stessa della villa e di resti di decorazioni parietali di buona fattura. (Cfr.C.Giordano, Cr.Pomp.III, 1977, p.220-221); (P.Miniero, AGER 29). Villa romana misto residenziale-agricolo
--	--



Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse

Villa Proprietà Di Martino +

Allegati Multimediali

CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)

Accessibilità (CMAA)	interrato
Conoscenza (CMAC)	indagine non sistematica
Conservazione (CMAS)	non definibile da bibliografia
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI
CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)	
Indicazione generica (CDGG)	proprietà privata
Indicazione specifica (CDGS)	DI MARTINO P.P.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001460
V., pp., nn. (BIBN)	242
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Elia O.
Anno di edizione (BIBD)	1966
Sigla per citazione (BIBH)	00001621
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Parise Badoni F.
Anno di edizione (BIBD)	1976
Sigla per citazione (BIBH)	00001646
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Giordano C.
Anno di edizione (BIBD)	1977
Sigla per citazione (BIBH)	00001648
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001729
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Kockel V.
Anno di edizione (BIBD)	1985
Sigla per citazione (BIBH)	00001830
AD	ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)	
Profilo di accesso (ADSP)	1
Motivazione (ADSM)	scheda contenente dati liberamente accessibili
SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE
ALTRE SCHEDE (RSE)	
Codice SISTAN (RSES)	64
Codice interno al Comune (RSEI)	00030
CM	COMPILAZIONE
COMPILAZIONE (CMP)	
Data (CMPD)	1988
Nome compilatore (CMPN)	Neapolis (recupero pregresso)
Funzionario responsabile (FUR)	Sodo, Anna Maria
AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)	
Data (AGGD)	2009
Nome (AGGN)	Cozzolino, Caterina
Funzionario Responsabile (AGGF)	Sodo, Anna Maria

[Indietro](#)

Home > Censimento Archeologico Territoriale > Lista Risultati > Scheda di dettaglio

Indietro

Strada, propr. Rosa Procida - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI
Tipo scheda (TSK)	CAT
Livello ricerca (LIR)	I
CODICE UNIVOCO (NCT)	
Codice regione (NCTR)	15
Numero catalogo generale (NCTN)	00000190
Ente schedatore (ESC)	S82
Ente competente (ECP)	S82
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)	
Stato (PVCS)	Italia
Regione (PVCRC)	Campania
Provincia (PVCP)	NA
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia
Località (PVCL)	Varano
Indirizzo (PVCIC)	Passeggiata Archeologica
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento certo da bibliografia o da archivio(intono 10 m.)
OG	OGGETTO
OGGETTO (OGT)	
Tipologia generica (OGTG)	strada
Tipologia specifica (OGTQ)	romana
Definizione (OGTD)	strada romana in battuto
Descrizione (OGTN)	Strada, propr. Rosa Procida
CS	LOCALIZZAZIONE CATASTALE
LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)	
Comune (CTSC)	Castellammare di Stabia
Foglio/Data (CTSFC)	15
Foglio/Data (CTSFD)	1982
Particelle (CTSN)	288; ex 679 , 721
Proprietari (CTSP)	Giordano ed altri CC 122
UB	UBICAZIONE
ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)	
Declinazione dal nord magnetico (OSLM)	69
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec. I d.C.
CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)	
A (DTSFC)	79
Validità (DTSFL)	ante
Motivazione cronologia (DTM)	analisi stilistica
DA	DATI ANALITICI
DESCRIZIONE (DES)	
Descrizione sintetica entità (DESE)	Due tratti di strada in terra battuta. Il primo fu rinvenuto a circa m.20 dal muro di cinta della villa sita in proprietà Procida(part. 287 b; CAT 172), che presenta un orientamento est-ovest. La notizia è riportata da P. Miniero che data i resti della villa vicina al secolo I d.C.(P.Miniero Ager 7 e 84). Il secondo tratto è stato rinvenuto nel corso dei saggi realizzati per la variante Sorrentina, ad una distanza di circa 10 metri dal primo. Obliterato dallo strato di lapillo, è emerso un tratto del muro Ovest(lungh.max.m.7,50; spess.m.0,40), con un'altezza dal piano antico di m.1,10 ad Est e di m.2,50 ad Ovest, in quanto fungeva anche da contenimento di un dislivello del terreno. Un approfondimento del saggio ha consentito anche l'individuazione di un piano battuto di scaglie di pietre calcaree, tufacee e frammenti di tegole, nel quale si è evidenziato il solco di una ruota. Dell'altro muro si rinvennero solo resti di fondazione. Dai materiali raccolti è confermata una datazione ante 79 d.C.(Cfr.P.Miniero, Riv.St.Pomp.1988, p.223).
Tipologia complesso archeologico (DEST)	Strada romana
Caratteristiche uso attuale (DESA)	misto residenziale-agricolo
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)	
Accessibilità (CMAA)	non definibile da bibliografia
Conoscenza (CMAC)	indagine non sistematica
Conservazione (CMAS)	non definibile da bibliografia
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Google

Questa pagina non carica correttamente Google Maps.

Do you own this website?

OK

ment purposes only For developme

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse

Strada, Proprietà Rosa Procida

Allegati Multimediali

CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)

Indicazione generica (CDGG) proprietà privata
Indicazione specifica (CDGS) PROCIDA R.

DO**FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****BIBLIOGRAFIA (BIB)**

Genere (BIBX) bibliografia specifica
Autore (BIBA) Miniero P.
Anno di edizione (BIBD) 1988
Sigla per citazione (BIBH) 00001460
V., pp., nn. (BIBN) 237

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX) bibliografia specifica
Autore (BIBA) Sodo A.M.
Anno di edizione (BIBD) 1998
Sigla per citazione (BIBH) 00001462

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX) bibliografia specifica
Autore (BIBA) Miniero P.
Anno di edizione (BIBD) 1988
Sigla per citazione (BIBH) 00001729

AD**ACCESSO AI DATI****SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)**

Profilo di accesso (ADSP) 1
Motivazione (ADSM) scheda contenente dati liberamente accessibili

SK**RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE****ALTRE SCHEDE (RSE)**

Codice SISTAN (RSES) 65
Codice interno al Comune (RSEI) 00031

CM**COMPILAZIONE****COMPILAZIONE (CMP)**

Data (CMPD) 1988
Nome compilatore (CMPN) Neapolis (recupero pregresso)
Funzionario responsabile (FUR) Sodo, Anna Maria

AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)

Data (AGGD) 2009
Nome (AGGN) Cozzolino, Caterina
Funzionario Responsabile (AGGF) Sodo, Anna Maria

[Indietro](#)

Soprintendenza Speciale
Beni archeologici
Pompei Ercolano Stabia

SIAV

Cartografia
Beni Immobili
Beni Mobili
Liste di Autorità
Ricerca avanzata
Luoghi di Interesse
X


▶ [Home](#) > [Ricerca avanzata](#) > [Lista Risultati](#) > Scheda di dettaglio

Indietro

Sepolture di II-III secolo d.C., presso i gradini del Duomo, (1931) - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)
Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

<p>CD CODICI</p> <p>Tipo scheda (TSK) CAT</p> <p>Livello ricerca (LIR) P</p> <p>CODICE UNIVOCO (NCT)</p> <p style="padding-left: 20px;">Codice regione (NCTR) 15</p> <p style="padding-left: 20px;">Numero catalogo generale (NCTN) 00000321</p> <p>Ente schedatore (ESC) S82</p> <p>Ente competente (ECP) S82</p> <p>LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</p> <p>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC) +</p> <p style="padding-left: 20px;">Stato (PVCS) Italia</p> <p style="padding-left: 20px;">Regione (PVCR) Campania</p> <p style="padding-left: 20px;">Provincia (PVCP) NA</p> <p style="padding-left: 20px;">Comune (PVCC) Castellammare di Stabia</p> <p style="padding-left: 20px;">Indirizzo (PVC I) VIA GESU' (CATTEDRALE)</p> <p>Attendibilità Localizzazione (PVA) Posizionamento certo con strutture parzialmente o totalmente in luce</p> <p>OG OGGETTO</p> <p>OGGETTO (OGT)</p> <p style="padding-left: 20px;">Tipologia generica (OGTG) necropoli</p> <p style="padding-left: 20px;">Descrizione (OGTN) Sepolture di II-III secolo d.C., presso i gradini del Duomo, (1931)</p> <p>UB UBICAZIONE</p> <p>ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)</p> <p style="padding-left: 20px;">Declinazione dal nord magnetico (OSLM) 6</p> <p>QUOTE (QUO)</p> <p style="padding-left: 20px;">Quota PDC sommità muraria (QUOM) -3</p> <p>DT CRONOLOGIA</p> <p>CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)</p> <p style="padding-left: 20px;">Fascia cronologica di riferimento (DTZG) sec. I d.C./ II d.C.</p> <p>Motivazione cronologia (DTM) bibliografia</p> <p>DA DATI ANALITICI</p> <p>DESCRIZIONE (DES)</p> <p style="padding-left: 20px;">Descrizione sintetica entità (DESE)</p> <p style="padding-left: 20px;">Tipologia complesso archeologico (DEST) necropoli</p> <p style="padding-left: 20px;">Caratteristiche geomorfologiche (DESG) URBANO</p> <p>CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)</p> <p style="padding-left: 20px;">Accessibilità (CMAA) interrato</p> <p style="padding-left: 20px;">Conoscenza (CMAC) indagine non sistematica</p> <p style="padding-left: 20px;">Conservazione (CMAS) IRRECUPERABILE</p> <p>TU CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</p> <p>CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)</p> <p style="padding-left: 20px;">Indicazione generica (CDGG) proprietà Ente religioso cattolico</p> <p>DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</p> <p>BIBLIOGRAFIA (BIB)</p> <p style="padding-left: 20px;">Genere (BIBX) bibliografia specifica</p> <p style="padding-left: 20px;">Autore (BIBA) Miniero P.</p> <p style="padding-left: 20px;">Anno di edizione (BIBD) 1988</p> <p style="padding-left: 20px;">Sigla per citazione (BIBH) 00001460</p> <p>BIBLIOGRAFIA (BIB)</p> <p style="padding-left: 20px;">Genere (BIBX) bibliografia specifica</p> <p style="padding-left: 20px;">Autore (BIBA) Ferrara A.</p> <p style="padding-left: 20px;">Anno di edizione (BIBD) 2001</p>	 <p style="font-size: 8px; text-align: center;">Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe</p> <p style="text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Ingrandisci</p>	<p style="font-weight: bold; color: green;">Luogo di interesse</p> <p style="color: green; font-weight: bold;">necropoli</p> <p style="font-size: 8px;">Allegati Multimediali</p>
--	--	---

Sigla per citazione (BIBH)	00001506
AD	ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)	
Profilo di accesso (ADSP)	1
Motivazione (ADSM)	scheda contenente dati liberamente accessibili
SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE
ALTRE SCHEDE (RSE)	
Codice SISTAN (RSES)	53
Codice interno al Comune (RSEI)	00023
CM	COMPILAZIONE
COMPILAZIONE (CMP)	
Data (CMPD)	1988
Nome compilatore (CMPN)	Neapolis (recupero pregresso)
Funzionario responsabile (FUR)	Sodo, Anna Maria
AGGIORNAMENTO - REVISIONE (AGG)	
Data (AGGD)	2009
Nome (AGGN)	Cozzolino, Caterina
Funzionario Responsabile (AGGF)	Sodo, Anna Maria
AN	ANNOTAZIONI
Osservazioni (OSS)	Cfr. schede 170, 182, 184

[Indietro](#)

Home > Censimento Archeologico Territoriale > Lista Risultati > Scheda di dettaglio

Indietro

Antico pontile di attracco (?) loc Reginella, area antistante Lido Loscoglio - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI
Tipo scheda (TSK)	CAT
Livello ricerca (LIR)	P
CODICE UNIVOCO (NCT)	
Codice regione (NCTR)	15
Numero catalogo generale (NCTN)	00000431
Ente schedatore (ESC)	S82
Ente competente (ECP)	S82

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)

Stato (PVCS)	Italia
Regione (PVC R)	Campania
Provincia (PVCP)	NA
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia
Località (PVCL)	Pozzano
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento indicativo da bibliografia (intorno di 100 m.)

OG	OGGETTO
OGGETTO (OGT)	
Tipologia generica (OGTG)	strutture portuali
Descrizione (OGTN)	Antico pontile di attracco (?) loc Reginella, area antistante Lido Loscoglio

CS LOCALIZZAZIONE CATASTALE

LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)	
Comune (CTSC)	Castellammare di Stabia
Foglio/Data (CTS F)	2
Particelle (CTSN)	2, 5

UB UBICAZIONE

ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)	
Declinazione dal nord magnetico (OSLM)	6

QUOTE (QUO)	
Quota PDC sommità muraria (QUOM)	-3

DT CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	età romana

DT CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec. II a.C. - I a. C.
Frazione cronologica (DTZS)	fine/inizio
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia

DA DATI ANALITICI

DESCRIZIONE (DES)	
Descrizione sintetica entità (DESE)	Nel corso di prospezioni subacquee, in località Reginella, nell'area antistante il lido "lo Scoglio", proprio sotto il campanile della basilica di Pozzano, si è notato una struttura rocciosa emergente dal fondale ciottoloso, con andamento perpendicolare alla costa, con diffuse tracce ferrose all'estremità. Nel 1994 si è allargato il controllo della batimetria delle strutture portuali, individuate in precedenza tra i m -7 e -12, rilevando ammassi di acciottolato estendenti per una lunghezza di ca. m75. Sono stati rinvenuti anche frammenti di anfore databili al tardo impero, un ancorotto litico, sigillata africana, ecc.
Tipologia complesso archeologico (DEST)	Potrebbe trattarsi di un antico pontile di attracco.
Caratteristiche uso attuale (DESA)	urbano
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)	
Accessibilità (CMAA)	SUBACQUEO
Conoscenza (CMAC)	INDAGINE SISTEMATICA
Conservazione (CMAS)	discreto
TU CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)	
Indicazione generica (CDGG)	proprietà Stato

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Google

Questa pagina non carica correttamente Google Maps.

Do you own this website?

OK

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe
Ingrandisci

Luogo di interesse

Ritrovamento in località Reginella, area antistante Lido Lo

Allegati Multimediali

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX) bibliografia specifica
Autore (BIBA) Pagano M.
Anno di edizione (BIBD) 1994
Sigla per citazione (BIBH) 00001461

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX) bibliografia specifica
Autore (BIBA) Pagano M.
Anno di edizione (BIBD) 1994
Sigla per citazione (BIBH) 00001461
V., pp., nn. (BIBN) 271-272
V., tavv., figg. (BIBI) VI

AD**ACCESSO AI DATI****SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)**

Profilo di accesso (ADSP) 1
Motivazione (ADSM) scheda contenente dati liberamente accessibili

SK**RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE****ALTRE SCHEDE (RSE)**

Codice SISTAN (RSES) 66

CM**COMPILAZIONE****COMPILAZIONE (CMP)**

Data (CMPD) 2009
Nome compilatore (CMPN) Cozzolino, Caterina
Funzionario responsabile (FUR) Sodo, Anna Maria

AN**ANNOTAZIONI**

Osservazioni (OSS) CM1

[Indietro](#)

Soprintendenza Speciale
 Beni archeologici
Pompei Ercolano Stabia

SIAV

Cartografia
Beni Immobili
Beni Mobili
Liste di Autorità
Ricerca avanzata
Luoghi di Interesse X

▶
Home > Ricerca avanzata > Lista Risultati > Scheda di dettaglio

Indietro

Tombe ASAM - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD Tipo scheda (TSK) Livello ricerca (LIR) CODICE UNIVOCO (NCT) Codice regione (NCTR) Numero catalogo generale (NCTN) Ente schedatore (ESC) Ente competente (ECP) LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC) ▶ Stato (PVCS) Regione (PVCR) Provincia (PVCP) Comune (PVCC) Località (PVCL) Indirizzo (PVC I) Attendibilità Localizzazione (PVA) OG OGGETTO (OGT) Tipologia generica (OGTG) Tipologia specifica (OGTQ) Descrizione (OGTN) CS LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS) Comune (CTSC) Foglio/Data (CTS F) Foglio/Data (CTS F) Particelle (CTSN) Proprietari (CTSP) UB ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL) Declinazione dal nord magnetico (OSLM) DT CRONOLOGIA GENERICA (DTZ) Fascia cronologica di riferimento (DTZG) Motivazione cronologia (DTM) DA DESCRIZIONE (DES)	CODICI CAT I 15 00000432 S82 S82 LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA Italia Campania NA Castellammare di Stabia Calcarella; frazione di Privati via Suppezza Posizionamento certo con strutture parzialmente o totalmente in luce OGGETTO tombe a cassa Tombe ASAM LOCALIZZAZIONE CATASTALE Castellammare di Stabia 15 1993 224 ASAM Azienda Speciale Acquedotto Municipale UBICAZIONE 6 CRONOLOGIA sec. VI a.C./ V a.C. bibliografia DATI ANALITICI Nell'area del Campo Pozzi ASAM, al limite dell'area del comune di Castellammare, nel 1993 nel corso dei lavori finalizzati alla costruzione di un nuovo serbatoio si rinvennero due sepolture a cassa. In entrambi i corredi, piuttosto poveri, l'assenza di armi, solitamente caratterizzanti i corredi maschili, nonché la presenza di pendaglietti, vaghi di ornamento ed una conchiglia, si aggiungono alle dimensioni delle due casse, per far propendere per una attribuzione delle sepolture a donne o bambini. Sia i riti funerari che la tipologia del vasellame, in particolare i vasi di impasto, come già attestato per la Necropoli di Madonna delle Grazie, con la quale i corredi delle due sepolture trovano diretti confronti, confermano un'affinità tra l'area stabiana e le aree contermini; infatti sono frequenti i rimandi alle tipologie presenti sia nelle necropoli dell'alta valle del Sarno che della Penisola sorrentina. Nel territorio stabiano il rinvenimento di sepolture arcaiche oltre che in via Madonna delle Grazie, in località Carmiano, in via Motta Bardascini, in via Staglie ed a Gesini di Casola di Napoli, sembrerebbe confermare l'ipotesi dell'esistenza di diversi nuclei abitati coesistenti(Cfr. Guzzo). Le tombe si datano tra il VII ed il VI sec. a.C. Nello stesso sito si è rinvenuta una villa rustica. (Cfr.CAT437). (CFR A.M.Sodo in Riv.St.Pomp. VIII 1995-96 pp.201-204). (AGER 93). Tombe arcaiche
--	---



Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse

Tombe ASAM ▶

Allegati Multimediali ▶



Codice identificativo (FTAN)	cat_432
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Sodo A.M.
Anno di edizione (BIBD)	1998
Sigla per citazione (BIBH)	00001462
AD	ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)	
Profilo di accesso (ADSP)	1
Motivazione (ADSM)	scheda contenente dati liberamente accessibili
SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE
ALTRE SCHEDE (RSE)	
Codice SISTAN (RSES)	67
CM	COMPILAZIONE
COMPILAZIONE (CMP)	
Data (CMPD)	2009
Nome compilatore (CMPN)	Cozzolino, Caterina
Funzionario responsabile (FUR)	Sodo, Anna Maria
AN	ANNOTAZIONI
Osservazioni (OSS)	CM2

[Indietro](#)

Soprintendenza Speciale
Beni archeologici
Pompei Ercolano Stabia

SIAV

Cartografia
Beni Immobili
Beni Mobili
Liste di Autorità
Ricerca avanzata
Luoghi di Interesse
X

[Home](#) > [Ricerca avanzata](#) > [Lista Risultati](#) > Scheda di dettaglio

Indietro

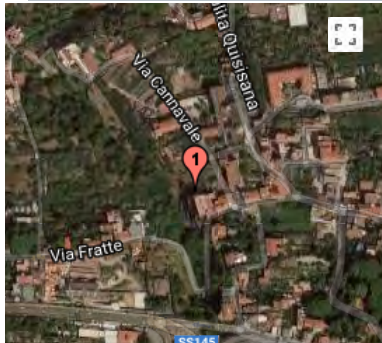
Cisterne romane (?) propr. De Martino, loc.Fratte al Cognulo, (1987) - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI	
Tipo scheda (TSK)	CAT	
Livello ricerca (LIR)	P	
CODICE UNIVOCO (NCT)		
Codice regione (NCTR)	15	
Numero catalogo generale (NCTN)	00000433	
Ente schedatore (ESC)	S82	
Ente competente (ECP)	S82	
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)		
Stato (PVCS)	Italia	
Regione (PVC R)	Campania	
Provincia (PVCP)	NA	
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia	
Località (PVCL)	Fratte al Cognulo	
Indirizzo (PVC I)	Panoramica, via Fratte	
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento certo da bibliografia o da archivio(intono 10 m.)	
OG	OGGETTO	
OGGETTO (OGT)		
Tipologia generica (OGTG)	villa	
Tipologia specifica (OGTQ)	rustica	
Definizione (OGTD)	Villa rustica romana (?)	
Descrizione (OGTN)	Cisterne romane (?) propr. De Martino, loc.Fratte al Cognulo, (1987)	
CS	LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)		
Comune (CTSC)	Castellammare di Stabia	
Foglio/Data (CTS F)	18	
Particelle (CTSN)	116, 117	
Proprietari (CTSP)	Di Martino	
UB	UBICAZIONE	
ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)		
Declinazione dal nord magnetico (OSLM)	6	
QUOTE (QUO)		
Quota PDC sommità muraria (QUOM)	-3	
DT	CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)		
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec. I a.C. - I d.C.	
CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)		
A (DTSF)	79	
Validità (DTS L)	ante	
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia	
DT	CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)		
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	età romana	
CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)		
A (DTSF)	79	
Validità (DTS L)	ante	
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia	
DA	DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE (DES)		
Descrizione sintetica entità (DESE)	Nel 1987 si scoprono tre ambienti ancora in vista, in opera incerta con ammassature in tufo, in parte crollati nel fossato sottostante. Degli ambienti si conserva la parete di fondo rivestita di intonaco bianco con l'imposta della copertura a volta che attualmente funge da contenimento di un terrapieno retrostante, sotto il quale è interrato il resto dell'edificio.(AGER 82)	
Tipologia complesso archeologico (DEST)	Villa	
Caratteristiche geomorfologiche (DESG)	Disposti in fila lungo il ciglio di un terrazzamento prospiciente un antico canale	



Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe
[Ingrandisci](#)

Luogo di interesse
[Ritrovamenti in Proprietà De Martino](#)

[Allegati Multimediali](#)

d'acqua, attualmente in parte interrato e trasformato in fossato. Obliterati dal lapillo del 79 d.C.

Caratteristiche uso attuale (DESA)	urbano
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)	
Accessibilità (CMAA)	interrato
Conoscenza (CMAC)	scavo
Conservazione (CMAS)	discreto
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Miniero P.
Anno di edizione (BIBD)	1988
Sigla per citazione (BIBH)	00001463
V., pp., nn. (BIBN)	222-223
V., tavv., figg. (BIBI)	fig. 76, n. 82
BIBLIOGRAFIA (BIB)	
Genere (BIBX)	bibliografia specifica
Autore (BIBA)	Menotti E.
Anno di edizione (BIBD)	1987
Sigla per citazione (BIBH)	00001865
AD	ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)	
Profilo di accesso (ADSP)	1
Motivazione (ADSM)	scheda contenente dati liberamente accessibili
SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE
ALTRE SCHEDE (RSE)	
Codice SISTAN (RSES)	68
CM	COMPILAZIONE
COMPILAZIONE (CMP)	
Data (CMPD)	2009
Nome compilatore (CMPN)	Cozzolino, Caterina
Funzionario responsabile (FUR)	Sodo, Anna Maria
AN	ANNOTAZIONI
Osservazioni (OSS)	CM3

[Indietro](#)

Home > Censimento Archeologico Territoriale > Lista Risultati > Scheda di dettaglio

Indietro

Impianto urbano (1750-1751) - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI
Tipo scheda (TSK)	CAT
Livello ricerca (LIR)	I
CODICE UNIVOCO (NCT)	
Codice regione (NCTR)	15
Numero catalogo generale (NCTN)	00000434
Ente schedatore (ESC)	S82
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)	
Stato (PVCS)	Italia
Regione (PVCR)	Campania
Provincia (PVCP)	NA
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia
Località (PVCL)	Varano
Indirizzo (PVCI)	Passeggiata Archeologica
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento certo da bibliografia o da archivio(intono 1 m.)
OG	OGGETTO
OGGETTO (OGT)	
Tipologia generica (OGTG)	abitato
Descrizione (OGTN)	Impianto urbano (1750-1751)
CS	LOCALIZZAZIONE CATASTALE
LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)	
Comune (CTSC)	Castellammare di Stabia
Foglio/Data (CTSFS)	6
Particelle (CTSN)	ex 174, ex 188
UB	UBICAZIONE
ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)	
Declinazione dal nord magnetico (OSLM)	6
QUOTE (QUO)	
Quota PDC sommità muraria (QUOM)	-3
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	ROMANO PRE 79 d.C.
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec. II a.C. / I d.C.
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia
DA	DATI ANALITICI
DESCRIZIONE (DES)	
Descrizione sintetica entità (DESE)	L'impianto urbano di Stabiae, localizzato nel settore NE della collina di Varano, fu scavato in epoca borbonica (1750-1751); di recente sono stati realizzati limitati interventi di scavo nell'area prospiciente il ciglio collinare, al fine di razionalizzare l'assetto della zona archeologica. Gli scavi borbonici evidenziarono un'area di sei ettari occupata da un impianto stradale, su cui si aprivano diversi edifici a destinazione sia pubblica che privata. Si tratta di quattro assi stradali, ortogonali, che delimitano quattro isolati, nei quali si riconoscono abitazioni, giardini, terme con portici, tabernae e, probabilmente, edifici destinati al culto. Il tessuto urbano è solitamente datato ad un periodo successivo alla distruzione sillana dell'89 a.C., tuttavia non è da escludere l'ipotesi di una sua datazione anteriore che escluderebbe una distruzione totale dell'abitato. Infatti i dati certi in nostro possesso, relativi all'area della villa S.Marco, attestano l'utilizzo al 79 d.C. della strada pertinente l'abitato. L'area investigata in età borbonica fu rilevata da Carl Weber, tuttavia i disegni, furono editi solo molto più tardi dal Ruggiero: (M.RUGGIERO, Degli scavi di Stabia dal MDCCXLIX al MDCCCLXXII, notizie raccolte e pubblicate da Michele Ruggiero, Napoli 1881, Tav.1, "Pianta di una porzione dell'Antica Stabia, città sotterranea sita fra Gragnano e Castellammare al Barano o Ripa, che principia alla Chiesa diruta di S. Marco. Portici 24 dicembre 1759"). La zona fu reinterrata. (P.Miniero, Ager n.2). Nel 2004 a seguito di una frana di un tratto della scarpata su via Passeggiata archeologica, si è evidenziato un tratto dell'impianto urbano: in sezione si sono messi in luce sei muri paralleli in opera incerta, due dei quali delimitano una strada in battuto. Si sono inoltre evidenziati due ambienti con pareti rivestite di intonaco bianco e pavimento in battuto ed un terzo affrescato e con pavimento in cocciopesto. (Cfr.M.Pagano Riv.St.Pomp.XV,2004, p.198). Nel 2007 è stata effettuata una campagna di saggi di verifica, al fine di controllare l'effettivo orientamento dei rinvenimenti rilevati che, oggi ricadono, in un'area con terminie dei comuni di Castellammare e di Gragnano.
Tipologia complesso archeologico (DEST)	Abitato
Caratteristiche uso attuale (DESA)	urbano

Google

Questa pagina non carica correttamente Google Maps.

Do you own this website?

OK

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse

Impianto urbano (1750-1751)

Allegati Multimediali



CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)

Accessibilità (CMAA)

interrato

Conoscenza (CMAC)

scavo

Conservazione (CMAS)

discreto

TU**CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)**

Indicazione generica (CDGG)

proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA (NVC)

Estremi provvedimento (NVCE)

ARTT. 1, 3 d.m. 1/7/51

Data notificazione (NVCD)

17/02/28

Estensione del vincolo (NVCP)

decreto di vincolo

DO**FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (FTA)** 

Genere (FTAX)

documentazione allegata

Codice identificativo (FTAN)

cat_434

SK**RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE****ALTRE SCHEDE (RSE)**

Codice SISTAN (RSES)

53

Codice interno al Comune (RSEI)

00023

CM**COMPILAZIONE****COMPILAZIONE (CMP)**

Data (CMPD)

2009

Nome compilatore (CMPN)

Cozzolino, Caterina

Funzionario responsabile (FUR)

Sodo, Anna Maria

AN**ANNOTAZIONI**

Osservazioni (OSS)

CM4

[Indietro](#)

Home > Censimento Archeologico Territoriale > Lista Risultati > Scheda di dettaglio

Indietro

Sostruzioni, nei pressi della propr. Gioselli - Castellammare di Stabia

Schede validate (0) Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI
Tipo scheda (TSK)	CAT
Livello ricerca (LIR)	P
CODICE UNIVOCO (NCT)	
Codice regione (NCTR)	15
Numero catalogo generale (NCTN)	00000435
Ente schedatore (ESC)	S82
Ente competente (ECP)	S82
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)	
Stato (PVCS)	Italia
Regione (PVCRC)	Campania
Provincia (PVCP)	NA
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia
Località (PVCL)	Varano
Indirizzo (PVCIC)	via Grotta San Biagio
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento certo con strutture parzialmente o totalmente in luce
OG	OGGETTO
OGGETTO (OGT)	
Tipologia generica (OGTG)	sostruzioni
Tipologia specifica (OGTQ)	Romane
Definizione (OGTD)	Sostruzioni romane
Descrizione (OGTN)	Sostruzioni, nei pressi della propr. Gioselli
CS	LOCALIZZAZIONE CATASTALE
LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)	
Comune (CTSC)	Castellammare di Stabia
Foglio/Data (CTSF)	6
Particelle (CTSN)	1682, 40
Proprietari (CTSP)	Area demaniale, a monte della proprietà. Gioselli
UB	UBICAZIONE
ORIENTAMENTO STRUTTURE LINEARI (OSL)	
Declinazione dal nord magnetico (OSLM)	6
QUOTE (QUO)	
Quota PDC sommità muraria (QUOM)	-3
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec. I a.C. - I d.C.
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	ROMANO PRE 79 d.C.
CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)	
A (DTSF)	79 d.C.
Validità (DTSLS)	ante
Motivazione cronologia (DTM)	contesto
DA	DATI ANALITICI
DESCRIZIONE (DES)	
Descrizione sintetica entità (DESE)	Nel 1994, in seguito allo smottamento di un tratto della collina di Varano, tra villa S.Marco ed il Secondo Complesso, a monte della prop.Gioselli, si riportarono in luce una serie di tratti murari addossati alla parete collinare, articolati su quattro livelli sovrapposti: il primo livello dal basso, consiste in un paramento in opus reticulatum in tuffelli quadrati di tufo nocerino, con una lunghezza di 19 metri ed un'altezza di 4m. Il secondo livello è impostato a q.+34 m. ed è costituito da una struttura in tuffelli quadrati, intervallati da cinque nicchie a volta. Queste ultime hanno un'alt.max. di 4,60m. Il secondo livello è poco conservato. Il terzo s'imposta a q.+39 m. e si conserva per m.7,70 di lunghezza. Del quarto livello restano solo poche tracce. La struttura, già individuata da L.D'Orsi nel 1951, ricade in area demaniale; essa risale ad un periodo compreso tra l'ultimo quarto del I secolo a.C. ed il primo quarto del I sec. d.C. e trova confronti con le vicine costruzioni di Villa Arianna, nonché nelle opere ingegneristiche in uso, in epoca romana per terrazzare e sostenere litorali rocciosi.(AGER 94)
Tipologia complesso archeologico (DEST)	Sembrebbero collegabili ad una villa romana che occupava il ciglio della collina,

Google

Questa pagina non carica correttamente Google Maps.

Do you own this website?

OK

For development purposes only Fo

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse

Sostruzioni, nei pressi della Proprietà Gioselli

Allegati Multimediali

CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)

Accessibilità (CMAA)
Conoscenza (CMAC)
Conservazione (CMAS)

TU

CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)

Indicazione generica (CDGG)

DO

BIBLIOGRAFIA (BIB)

Genere (BIBX)
Autore (BIBA)
Anno di edizione (BIBD)
Sigla per citazione (BIBH)

AD

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)

Profilo di accesso (ADSP)
Motivazione (ADSM)

CM

COMPILAZIONE (CMP)

Data (CMPD)
Nome compilatore (CMPN)
Funzionario responsabile (FUR)

AN

Osservazioni (OSS)

forse la nota Villa del Pastore.

interrato
indagine non sistematica
discreto

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

proprietà Stato

FONTE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

bibliografia specifica
Sodo A.M.
1998
00001462

ACCESSO AI DATI

1
scheda contenente dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

2009
Cozzolino, Caterina
Sodo, Anna Maria

ANNOTAZIONI

CM 5

Indietro



Home > Censimento Archeologico Territoriale > Lista Risultati > Scheda di dettaglio

Indietro

Cisterne, Varano, propr. demaniale - Castellammare di Stabia

Schede validate (0) Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI
Tipo scheda (TSK)	CAT
Livello ricerca (LIR)	P
CODICE UNIVOCO (NCT)	
Codice regione (NCTR)	15
Numero catalogo generale (NCTN)	00000436
Ente schedatore (ESC)	S82
Ente competente (ECP)	S82
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)	
Stato (PVCS)	Italia
Regione (PVCRC)	Campania
Provincia (PVCP)	NA
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia
Località (PVCL)	Varano
Indirizzo (PVCIC)	S.S. 147
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento certo con strutture parzialmente o totalmente in luce
OG	OGGETTO
OGGETTO (OGT)	
Tipologia generica (OGTG)	cisterna
Tipologia specifica (OGTQ)	romana
Definizione (OGTD)	Cisterna e strutture murarie
Descrizione (OGTN)	Cisterne, Varano, propr. demaniale
CS	LOCALIZZAZIONE CATASTALE
LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)	
Comune (CTSC)	Castellammare di Stabia
Foglio/Data (CTSF)	6
Foglio/Data (CTSF)	1996
Particelle (CTSN)	676
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	eta romana
CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)	
A (DTSF)	79
Validità (DTSI)	ante
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia
DA	DATI ANALITICI
DESCRIZIONE (DES)	
Descrizione sintetica entità (DESE)	Al limite occidentale della collina di Varano, all'estremità dell'area demaniale di Villa Arianna, si sono evidenziate strutture murarie connesse ad un apprestamento idrico ed ad una cisterna, interessata parzialmente dal dilavamento del ciglio collinare che attualmente sovrasta il corso Europa. Dopo il disboscamento dell'area, realizzato a seguito di uno smottamento, le strutture erano visibili anche in sezione (AGER 96).
Tipologia complesso archeologico (DEST)	Strutture murarie e cisterne
Caratteristiche uso attuale (DESA)	urbano
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)	
Accessibilità (CMAA)	Non accessibile
Conoscenza (CMAC)	indagine non sistematica
Conservazione (CMAS)	IRRECUPERABILE
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI
CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)	
Indicazione generica (CDGG)	proprietà Stato
PROVVEDIMENTI DI TUTELA (NVC)	
Data notificazione (NVCD)	16/12/229
Estensione del vincolo (NVCP)	decreto di vincolo
AD	ACCESSO AI DATI
SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)	
Profilo di accesso (ADSP)	1

Google

Questa pagina non carica correttamente Google Maps.

Do you own this website?

OK

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse

Cisterne, Varano, Proprietà demaniale

Allegati Multimediali

Motivazione (ADSM)

scheda contenente dati liberamente accessibili

SK

RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE

ALTRE SCHEDE (RSE)

Codice SISTAN (RSES)

269

CM

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE (CMP)

Data (CMPD)

2009

Nome compilatore (CPN)

Cozzolino, Caterina

Funzionario responsabile (FUR)

Sodo, Anna Maria

AN

ANNOTAZIONI

Osservazioni (OSS)

CM6. Parte di ex particella 198

Indietro

Soprintendenza Speciale
Beni archeologici
Pompei Ercolano Stabia

SIAV

Cartografia
Beni Immobili
Beni Mobili
Liste di Autorità
Ricerca avanzata
Luoghi di Interesse X

[Home](#) > [Ricerca avanzata](#) > [Lista Risultati](#) > Scheda di dettaglio

Indietro


Villa romana, area campo pozzi ASAM (1992) - Castellammare di Stabia

Schede valid ate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata


CD Tipo scheda (TSK) Livello ricerca (LIR) CODICE UNIVOCO (NCT) Codice regione (NCTR) Numero catalogo generale (NCTN) Ente schedatore (ESC) Ente competente (ECP) LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC) + Stato (PVCS) Regione (PVC R) Provincia (PVCP) Comune (PVCC) Località (PVCL) Attendibilità Localizzazione (PVA) OG OGGETTO (OGT) Tipologia generica (OGTG) Tipologia specifica (OGTQ) Descrizione (OGTN) CS LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS) Comune (CTSC) Foglio/Data (CTS F) Particelle (CTSN) DT CRONOLOGIA GENERICA (DTZ) Fascia cronologica di riferimento (DTZG) CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS) A (DTSF) Validità (DTSL) Motivazione cronologia (DTM) DA DESCRIZIONE (DES) Descrizione sintetica entità (DESE) Tipologia complesso archeologico (DEST) DO DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (FTA) + Genere (FTAX) Codice identificativo (FTAN) BIBLIOGRAFIA (BIB) Genere (BIBX) Autore (BIBA) Anno di edizione (BIBD) Sigla per citazione (BIBH) AD SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS) Profilo di accesso (ADSP) Motivazione (ADSM) CM COMPILAZIONE (CMP)	CODICI CAT P 15 00000437 S82 S82 LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA Italia Campania NA Castellammare di Stabia Privati Posizionamento certo con strutture parzialmente o totalmente in luce OGGETTO villa rustica Villa romana, area campo pozzi ASAM (1992) LOCALIZZAZIONE CATASTALE Castellammare di Stabia 15 224 CRONOLOGIA sec. I d.c. 79 ante bibliografia DATI ANALITICI Nel 1992, nel corso di lavori di sbancamento per il potenziamento del Campo Pozzi dell'ASAM, si rinvennero strutture antiche pertinenti ad una villa, orientate in senso N-S, e conservate parzialmente per un'area complessiva di 324 mq. Dalla parete di fondo(E-O), costituita da un muro in opus incertum di pietre calcaree e rivestito all'interno da intonaco grezzo, si individuano almeno tre ambienti allineati. Sono costituiti anch'essi da strutture in opus incertum di pietre calcaree e tufo grigio, con uno spessore di ca.40cm, e sono rivestiti all'interno di intonaco grezzo. A ovest il muro termina in corrispondenza di un dolio interrato, mentre sul lato opposto e addossata al muro una canaletta di raccolta. (Cfr.432). Probabile insediamento relativo alla pars rustica di una villa in uso dal 79 d.C. FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO documentazione allegata cat_437 bibliografia specifica Sodo A.M. 1998 00001462 ACCESSO AI DATI 1 scheda contenente dati liberamente accessibili COMPILAZIONE
---	---



Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe
[Ingrandisci](#)

Luogo di interesse
[Villa romana, area campo pozzi](#)

[Allegati Multimediali](#)



Data (CMPD)	2009
Nome compilatore (CMPN)	Cozzolino, Caterina
AN	ANNOTAZIONI
Osservazioni (OSS)	CM2

[Indietro](#)

MIBACT Soprintendenza Speciale Beni archeologici Pompei Ercolano Stabia
SIAV

Cartografia Beni Immobili Beni Mobili Liste di Autorità Ricerca avanzata Luoghi di Interesse

Home > Ricerca avanzata > Lista Risultati > Scheda di dettaglio


Indietro

Cisterne, via Panoramica - galleria - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)
Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

<p>CD</p> <p>Tipo scheda (TSK)</p> <p>CODICE UNIVOCO (NCT)</p> <p style="padding-left: 20px;">Codice regione (NCTR)</p> <p style="padding-left: 20px;">Numero catalogo generale (NCTN)</p> <p>Ente schedatore (ESC)</p> <p>Ente competente (ECP)</p> <p>LC</p> <p>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC) +</p> <p style="padding-left: 20px;">Stato (PVCS)</p> <p style="padding-left: 20px;">Regione (PVCRC)</p> <p style="padding-left: 20px;">Provincia (PVCP)</p> <p style="padding-left: 20px;">Comune (PVCC)</p> <p style="padding-left: 20px;">Indirizzo (PVCI)</p> <p>Attendibilità Localizzazione (PVA)</p> <p>OG</p> <p>OGGETTO (OGT)</p> <p style="padding-left: 20px;">Tipologia generica (OGTG)</p> <p style="padding-left: 20px;">Tipologia specifica (OGTQ)</p> <p style="padding-left: 20px;">Definizione (OGTD)</p> <p style="padding-left: 20px;">Descrizione (OGTN)</p> <p>DA</p> <p>DESCRIZIONE (DES)</p> <p style="padding-left: 20px;">Descrizione sintetica entità (DESE)</p> <p>AD</p> <p>SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI (ADS)</p> <p style="padding-left: 20px;">Profilo di accesso (ADSP)</p> <p style="padding-left: 20px;">Motivazione (ADSM)</p>	<p>CODICI</p> <p>CAT</p> <p>15</p> <p>00000482</p> <p>S82</p> <p>S82</p> <p>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</p> <p>Italia</p> <p>Campania</p> <p>NA</p> <p>Castellammare di Stabia</p> <p>Via Panoramica</p> <p>Posizionamento da bibliografia o da archivio (intorno 50 m.)</p> <p>OGGETTO</p> <p>cisterna</p> <p>romana</p> <p>cisterna romana</p> <p>Cisterne, via Panoramica - galleria</p> <p>DATI ANALITICI</p> <p>Nel corso dei lavori per la realizzazione della nuova galleria tra Pozzano e Seiano, nel tratto compreso tra il km10,800 e il km16,000 della strada statale 145 Sorrentina. A monte dell'imbocco alla Galleria, da via Panoramica, nel 2009, sono stati riportate in luce strutture romane obliterate negli anni dalla vegetazione, ed utilizzate come comodi rurali. La difficile praticabilità dell'area non consente allo stato attuale di proseguire un'indagine di approfondimento. Tuttavia da quanto emerso, sembrerebbe trattarsi di strutture connesse ad una cisterna.</p> <p>ACCESSO AI DATI</p> <p>1</p> <p>scheda contenente dati liberamente accessibili</p>
--	--



Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse

Cisterne, via Panoramica - galleria +

Allegati Multimediali

Indietro

Soprintendenza Speciale
 Beni archeologici
Pompei Ercolano Stabia

SIAV

Cartografia
Beni Immobili
Beni Mobili
Liste di Autorità
Ricerca avanzata
Luoghi di Interesse X

[Home](#) > [Ricerca avanzata](#) > [Lista Risultati](#) > Scheda di dettaglio

Indietro

sepolcreto dei Poppei - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

<table border="0" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <table border="0" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>CD</td><td>CODICI</td></tr> <tr><td>Tipo scheda (TSK)</td><td>CAT</td></tr> <tr><td>Livello ricerca (LIR)</td><td>I</td></tr> <tr><td>CODICE UNIVOCO (NCT)</td><td></td></tr> <tr><td> Codice regione (NCTR)</td><td>15</td></tr> <tr><td> Numero catalogo generale (NCTN)</td><td>00000554</td></tr> <tr><td>Ente schedatore (ESC)</td><td>S82</td></tr> <tr><td>LC</td><td>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</td></tr> <tr><td>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)</td><td></td></tr> <tr><td> Stato (PVCS)</td><td>Italia</td></tr> <tr><td> Regione (PVCRA)</td><td>Campania</td></tr> <tr><td> Provincia (PVCP)</td><td>NA</td></tr> <tr><td> Comune (PVCC)</td><td>Castellammare di Stabia</td></tr> <tr><td> Località (PVCL)</td><td>Privati</td></tr> <tr><td> Indirizzo (PVCII)</td><td>Calcarella</td></tr> <tr><td>Attendibilità Localizzazione (PVA)</td><td>Posizionamento certo da bibliografia o da archivio(intono 10 m.)</td></tr> <tr><td>OG</td><td>OGGETTO</td></tr> <tr><td>OGGETTO (OGT)</td><td></td></tr> <tr><td> Tipologia generica (OGTG)</td><td>tombe</td></tr> <tr><td> Tipologia specifica (OGTQ)</td><td>SEPOLTURE ROMANE</td></tr> <tr><td> Definizione (OGTD)</td><td>Sepolture Romane</td></tr> <tr><td> Descrizione (OGTN)</td><td>sepolcreto dei Poppei</td></tr> <tr><td>CS</td><td>LOCALIZZAZIONE CATASTALE</td></tr> <tr><td>LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)</td><td></td></tr> <tr><td> Comune (CTSC)</td><td>Castellammare di Stabia</td></tr> <tr><td> Foglio/Data (CTSDF)</td><td>1984</td></tr> <tr><td> Proprietari (CTSP)</td><td>ANAS</td></tr> <tr><td>DT</td><td>CRONOLOGIA</td></tr> <tr><td>CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)</td><td></td></tr> <tr><td> Fascia cronologica di riferimento (DTZG)</td><td>sec.I d-C.</td></tr> <tr><td> Frazione cronologica (DTZS)</td><td>inizio</td></tr> <tr><td>CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)</td><td></td></tr> <tr><td> Da (DTSI)</td><td>14</td></tr> <tr><td> Validità (DTSV)</td><td>ca</td></tr> <tr><td> A (DTSF)</td><td>37</td></tr> <tr><td> Validità (DTSL)</td><td>ante</td></tr> <tr><td>DA</td><td>DATI ANALITICI</td></tr> <tr><td>DESCRIZIONE (DES)</td><td></td></tr> <tr><td> Descrizione sintetica entità (DESE)</td><td> <p>Nel corso dei lavori per la costruzione della galleria della Variante Sorrentina, alle pendici del Monte Faito, allo sbocco del rivo della Calcarella, tra aprile e luglio del 1984, si rinvenne sulla terrazza(A) uno scarico votivo (Cfr.CAT 174, P.Miniero in Riv.St.Pom.I, p.178) ed a SE, sulla terrazza(B), una piccola necropoli romana composta da undici columelle, nove delle quali con iscrizioni relative a liberti ed a servi della gens Poppaea, databili ad età tiberiana. Della stessa necropoli facevano parte una sepoltura ad enchytrismos, una sepoltura ad inumazione di un neonato ed una tomba alla cappuccina. Le tombe erano disposte in fila sull'ampliamento della terrazza(B), con orientamento NO-SE. (M.Magalhaes,Riv.St.Pomp. X 1999, p.224-235).</p> </td></tr> <tr><td> Tipologia complesso archeologico (DEST)</td><td>Sepolcreto romano.</td></tr> <tr><td>CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)</td><td></td></tr> <tr><td> Accessibilità (CMAA)</td><td>interrato</td></tr> <tr><td> Conoscenza (CMAC)</td><td>INDAGINE SISTEMATICA</td></tr> <tr><td> Conservazione (CMAS)</td><td>non definibile da bibliografia</td></tr> <tr><td>TU</td><td>CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</td></tr> <tr><td>PROVVEDIMENTI DI TUTELA (NVC)</td><td></td></tr> <tr><td> Estensione del vincolo (NVCP)</td><td>decreto di vincolo</td></tr> <tr><td>DO</td><td>FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</td></tr> <tr><td>DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (FTA)</td><td></td></tr> <tr><td> Genere (FTAX)</td><td>documentazione allegata</td></tr> <tr><td> Codice identificativo (FTAN)</td><td>cat_554</td></tr> </table> </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <div style="text-align: center;">  <p style="font-size: 8px; margin: 0;">Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe</p> <p style="color: green; font-weight: bold; margin: 0;">Ingrandisci</p> <p style="margin: 0;"> Luogo di interesse Sepolcreto dei Poppei </p> <p style="margin: 0;"> Allegati Multimediali </p> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;">  </div> </td> </tr> </table>	<table border="0" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>CD</td><td>CODICI</td></tr> <tr><td>Tipo scheda (TSK)</td><td>CAT</td></tr> <tr><td>Livello ricerca (LIR)</td><td>I</td></tr> <tr><td>CODICE UNIVOCO (NCT)</td><td></td></tr> <tr><td> Codice regione (NCTR)</td><td>15</td></tr> <tr><td> Numero catalogo generale (NCTN)</td><td>00000554</td></tr> <tr><td>Ente schedatore (ESC)</td><td>S82</td></tr> <tr><td>LC</td><td>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</td></tr> <tr><td>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)</td><td></td></tr> <tr><td> Stato (PVCS)</td><td>Italia</td></tr> <tr><td> Regione (PVCRA)</td><td>Campania</td></tr> <tr><td> Provincia (PVCP)</td><td>NA</td></tr> <tr><td> Comune (PVCC)</td><td>Castellammare di Stabia</td></tr> <tr><td> Località (PVCL)</td><td>Privati</td></tr> <tr><td> Indirizzo (PVCII)</td><td>Calcarella</td></tr> <tr><td>Attendibilità Localizzazione (PVA)</td><td>Posizionamento certo da bibliografia o da archivio(intono 10 m.)</td></tr> <tr><td>OG</td><td>OGGETTO</td></tr> <tr><td>OGGETTO (OGT)</td><td></td></tr> <tr><td> Tipologia generica (OGTG)</td><td>tombe</td></tr> <tr><td> Tipologia specifica (OGTQ)</td><td>SEPOLTURE ROMANE</td></tr> <tr><td> Definizione (OGTD)</td><td>Sepolture Romane</td></tr> <tr><td> Descrizione (OGTN)</td><td>sepolcreto dei Poppei</td></tr> <tr><td>CS</td><td>LOCALIZZAZIONE CATASTALE</td></tr> <tr><td>LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)</td><td></td></tr> <tr><td> Comune (CTSC)</td><td>Castellammare di Stabia</td></tr> <tr><td> Foglio/Data (CTSDF)</td><td>1984</td></tr> <tr><td> Proprietari (CTSP)</td><td>ANAS</td></tr> <tr><td>DT</td><td>CRONOLOGIA</td></tr> <tr><td>CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)</td><td></td></tr> <tr><td> Fascia cronologica di riferimento (DTZG)</td><td>sec.I d-C.</td></tr> <tr><td> Frazione cronologica (DTZS)</td><td>inizio</td></tr> <tr><td>CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)</td><td></td></tr> <tr><td> Da (DTSI)</td><td>14</td></tr> <tr><td> Validità (DTSV)</td><td>ca</td></tr> <tr><td> A (DTSF)</td><td>37</td></tr> <tr><td> Validità (DTSL)</td><td>ante</td></tr> <tr><td>DA</td><td>DATI ANALITICI</td></tr> <tr><td>DESCRIZIONE (DES)</td><td></td></tr> <tr><td> Descrizione sintetica entità (DESE)</td><td> <p>Nel corso dei lavori per la costruzione della galleria della Variante Sorrentina, alle pendici del Monte Faito, allo sbocco del rivo della Calcarella, tra aprile e luglio del 1984, si rinvenne sulla terrazza(A) uno scarico votivo (Cfr.CAT 174, P.Miniero in Riv.St.Pom.I, p.178) ed a SE, sulla terrazza(B), una piccola necropoli romana composta da undici columelle, nove delle quali con iscrizioni relative a liberti ed a servi della gens Poppaea, databili ad età tiberiana. Della stessa necropoli facevano parte una sepoltura ad enchytrismos, una sepoltura ad inumazione di un neonato ed una tomba alla cappuccina. Le tombe erano disposte in fila sull'ampliamento della terrazza(B), con orientamento NO-SE. (M.Magalhaes,Riv.St.Pomp. X 1999, p.224-235).</p> </td></tr> <tr><td> Tipologia complesso archeologico (DEST)</td><td>Sepolcreto romano.</td></tr> <tr><td>CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)</td><td></td></tr> <tr><td> Accessibilità (CMAA)</td><td>interrato</td></tr> <tr><td> Conoscenza (CMAC)</td><td>INDAGINE SISTEMATICA</td></tr> <tr><td> Conservazione (CMAS)</td><td>non definibile da bibliografia</td></tr> <tr><td>TU</td><td>CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</td></tr> <tr><td>PROVVEDIMENTI DI TUTELA (NVC)</td><td></td></tr> <tr><td> Estensione del vincolo (NVCP)</td><td>decreto di vincolo</td></tr> <tr><td>DO</td><td>FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</td></tr> <tr><td>DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (FTA)</td><td></td></tr> <tr><td> Genere (FTAX)</td><td>documentazione allegata</td></tr> <tr><td> Codice identificativo (FTAN)</td><td>cat_554</td></tr> </table>	CD	CODICI	Tipo scheda (TSK)	CAT	Livello ricerca (LIR)	I	CODICE UNIVOCO (NCT)		Codice regione (NCTR)	15	Numero catalogo generale (NCTN)	00000554	Ente schedatore (ESC)	S82	LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)		Stato (PVCS)	Italia	Regione (PVCRA)	Campania	Provincia (PVCP)	NA	Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia	Località (PVCL)	Privati	Indirizzo (PVCII)	Calcarella	Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento certo da bibliografia o da archivio(intono 10 m.)	OG	OGGETTO	OGGETTO (OGT)		Tipologia generica (OGTG)	tombe	Tipologia specifica (OGTQ)	SEPOLTURE ROMANE	Definizione (OGTD)	Sepolture Romane	Descrizione (OGTN)	sepolcreto dei Poppei	CS	LOCALIZZAZIONE CATASTALE	LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)		Comune (CTSC)	Castellammare di Stabia	Foglio/Data (CTSDF)	1984	Proprietari (CTSP)	ANAS	DT	CRONOLOGIA	CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)		Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec.I d-C.	Frazione cronologica (DTZS)	inizio	CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)		Da (DTSI)	14	Validità (DTSV)	ca	A (DTSF)	37	Validità (DTSL)	ante	DA	DATI ANALITICI	DESCRIZIONE (DES)		Descrizione sintetica entità (DESE)	<p>Nel corso dei lavori per la costruzione della galleria della Variante Sorrentina, alle pendici del Monte Faito, allo sbocco del rivo della Calcarella, tra aprile e luglio del 1984, si rinvenne sulla terrazza(A) uno scarico votivo (Cfr.CAT 174, P.Miniero in Riv.St.Pom.I, p.178) ed a SE, sulla terrazza(B), una piccola necropoli romana composta da undici columelle, nove delle quali con iscrizioni relative a liberti ed a servi della gens Poppaea, databili ad età tiberiana. Della stessa necropoli facevano parte una sepoltura ad enchytrismos, una sepoltura ad inumazione di un neonato ed una tomba alla cappuccina. Le tombe erano disposte in fila sull'ampliamento della terrazza(B), con orientamento NO-SE. (M.Magalhaes,Riv.St.Pomp. X 1999, p.224-235).</p>	Tipologia complesso archeologico (DEST)	Sepolcreto romano.	CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)		Accessibilità (CMAA)	interrato	Conoscenza (CMAC)	INDAGINE SISTEMATICA	Conservazione (CMAS)	non definibile da bibliografia	TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	PROVVEDIMENTI DI TUTELA (NVC)		Estensione del vincolo (NVCP)	decreto di vincolo	DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (FTA)		Genere (FTAX)	documentazione allegata	Codice identificativo (FTAN)	cat_554	<div style="text-align: center;">  <p style="font-size: 8px; margin: 0;">Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe</p> <p style="color: green; font-weight: bold; margin: 0;">Ingrandisci</p> <p style="margin: 0;"> Luogo di interesse Sepolcreto dei Poppei </p> <p style="margin: 0;"> Allegati Multimediali </p> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;">  </div>
<table border="0" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>CD</td><td>CODICI</td></tr> <tr><td>Tipo scheda (TSK)</td><td>CAT</td></tr> <tr><td>Livello ricerca (LIR)</td><td>I</td></tr> <tr><td>CODICE UNIVOCO (NCT)</td><td></td></tr> <tr><td> Codice regione (NCTR)</td><td>15</td></tr> <tr><td> Numero catalogo generale (NCTN)</td><td>00000554</td></tr> <tr><td>Ente schedatore (ESC)</td><td>S82</td></tr> <tr><td>LC</td><td>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</td></tr> <tr><td>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)</td><td></td></tr> <tr><td> Stato (PVCS)</td><td>Italia</td></tr> <tr><td> Regione (PVCRA)</td><td>Campania</td></tr> <tr><td> Provincia (PVCP)</td><td>NA</td></tr> <tr><td> Comune (PVCC)</td><td>Castellammare di Stabia</td></tr> <tr><td> Località (PVCL)</td><td>Privati</td></tr> <tr><td> Indirizzo (PVCII)</td><td>Calcarella</td></tr> <tr><td>Attendibilità Localizzazione (PVA)</td><td>Posizionamento certo da bibliografia o da archivio(intono 10 m.)</td></tr> <tr><td>OG</td><td>OGGETTO</td></tr> <tr><td>OGGETTO (OGT)</td><td></td></tr> <tr><td> Tipologia generica (OGTG)</td><td>tombe</td></tr> <tr><td> Tipologia specifica (OGTQ)</td><td>SEPOLTURE ROMANE</td></tr> <tr><td> Definizione (OGTD)</td><td>Sepolture Romane</td></tr> <tr><td> Descrizione (OGTN)</td><td>sepolcreto dei Poppei</td></tr> <tr><td>CS</td><td>LOCALIZZAZIONE CATASTALE</td></tr> <tr><td>LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)</td><td></td></tr> <tr><td> Comune (CTSC)</td><td>Castellammare di Stabia</td></tr> <tr><td> Foglio/Data (CTSDF)</td><td>1984</td></tr> <tr><td> Proprietari (CTSP)</td><td>ANAS</td></tr> <tr><td>DT</td><td>CRONOLOGIA</td></tr> <tr><td>CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)</td><td></td></tr> <tr><td> Fascia cronologica di riferimento (DTZG)</td><td>sec.I d-C.</td></tr> <tr><td> Frazione cronologica (DTZS)</td><td>inizio</td></tr> <tr><td>CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)</td><td></td></tr> <tr><td> Da (DTSI)</td><td>14</td></tr> <tr><td> Validità (DTSV)</td><td>ca</td></tr> <tr><td> A (DTSF)</td><td>37</td></tr> <tr><td> Validità (DTSL)</td><td>ante</td></tr> <tr><td>DA</td><td>DATI ANALITICI</td></tr> <tr><td>DESCRIZIONE (DES)</td><td></td></tr> <tr><td> Descrizione sintetica entità (DESE)</td><td> <p>Nel corso dei lavori per la costruzione della galleria della Variante Sorrentina, alle pendici del Monte Faito, allo sbocco del rivo della Calcarella, tra aprile e luglio del 1984, si rinvenne sulla terrazza(A) uno scarico votivo (Cfr.CAT 174, P.Miniero in Riv.St.Pom.I, p.178) ed a SE, sulla terrazza(B), una piccola necropoli romana composta da undici columelle, nove delle quali con iscrizioni relative a liberti ed a servi della gens Poppaea, databili ad età tiberiana. Della stessa necropoli facevano parte una sepoltura ad enchytrismos, una sepoltura ad inumazione di un neonato ed una tomba alla cappuccina. Le tombe erano disposte in fila sull'ampliamento della terrazza(B), con orientamento NO-SE. (M.Magalhaes,Riv.St.Pomp. X 1999, p.224-235).</p> </td></tr> <tr><td> Tipologia complesso archeologico (DEST)</td><td>Sepolcreto romano.</td></tr> <tr><td>CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)</td><td></td></tr> <tr><td> Accessibilità (CMAA)</td><td>interrato</td></tr> <tr><td> Conoscenza (CMAC)</td><td>INDAGINE SISTEMATICA</td></tr> <tr><td> Conservazione (CMAS)</td><td>non definibile da bibliografia</td></tr> <tr><td>TU</td><td>CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</td></tr> <tr><td>PROVVEDIMENTI DI TUTELA (NVC)</td><td></td></tr> <tr><td> Estensione del vincolo (NVCP)</td><td>decreto di vincolo</td></tr> <tr><td>DO</td><td>FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</td></tr> <tr><td>DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (FTA)</td><td></td></tr> <tr><td> Genere (FTAX)</td><td>documentazione allegata</td></tr> <tr><td> Codice identificativo (FTAN)</td><td>cat_554</td></tr> </table>	CD	CODICI	Tipo scheda (TSK)	CAT	Livello ricerca (LIR)	I	CODICE UNIVOCO (NCT)		Codice regione (NCTR)	15	Numero catalogo generale (NCTN)	00000554	Ente schedatore (ESC)	S82	LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)		Stato (PVCS)	Italia	Regione (PVCRA)	Campania	Provincia (PVCP)	NA	Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia	Località (PVCL)	Privati	Indirizzo (PVCII)	Calcarella	Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento certo da bibliografia o da archivio(intono 10 m.)	OG	OGGETTO	OGGETTO (OGT)		Tipologia generica (OGTG)	tombe	Tipologia specifica (OGTQ)	SEPOLTURE ROMANE	Definizione (OGTD)	Sepolture Romane	Descrizione (OGTN)	sepolcreto dei Poppei	CS	LOCALIZZAZIONE CATASTALE	LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)		Comune (CTSC)	Castellammare di Stabia	Foglio/Data (CTSDF)	1984	Proprietari (CTSP)	ANAS	DT	CRONOLOGIA	CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)		Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec.I d-C.	Frazione cronologica (DTZS)	inizio	CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)		Da (DTSI)	14	Validità (DTSV)	ca	A (DTSF)	37	Validità (DTSL)	ante	DA	DATI ANALITICI	DESCRIZIONE (DES)		Descrizione sintetica entità (DESE)	<p>Nel corso dei lavori per la costruzione della galleria della Variante Sorrentina, alle pendici del Monte Faito, allo sbocco del rivo della Calcarella, tra aprile e luglio del 1984, si rinvenne sulla terrazza(A) uno scarico votivo (Cfr.CAT 174, P.Miniero in Riv.St.Pom.I, p.178) ed a SE, sulla terrazza(B), una piccola necropoli romana composta da undici columelle, nove delle quali con iscrizioni relative a liberti ed a servi della gens Poppaea, databili ad età tiberiana. Della stessa necropoli facevano parte una sepoltura ad enchytrismos, una sepoltura ad inumazione di un neonato ed una tomba alla cappuccina. Le tombe erano disposte in fila sull'ampliamento della terrazza(B), con orientamento NO-SE. (M.Magalhaes,Riv.St.Pomp. X 1999, p.224-235).</p>	Tipologia complesso archeologico (DEST)	Sepolcreto romano.	CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)		Accessibilità (CMAA)	interrato	Conoscenza (CMAC)	INDAGINE SISTEMATICA	Conservazione (CMAS)	non definibile da bibliografia	TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	PROVVEDIMENTI DI TUTELA (NVC)		Estensione del vincolo (NVCP)	decreto di vincolo	DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (FTA)		Genere (FTAX)	documentazione allegata	Codice identificativo (FTAN)	cat_554	<div style="text-align: center;">  <p style="font-size: 8px; margin: 0;">Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe</p> <p style="color: green; font-weight: bold; margin: 0;">Ingrandisci</p> <p style="margin: 0;"> Luogo di interesse Sepolcreto dei Poppei </p> <p style="margin: 0;"> Allegati Multimediali </p> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;">  </div>	
CD	CODICI																																																																																																							
Tipo scheda (TSK)	CAT																																																																																																							
Livello ricerca (LIR)	I																																																																																																							
CODICE UNIVOCO (NCT)																																																																																																								
Codice regione (NCTR)	15																																																																																																							
Numero catalogo generale (NCTN)	00000554																																																																																																							
Ente schedatore (ESC)	S82																																																																																																							
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA																																																																																																							
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)																																																																																																								
Stato (PVCS)	Italia																																																																																																							
Regione (PVCRA)	Campania																																																																																																							
Provincia (PVCP)	NA																																																																																																							
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia																																																																																																							
Località (PVCL)	Privati																																																																																																							
Indirizzo (PVCII)	Calcarella																																																																																																							
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento certo da bibliografia o da archivio(intono 10 m.)																																																																																																							
OG	OGGETTO																																																																																																							
OGGETTO (OGT)																																																																																																								
Tipologia generica (OGTG)	tombe																																																																																																							
Tipologia specifica (OGTQ)	SEPOLTURE ROMANE																																																																																																							
Definizione (OGTD)	Sepolture Romane																																																																																																							
Descrizione (OGTN)	sepolcreto dei Poppei																																																																																																							
CS	LOCALIZZAZIONE CATASTALE																																																																																																							
LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)																																																																																																								
Comune (CTSC)	Castellammare di Stabia																																																																																																							
Foglio/Data (CTSDF)	1984																																																																																																							
Proprietari (CTSP)	ANAS																																																																																																							
DT	CRONOLOGIA																																																																																																							
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)																																																																																																								
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	sec.I d-C.																																																																																																							
Frazione cronologica (DTZS)	inizio																																																																																																							
CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)																																																																																																								
Da (DTSI)	14																																																																																																							
Validità (DTSV)	ca																																																																																																							
A (DTSF)	37																																																																																																							
Validità (DTSL)	ante																																																																																																							
DA	DATI ANALITICI																																																																																																							
DESCRIZIONE (DES)																																																																																																								
Descrizione sintetica entità (DESE)	<p>Nel corso dei lavori per la costruzione della galleria della Variante Sorrentina, alle pendici del Monte Faito, allo sbocco del rivo della Calcarella, tra aprile e luglio del 1984, si rinvenne sulla terrazza(A) uno scarico votivo (Cfr.CAT 174, P.Miniero in Riv.St.Pom.I, p.178) ed a SE, sulla terrazza(B), una piccola necropoli romana composta da undici columelle, nove delle quali con iscrizioni relative a liberti ed a servi della gens Poppaea, databili ad età tiberiana. Della stessa necropoli facevano parte una sepoltura ad enchytrismos, una sepoltura ad inumazione di un neonato ed una tomba alla cappuccina. Le tombe erano disposte in fila sull'ampliamento della terrazza(B), con orientamento NO-SE. (M.Magalhaes,Riv.St.Pomp. X 1999, p.224-235).</p>																																																																																																							
Tipologia complesso archeologico (DEST)	Sepolcreto romano.																																																																																																							
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)																																																																																																								
Accessibilità (CMAA)	interrato																																																																																																							
Conoscenza (CMAC)	INDAGINE SISTEMATICA																																																																																																							
Conservazione (CMAS)	non definibile da bibliografia																																																																																																							
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI																																																																																																							
PROVVEDIMENTI DI TUTELA (NVC)																																																																																																								
Estensione del vincolo (NVCP)	decreto di vincolo																																																																																																							
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO																																																																																																							
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (FTA)																																																																																																								
Genere (FTAX)	documentazione allegata																																																																																																							
Codice identificativo (FTAN)	cat_554																																																																																																							

AN

ANNOTAZIONI

Osservazioni (OSS)

vedi cat 437

Indietro



Home > Censimento Archeologico Territoriale > Lista Risultati > Scheda di dettaglio

Indietro

Saggio FIO - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD

Tipo scheda (TSK)

Livello ricerca (LIR)

CODICE UNIVOCO (NCT)

Codice regione (NCTR)

Numero catalogo generale (NCTN)

Ente schedatore (ESC)

Ente competente (ECP)

CODICI

CAT

P

15

00000595

S82

S82

LC

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)

Stato (PVCS)

Regione (PVCRA)

Provincia (PVCP)

Comune (PVCC)

Località (PVCL)

Indirizzo (PVCI)

Attendibilità Localizzazione (PVA)

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Italia

Campania

NA

Castellammare di Stabia

Varano

via Grotta S. Biagio

Posizionamento certo con strutture parzialmente o totalmente in luce

OG

OGGETTO (OGT)

Tipologia generica (OGTG)

Tipologia specifica (OGTQ)

Definizione (OGTD)

Descrizione (OGTN)

OGGETTO

tombe

AD INUMAZIONE

Tombe coperte da tegole

Saggio FIO

CS

LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)

Comune (CTSC)

Foglio/Data (CTSFA)

Foglio/Data (CTSFB)

Particelle (CTSN)

Proprietari (CTSP)

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Castellammare di Stabia

F.6

1985

89

Demanio militare

DA

DESCRIZIONE (DES)

Descrizione sintetica entità (DESE)

Tipologia complesso archeologico (DEST)

CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)

Accessibilità (CMAA)

Conoscenza (CMAC)

Conservazione (CMAS)

DATI ANALITICI

Nel corso dei lavori di consolidamento della collina di Varano, eseguiti nell'ambito del Progetto Pompei I Stralcio, finanziato con fondi FIO -BEI1983, fu eseguito un saggio posizionato a circa 5 m. dallo stipite nord-est dell'ingresso di Grotta S. Biagio. A circa 2m. dall'odierno piano di campagna, in parte al di sotto di uno degli archi della preesistente struttura romana del primo livello, si rinvennero alcune tombe tagliate nel sottostante terreno e chiuse da tegole antiche cementate, il cui livello di imposta è complanare al calpestio della basilichetta. Il riuso di materiali antichi e la presenza di materiale ceramico, quali lucerne africane con simboli cristiani, datano l'uso cimiteriale dell'area tra la fine del V e gli inizi del VI sec. d.C. La contiguità delle sepolture con la grotta San Biagio, ai cui interno ne sono state scavate altre dal D'Orsi, rafforza l'ipotesi dell'origine cimiteriale del luogo di culto. (A.De Simone, Villa Arianna: configurazione delle strutture della basis villae, in Stabiae Storia e Architettura, C.Mare di Stabia 2000, pp.41-52).

Sepulture.

Non accessibile

SCAVO IN CORSO

non definibile da bibliografia

TU

CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)

Indicazione generica (CDGG)

PROVVEDIMENTI DI TUTELA (NVC)

Estensione del vincolo (NVCP)

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

proprietà Stato

decreto di vincolo

Google

Questa pagina non carica correttamente Google Maps.

Do you own this website?

OK

ses only

For development purpose

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse

Saggio FIO

Allegati Multimediali

Indietro

MIBACT Soprintendenza Speciale Beni archeologici Pompei Ercolano Stabia
SIAV

Cartografia
Beni Immobili
Beni Mobili
Liste di Autorità
Ricerca avanzata
Luoghi di Interesse
X

Home > Ricerca avanzata > Lista Risultati > Scheda di dettaglio
Indietro

Colonna in marmo, Hotel Desio - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

<table border="0" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">CD</td> <td style="width: 50%;">CODICI</td> </tr> <tr> <td>Livello ricerca (LIR)</td> <td>P</td> </tr> <tr> <td>CODICE UNIVOCO (NCT)</td> <td></td> </tr> <tr> <td> Codice regione (NCTR)</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td> Numero catalogo generale (NCTN)</td> <td>00000604</td> </tr> <tr> <td>Ente schedatore (ESC)</td> <td>S82</td> </tr> <tr> <td>Ente competente (ECP)</td> <td>S82</td> </tr> <tr> <td>LC</td> <td>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</td> </tr> <tr> <td>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)</td> <td>+</td> </tr> <tr> <td> Stato (PVCS)</td> <td>Italia</td> </tr> <tr> <td> Regione (PVCRA)</td> <td>Campania</td> </tr> <tr> <td> Provincia (PVCP)</td> <td>NA</td> </tr> <tr> <td> Comune (PVCC)</td> <td>Castellammare di Stabia</td> </tr> <tr> <td> Località (PVCL)</td> <td>CENTRO STORICO</td> </tr> <tr> <td> Indirizzo (PVCI)</td> <td>Piazza Martiri d'Ungheria- via 4 Novembre</td> </tr> <tr> <td>Attendibilità Localizzazione (PVA)</td> <td>Posizionamento da bibliografia o da archivio (intorno 50 m.)</td> </tr> <tr> <td>OG</td> <td>OGGETTO</td> </tr> <tr> <td>OGGETTO (OGT)</td> <td></td> </tr> <tr> <td> Tipologia generica (OGTG)</td> <td>materiale sporadico</td> </tr> <tr> <td> Tipologia specifica (OGTQ)</td> <td>romano</td> </tr> <tr> <td> Descrizione (OGTN)</td> <td>Colonna in marmo, Hotel Desio</td> </tr> <tr> <td>CS</td> <td>LOCALIZZAZIONE CATASTALE</td> </tr> <tr> <td>LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)</td> <td></td> </tr> <tr> <td> Comune (CTSC)</td> <td>Castellammare di Stabia</td> </tr> <tr> <td> Foglio/Data (CTSDF)</td> <td>1950</td> </tr> <tr> <td> Proprietari (CTSP)</td> <td>G. Desiderio</td> </tr> <tr> <td>DT</td> <td>CRONOLOGIA</td> </tr> <tr> <td>CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)</td> <td></td> </tr> <tr> <td> Fascia cronologica di riferimento (DTZG)</td> <td>età romana</td> </tr> <tr> <td>CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)</td> <td></td> </tr> <tr> <td> Validità (DTSV)</td> <td>ca</td> </tr> <tr> <td> A (DTSF)</td> <td>79 d.C.</td> </tr> <tr> <td> Validità (DTSL)</td> <td>ante</td> </tr> <tr> <td>Motivazione cronologia (DTM)</td> <td>contesto</td> </tr> <tr> <td>DA</td> <td>DATI ANALITICI</td> </tr> <tr> <td>DESCRIZIONE (DES)</td> <td></td> </tr> <tr> <td> Descrizione sintetica entità (DESE)</td> <td>Nella proprietà del cavaliere Guglielmo Desiderio, in via Quattro Novembre, durante i lavori per le fondamenta del palazzo, si rinvennero diversi reperti di cui purtroppo non restano notizie precise; infatti nei diari di scavo di Libero d'Orsi si cita il rinvenimento di molti reperti e si lasciano in bianco tre pagine come a rinviarne l'elencazione(Cfr.Carosella, I diari di scavo di Libero d'Orsi, 7 agosto 1950, p. 49). Tuttavia ancora oggi nell'atrio dell'Hotel Desio resta un frammento di colonna in marmo rosa alto m.0,98. L'edificio sorge a circa 20 metri dal rinvenimento della Sosandra. (Cfr.CAT608), (Cfr A.Ferrara, Riv.St.Pomp. 1999, p.175 nota 14).</td> </tr> <tr> <td> Tipologia complesso archeologico (DEST)</td> <td>Materiale sporadico.</td> </tr> <tr> <td>CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)</td> <td></td> </tr> <tr> <td> Accessibilità (CMAA)</td> <td>interrato</td> </tr> <tr> <td> Conoscenza (CMAC)</td> <td>indagine non sistematica</td> </tr> <tr> <td> Conservazione (CMAS)</td> <td>non definibile da bibliografia</td> </tr> <tr> <td>TU</td> <td>CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</td> </tr> <tr> <td>CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)</td> <td></td> </tr> <tr> <td> Indicazione generica (CDGG)</td> <td>proprietà privata</td> </tr> <tr> <td> Anno Bibliografia (CDGA)</td> <td>2005</td> </tr> <tr> <td> Indicazione specifica (CDGS)</td> <td>GARGIULO F.</td> </tr> <tr> <td>PROVVEDIMENTI DI TUTELA (NVC)</td> <td></td> </tr> <tr> <td> Tipo provvedimento (NVCT)</td> <td>L.1089/39</td> </tr> </table>	CD	CODICI	Livello ricerca (LIR)	P	CODICE UNIVOCO (NCT)		Codice regione (NCTR)	15	Numero catalogo generale (NCTN)	00000604	Ente schedatore (ESC)	S82	Ente competente (ECP)	S82	LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)	+	Stato (PVCS)	Italia	Regione (PVCRA)	Campania	Provincia (PVCP)	NA	Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia	Località (PVCL)	CENTRO STORICO	Indirizzo (PVCI)	Piazza Martiri d'Ungheria- via 4 Novembre	Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento da bibliografia o da archivio (intorno 50 m.)	OG	OGGETTO	OGGETTO (OGT)		Tipologia generica (OGTG)	materiale sporadico	Tipologia specifica (OGTQ)	romano	Descrizione (OGTN)	Colonna in marmo, Hotel Desio	CS	LOCALIZZAZIONE CATASTALE	LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)		Comune (CTSC)	Castellammare di Stabia	Foglio/Data (CTSDF)	1950	Proprietari (CTSP)	G. Desiderio	DT	CRONOLOGIA	CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)		Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	età romana	CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)		Validità (DTSV)	ca	A (DTSF)	79 d.C.	Validità (DTSL)	ante	Motivazione cronologia (DTM)	contesto	DA	DATI ANALITICI	DESCRIZIONE (DES)		Descrizione sintetica entità (DESE)	Nella proprietà del cavaliere Guglielmo Desiderio, in via Quattro Novembre, durante i lavori per le fondamenta del palazzo, si rinvennero diversi reperti di cui purtroppo non restano notizie precise; infatti nei diari di scavo di Libero d'Orsi si cita il rinvenimento di molti reperti e si lasciano in bianco tre pagine come a rinviarne l'elencazione(Cfr.Carosella, I diari di scavo di Libero d'Orsi, 7 agosto 1950, p. 49). Tuttavia ancora oggi nell'atrio dell'Hotel Desio resta un frammento di colonna in marmo rosa alto m.0,98. L'edificio sorge a circa 20 metri dal rinvenimento della Sosandra. (Cfr.CAT608), (Cfr A.Ferrara, Riv.St.Pomp. 1999, p.175 nota 14).	Tipologia complesso archeologico (DEST)	Materiale sporadico.	CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)		Accessibilità (CMAA)	interrato	Conoscenza (CMAC)	indagine non sistematica	Conservazione (CMAS)	non definibile da bibliografia	TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)		Indicazione generica (CDGG)	proprietà privata	Anno Bibliografia (CDGA)	2005	Indicazione specifica (CDGS)	GARGIULO F.	PROVVEDIMENTI DI TUTELA (NVC)		Tipo provvedimento (NVCT)	L.1089/39	 <p style="font-size: x-small; margin-top: 5px;">Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe</p> <p style="text-align: center; color: green; margin-top: 5px;">Ingrandisci</p> <p style="text-align: center; margin-top: 10px;"> Luogo di interesse Fondazioni dell'Hotel Desio </p> <p style="text-align: center; margin-top: 5px;"> Allegati Multimediali </p>
CD	CODICI																																																																																																		
Livello ricerca (LIR)	P																																																																																																		
CODICE UNIVOCO (NCT)																																																																																																			
Codice regione (NCTR)	15																																																																																																		
Numero catalogo generale (NCTN)	00000604																																																																																																		
Ente schedatore (ESC)	S82																																																																																																		
Ente competente (ECP)	S82																																																																																																		
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA																																																																																																		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)	+																																																																																																		
Stato (PVCS)	Italia																																																																																																		
Regione (PVCRA)	Campania																																																																																																		
Provincia (PVCP)	NA																																																																																																		
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia																																																																																																		
Località (PVCL)	CENTRO STORICO																																																																																																		
Indirizzo (PVCI)	Piazza Martiri d'Ungheria- via 4 Novembre																																																																																																		
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento da bibliografia o da archivio (intorno 50 m.)																																																																																																		
OG	OGGETTO																																																																																																		
OGGETTO (OGT)																																																																																																			
Tipologia generica (OGTG)	materiale sporadico																																																																																																		
Tipologia specifica (OGTQ)	romano																																																																																																		
Descrizione (OGTN)	Colonna in marmo, Hotel Desio																																																																																																		
CS	LOCALIZZAZIONE CATASTALE																																																																																																		
LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)																																																																																																			
Comune (CTSC)	Castellammare di Stabia																																																																																																		
Foglio/Data (CTSDF)	1950																																																																																																		
Proprietari (CTSP)	G. Desiderio																																																																																																		
DT	CRONOLOGIA																																																																																																		
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)																																																																																																			
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	età romana																																																																																																		
CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)																																																																																																			
Validità (DTSV)	ca																																																																																																		
A (DTSF)	79 d.C.																																																																																																		
Validità (DTSL)	ante																																																																																																		
Motivazione cronologia (DTM)	contesto																																																																																																		
DA	DATI ANALITICI																																																																																																		
DESCRIZIONE (DES)																																																																																																			
Descrizione sintetica entità (DESE)	Nella proprietà del cavaliere Guglielmo Desiderio, in via Quattro Novembre, durante i lavori per le fondamenta del palazzo, si rinvennero diversi reperti di cui purtroppo non restano notizie precise; infatti nei diari di scavo di Libero d'Orsi si cita il rinvenimento di molti reperti e si lasciano in bianco tre pagine come a rinviarne l'elencazione(Cfr.Carosella, I diari di scavo di Libero d'Orsi, 7 agosto 1950, p. 49). Tuttavia ancora oggi nell'atrio dell'Hotel Desio resta un frammento di colonna in marmo rosa alto m.0,98. L'edificio sorge a circa 20 metri dal rinvenimento della Sosandra. (Cfr.CAT608), (Cfr A.Ferrara, Riv.St.Pomp. 1999, p.175 nota 14).																																																																																																		
Tipologia complesso archeologico (DEST)	Materiale sporadico.																																																																																																		
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)																																																																																																			
Accessibilità (CMAA)	interrato																																																																																																		
Conoscenza (CMAC)	indagine non sistematica																																																																																																		
Conservazione (CMAS)	non definibile da bibliografia																																																																																																		
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI																																																																																																		
CONDIZIONE GIURIDICA (CDG)																																																																																																			
Indicazione generica (CDGG)	proprietà privata																																																																																																		
Anno Bibliografia (CDGA)	2005																																																																																																		
Indicazione specifica (CDGS)	GARGIULO F.																																																																																																		
PROVVEDIMENTI DI TUTELA (NVC)																																																																																																			
Tipo provvedimento (NVCT)	L.1089/39																																																																																																		

Indietro



Home > Censimento Archeologico Territoriale > Lista Risultati > Scheda di dettaglio

Indietro

Tomba romana (Variante Sorrentina) - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD

Livello ricerca (LIR)

CODICI

P

CODICE UNIVOCO (NCT)

Codice regione (NCTR)

15

Numero catalogo generale (NCTN)

00000606

Ente schedatore (ESC)

S82

Ente competente (ECP)

S82

LC

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)

Stato (PVCS)

Italia

Regione (PVCR)

Campania

Provincia (PVCP)

NA

Comune (PVCC)

Castellammare di Stabia

Attendibilità Localizzazione (PVA)

Posizionamento certo da bibliografia o da archivio(intono 10 m.)

OG

OGGETTO

OGGETTO (OGT)

Tipologia generica (OGTG)

tomba

Tipologia specifica (OGTQ)

romana

Descrizione (OGTN)

Tomba romana (Variante Sorrentina)

CS

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)

Comune (CTSC)

Castellammare di Stabia

Foglio/Data (CTSF)

15

Foglio/Data (CTSF)

1988

Particelle (CTSN)

679

DT

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)

Fascia cronologica di riferimento (DTZG)

sec. II d.C.

DA

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE (DES)

Descrizione sintetica entità (DESE)

Saggi effettuati in un tratto del tracciato della costruenda variante Sorrentina, nel 1987, hanno evidenziato superiormente allo strato di lapillo, una tomba a cassa rettangolare (m.2x0,60) con orientamento est-ovest costituita sui lati da frammenti di tegole sovrapposte e superiormente da quattro tegoloni piani, sormontati da pietre di tufo. All'interno era deposto supino uno scheletro di adulto privo di corredo, con la testa ad est poggiante su un coppo di tegola e sottostante ad esso era il piano di deposizione costituito da tre tegoloni piani. E'ipotizzabile una cronologia al II sec.d.C. epoca in cui sono attestati, da sepolture, piccoli insediamenti nel territorio stabiano. (AGER 83),(Cfr.P.Miniero, Riv.St.Pomp. 1988, p.223).

Tipologia complesso archeologico (DEST)

Tomba.

Google

Questa pagina non carica correttamente Google Maps.

Do you own this website?

OK

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

[Ingrandisci](#)

Luogo di interesse

[Tomba post 79 d.C \(1987\)](#)

[Allegati Multimediali](#)

Indietro

Soprintendenza Speciale
 Beni archeologici
Pompei Ercolano Stabia

SIAV

Cartografia
Beni Immobili
Beni Mobili
Liste di Autorità
Ricerca avanzata
Luoghi di Interesse X

Home > Ricerca avanzata > Lista Risultati > Scheda di dettaglio

Indietro

Strutture romane in loc.Ponte S.Benedetto - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI
Livello ricerca (LIR)	P
CODICE UNIVOCO (NCT)	
Codice regione (NCTR)	15
Numero catalogo generale (NCTN)	00000607
Ente schedatore (ESC)	S82
Ente competente (ECP)	S82
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC) +	
Stato (PVCS)	Italia
Regione (PVC R)	Campania
Provincia (PVCP)	NA
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia
Località (PVCL)	Ponte San Benedetto
Indirizzo (PVC I)	via San Benedetto
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento certo con strutture parzialmente o totalmente in luce
OG	OGGETTO
OGGETTO (OGT)	
Tipologia generica (OGTG)	strutture di incerta interpretazione
Tipologia specifica (OGTQ)	Romane
Descrizione (OGTN)	Strutture romane in loc.Ponte S.Benedetto
CS	LOCALIZZAZIONE CATASTALE
LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)	
Comune (CTSC)	Castellammare di Stabia
Foglio/Data (CTS F)	2009
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	secc.I a.c. I d.c.
CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)	
A (DTSF)	79 d.C.
Validità (DTS L)	ante
Motivazione cronologia (DTM)	contesto
DA	DATI ANALITICI
DESCRIZIONE (DES)	
Descrizione sintetica entità (DESE)	<p>Tra il 25 giugno ed il 6 agosto 2009, è stato effettuato un saggio esplorativo in via San Benedetto, in occasione dei lavori per il raddoppio della linea circumvesuviana per Sorrento. Il saggio, situato nell'area ad est del muro di confine della linea ferroviaria, a ridosso dell'edificio esistente, ha messo in luce a m.1 di profondità dall'attuale pdc, una serie di strutture murarie rasate in antico fino alla quota di calpestio, documentata da piani pavimentali in cocciopesto. Le strutture individuano due ambienti (A-B), pavimentati in cocciopesto: l'ambiente(A), delimitato ad ovest ed a sud, presenta il piano pavimentale in cocciopesto, fine e compatto, ed un vano di accesso nella parete Sud, testimoniato dalle tracce della soglia, asportata. Il materiale rinvenuto è coerente con una datazione compresa tra il I sec. a.C. ed il I sec. d.C. Il secondo ambiente(B) adiacente al primo, è a pianta rettangolare, con pavimento in cocciopesto rivestito da una patina di sedimenti calcarei, forse connessi alla funzione dell'ambiente, legato all'acqua. L'ambiente fu già in antico rimaneggiato. Le strutture sono in opera incerta in pietre tufacee ed in ciottoli. L'impianto prosegue oltre il limite del saggio. I dati emersi propendono per far ipotizzare la presenza di un impianto(produttivo o abitativo?), in un'area prossima al fiume Sarno, dove frequenti dovevano essere i fenomeni di sovralluvionamento(esondazioni del corso d'acqua, che hanno condizionato le fasi di strutturazione del complesso, ancora non del tutto delimitato e compreso. (Relazione Archivio SANP),(AGER 106).</p>
Tipologia complesso archeologico (DEST)	Impianto romano.
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)	
Accessibilità (CMAA)	interrato
Conoscenza (CMAC)	INDAGINE SISTEMATICA
Conservazione (CMAS)	cattivo
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (FTA)	
Genere (FTAX)	documentazione allegata
Codice identificativo (FTAN)	cat_607



Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe
Ingrandisci

Luogo di interesse
Struttura al Ponte San Benedetto +

Allegati Multimediali

Indietro

Home > [Censimento Archeologico Territoriale](#) > [Lista Risultati](#) > Scheda di dettaglio

Indietro

Strutture romane - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI
Livello ricerca (LIR)	P
CODICE UNIVOCO (NCT)	
Codice regione (NCTR)	15
Numero catalogo generale (NCTN)	0000608
Ente schedatore (ESC)	S82
Ente competente (ECP)	S82
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)	
Stato (PVCS)	Italia
Regione (PVCRA)	Campania
Provincia (PVCP)	NA
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia
Località (PVCL)	CENTRO STORICO
Indirizzo (PVCI)	Piazza Principe Umberto Palazzo Stallone
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento da bibliografia o da archivio (intorno 50 m.)
OG	OGGETTO
OGGETTO (OGT)	
Tipologia generica (OGTG)	strutture di incerta interpretazione
Tipologia specifica (OGTQ)	Romane
Descrizione (OGTN)	Strutture romane
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	secc.I a.C. I d.C.
Frazione cronologica (DTZS)	fine/inizio
CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)	
Validità (DTSV)	ca
A (DTSF)	79 d.C.
Validità (DTSL)	ante
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia
DA	DATI ANALITICI
DESCRIZIONE (DES)	
Descrizione sintetica entità (DESE)	Il 3 settembre 1907, riferisce il Cosenza (Stabia, Studi archeologici, topografici, e storici, Trani 1907, pp74-75 fig.19), vennero in luce "rudereri recentissimi nella località Stallone, insieme ad una statua in marmo acefala, di non disprezzabile fattura, rappresentante una donna ammantata", ad una profondità di m.3,20 , nel corso di lavori di scavo in un locale a piano terra, all'interno del cd.Stallone, un palazzo che aveva ingresso sulla piazza Principe Umberto. Il palazzo fu poi demolito per aprire un varco verso la Stazione della Circumvesuviana: oggi l'area di sedime tra la piazza Martiri d'Ungheria e piazza Principe Umberto, costituisce la Piazza IV novembre. La statua, oggi al Museo Archeologico di Napoli (inv.137885), è una replica dell'Afrodite Sosandra di Calamide. La statua, visto il tipo e l'imponenza, sembrerebbe essere pertinente ad un edificio pubblico(terma?), plausibile in un'area interessata da diversi rinvenimenti. (Cfr.A.Ferrara, Riv.St.Pomp.1999, pp167-175).
Tipologia complesso archeologico (DEST)	Terma (?)
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)	
Accessibilità (CMAA)	Non accessibile
Conoscenza (CMAC)	indagine non sistematica
Conservazione (CMAS)	non definibile da bibliografia

Google

Questa pagina non carica correttamente Google Maps.

Do you own this website?

OK

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018 , CNES / Airbus, DigitalGlobe

Ingrandisci

Luogo di interesse
palazzo Stallone

Allegati Multimediali

Indietro

Home > [Censimento Archeologico Territoriale](#) > [Lista Risultati](#) > Scheda di dettaglio

Indietro

Area di rinvenimento - Quisisana - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI
Livello ricerca (LIR)	P
CODICE UNIVOCO (NCT)	
Codice regione (NCTR)	15
Numero catalogo generale (NCTN)	00000609
Ente schedatore (ESC)	S82
Ente competente (ECP)	S82
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)	
Stato (PVCS)	Italia
Regione (PVCR)	Campania
Provincia (PVCP)	NA
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia
Località (PVCL)	Quisisana
Indirizzo (PVCI)	Paslazzo Reale di Quisisana
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento da bibliografia o da archivio (intorno 50 m.)
OG	OGGETTO
OGGETTO (OGT)	
Tipologia generica (OGTG)	materiale sporadico
Tipologia specifica (OGTQ)	romano
Descrizione (OGTN)	Area di rinvenimento - Quisisana
CS	LOCALIZZAZIONE CATASTALE
LOCALIZZAZIONE CATASTALE (CTS)	
Comune (CTSC)	Castellammare di Stabia
Foglio/Data (CTSDF)	2004
Proprietari (CTSP)	Comune
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	secc.I a.C. I d.C.
CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)	
Validità (DTSV)	ca
Validità (DTSL)	ca
Motivazione cronologia (DTM)	bibliografia
DA	DATI ANALITICI
DESCRIZIONE (DES)	
Descrizione sintetica entità (DESE)	Nel corso dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Reale di Quisisana, a seguito di uno scavo eseguito sul bordo del pianoro, in asse con l'ingresso principale, si sono rinvenuti frammenti ceramici in terra sigillata, frammenti di intonaci, frammenti pertinenti ad elementi architettonici. I materiali erano nel terreno fluitato, sul margine dello scavo; essi sembrano testimoniare l'esistenza di un edificio a monte (villa?). Inoltre sono state messe in luce strutture murarie massicce, in ciottoli e scaglie di tufo, legate con malta, databili, probabilmente ad età angioina. (Cfr.M.Pagano in Riv.St.Pomp.2005, vol.XVI p.280).
Tipologia complesso archeologico (DEST)	Area di cocciame.
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)	
Accessibilità (CMAA)	interrato
Conoscenza (CMAC)	indagine non sistematica

Google

Questa pagina non carica correttamente Google Maps.

Do you own this website?

OK

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

[Ingrandisci](#)

Luogo di interesse
[Reggia di Quisisana](#)

[Allegati Multimediali](#)

Indietro



Home > Censimento Archeologico Territoriale > Lista Risultati > Scheda di dettaglio

Indietro

tomba pre 79 d.C (1987) - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)

Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD

Tipo scheda (TSK)

CODICI

CAT

CODICE UNIVOCO (NCT)

Codice regione (NCTR)

15

Numero catalogo generale (NCTN)

00000611

LC

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)

Stato (PVCS)

Italia

Regione (PVCR)

Campania

Provincia (PVCP)

NA

Comune (PVCC)

Castellammare di Stabia

OG

OGGETTO

OGGETTO (OGT)

Tipologia generica (OGTG)

tomba

Definizione (OGTD)

tomba pre 79 d.C (1987)

Descrizione (OGTN)

tomba pre 79 d.C (1987)

Google

Questa pagina non carica correttamente Google Maps.

Do you own this website?

OK

Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2018, CNES / Airbus, DigitalGlobe

[Ingrandisci](#)

Luogo di interesse

[tomba pre 79 d.C \(1987\)](#)

[Allegati Multimediali](#)

Indietro

MIBACT Soprintendenza Speciale Beni archeologici Pompei Ercolano Stabia

X

 Cartografia Beni Immobili Beni Mobili Liste di Autorità Ricerca avanzata Luoghi di Interesse

[Home](#) > [Ricerca avanzata](#) > [Lista Risultati](#) > Scheda di dettaglio

Indietro

Villa (?) romana in loc.Fajano - Castellammare di Stabia

Schede validate (0)
Schede in elaborazione (0)

Nessuna scheda collegata validata

CD	CODICI
Livello ricerca (LIR)	P
CODICE UNIVOCO (NCT)	
Codice regione (NCTR)	15
Numero catalogo generale (NCTN)	00000612
Ente schedatore (ESC)	S82
Ente competente (ECP)	S82
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA (PVC)	+
Stato (PVCS)	Italia
Regione (PVCRA)	Campania
Provincia (PVCP)	NA
Comune (PVCC)	Castellammare di Stabia
Località (PVCL)	Pozzano
Indirizzo (PVCI)	Fajano
Attendibilità Localizzazione (PVA)	Posizionamento indicativo da bibliografia (intorno di 100 m.)
OG	OGGETTO
OGGETTO (OGT)	
Tipologia generica (OGTG)	strutture murarie
Tipologia specifica (OGTQ)	Romane
Descrizione (OGTN)	Villa (?) romana in loc.Fajano
DT	CRONOLOGIA
CRONOLOGIA GENERICA (DTZ)	
Fascia cronologica di riferimento (DTZG)	secc.I a.C. I d.C.
CRONOLOGIA SPECIFICA (DTS)	
A (DTSF)	79 d.C.
Validità (DTSL)	ante
Motivazione cronologia (DTM)	contesto
DA	DATI ANALITICI
DESCRIZIONE (DES)	
Descrizione sintetica entità (DESE)	<p>In località Fajano, nei pressi dell'odierna Pozzano, il Milante(della città di Stabia, della chiesa stabiana e de' suoi vescovi, Napoli 1836, p.13), descrive il rinvenimento di ruderi e reperti da lui stesso osservati nel 1750. Il vescovo descrive un ambiente con pavimento a mosaico, con tessere bianche e nere, moltissimi fusti di colonne in laterizio rivestite da stucco e intonaco bianco. Le pareti erano rivestite da "intonaco dipinto di vivi colori" con elegante ornati e con fascette e un lavoro delicatissimo di vari ornamenti di colore rosso e celeste, tramezzate da arabeschi e di tanto in tanto ritratti di volti umani". Verso Ovest vi era un bacino in piperno ed intorno alle mura esterne condutture di piombo, legate dall'altra parte ad una cisterna rivestita dello stesso intonaco. Tra queste erano tratti di fistule con inscritto il nome di Pollio, (P.Sabidius Pollio, senatore probabilmente nolano). Nelle vicinanze della cisterna si rinvennero: un'arula di marmo, una caldaia, vasi di creta di color bianco di varie forme e figure e frammenti bronzei di ornamenti di porta. Le descrizioni sembrano riferirsi ad un ambiente pavimentato a mosaico con pareti in IV stile, adiacente ad un peristilio con fontana e cisterna, o ad un ambiente termale. Il nome che compare sulle fistule si riferisce a P.Subidio Pollio, aedilis a Nola nel 30 d.C. o forse a suo figlio, per cui le fistule sono databili all'età di Claudio o più probabilmente di Nerone. (Cfr.M.Magalhes, Stabiae romana, 2006, p.19). Il rinvenimento nel passato è stato interpretato come testimonianza di un tempio dedicato a Giano, da cui sarebbe derivato anche il toponimo Faiano. A tutt'oggi resta incerta la lettura delle strutture(villa o tempio?), che si aggiungono ai rinvenimenti già noti della zona. (Cfr.CAT 162, 482).</p>
Tipologia complesso archeologico (DEST)	Strutture romane.
CONDIZIONI DEL MANUFATTO (CMA)	
Accessibilità (CMAA)	Non accessibile
Conoscenza (CMAC)	indagine non sistematica
Conservazione (CMAS)	non definibile da bibliografia

Indietro